GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 24 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°278 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SCIOPERO PER 7 MEDICI SU 10

In molti ospedali attività paralizzata, garantite solo le urgenze

ZANUTTO / PAG. 2

IL CASO DI VIA EMILIA A UDINE

Una traccia per l'omicidio di Rosetta

Il Ris ha trovato in casa il Dna di un estraneo
Partono i controlli incrociati su quindici persone
È il primo risultato utile a dieci mesi dal rogo

Analizzando i reperti biologici trovati nell'abitazione di Rosetta Quaiattini, la settantenne uccisa la sera del 25 gennaio, i carabinieri del Ris di Parma hanno isolato tracce di Dna misto che potrebbero essere utili a risalire all'identità della persona che accoltellò a morte la pensionata, sgozzata con una grossa lama con modalità che richiamano alla mente «tecniche usate prevalentemente da altri popoli o comunque in altri luoghi», come riferito dagli inquirenti dopo l'autopsia.

SEU / PAG. 23

Il delitto di Nadia Orlando, chiesta la riduzione della condanna

Punta a una riduzione importante della pena, attraverso il doppio binario del riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche e dell'esclusione dell'aggravante del «motivo abietto e futile», l'atto d'impugnazione della sentenza di condanna a 30 anni di reclusione inflitta a Francesco Mazzega, lo scorso 11 luglio, in abbreviato, dal gup di Udine, per l'omicidio della fidanzata Nadia Orlando.

DE FRANCISCO / PAG. 24

SCOMPARE DA CASA LO RITROVANO MORTO IN UN CANALE

GRILLO / PAG. 39

FURTI IN ABITAZIONI: NEI GUAI DUE GEORGIANI E UNA BADANTE

ROSSO / PAG. 25

GLI STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

I danni del maltempo: il bilancio sale a 615 milioni

«La montagna del Friuli Venezia Giulia deve essere un'opportunità di sviluppo per l'intera regione, non una riserva da difendere. Non può soltanto subire le decisioni che provengono da Trieste, ma costruire il suo futuro, col supporto del governo regionale». Con queste parole Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg, ha aperto ieri gli Stati generali della montagna a Tolmezzo.

PATAT / PAG. 36

LA NET A UDINE

Ecco gli errori che facciamo nella separazione dei rifiuti

Il cartone del latte va nella carta, le ossa del pollo finiscono non nell'organico, ma nell'indifferenziata.

ZANELLO / PAG. 28

La dimostrazione della Net

PALMANOVA

Cade nel fossato con il motorino: salvato dopo un'ora

Un anziano è stato soccorso dopo essere finito con il proprio motorino dentro il fossato di Palmanova.

DEL MONDO / PAG. 46

SPORT

La classifica chiede un segnale ai bianconeri

ANTONIO SIMEOLI

Il dubbio è questo: il nuovo mister dell'Udinese Nicola darà le chiavi della squadra all'elemento più rappresentativo, Rodrigo De Paul o si giocherà la carta del fantasista?

/ PAG. 54

Udine a giugno sarà la capitale del calcio europeo

MASSIMO MEROI

Udine e lo stadio Friuli sul tetto d'Europa. Il 30 giugno 2019, tra 217 giorni quindi, sotto l'arco dei Rizzi è in programma la finale dell'Europeo Under 21.

/ PAG. 57

I problemi della sanità

Hanno scioperato 7 medici su dieci In molti ospedali attività paralizzata

Saltate centinaia di visite programmate, garantite solo le urgenze nelle sale operatorie. Appello della categoria a Fedriga

Michela Zanutto

UDINE. Sette medici su dieci ieri hanno incrociato le braccia in Friuli Venezia Giulia, nonostante alcuni siano stati obbligati, per legge, a garantire i servizi essenziali. Si può parlare di un'adesione in massa per lo sciopero proclamato dall'Aaroi-Emac che, a livello nazionale ha centrato l'80 per cento di astensioni dal lavoro. I camici bianchi hanno lanciato un appello al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, affinché «si faccia portavoce a livello nazionale per il rinnovo del contratto e a livello locale solleciti un piano di assunzioni», ha detto Rossana Giacaz, responsabile del comparto Sanità della Cgil. A incrociare le braccia sono stati medici, veterinari dipendenti del servizio sanitario e soprattutto anestesisti, tant'è che nei 14 ospedali della regione le sale operatorie hanno lavorato a fatica. Erano tre su 25 le sale aperte ieri nell'Azienda sanitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. A Pordenone hanno lavorato tre sale su dieci. Nessun problema per l'attività chirurgica delle patologie tumorali (al Cro non c'è stata nessuna sospensione delle attività). Problemi invece con l'attività programmata, gli interventi rinviati saranno recuperati nei prossimi giorni. L'attività ambulatoriale ha fatto registrare più disagi, sebbene non ci sia stata nessuna protesta arrivata all'Ufficio relazioni con il pubblico o in direzione sanitaria. A Trieste, Monfalcone e Gorizia tutte le sale sono rimaste ferme. «L'adesione è stata molto alta, nonostante il valore significativo della decurtazione dallo stipendio, a dimostrazione di quanto elevata sia la preoccupazione dei medici per lo stato di salute del Servizio sanitario pubblico, oggi a rischio smantellamento – ha detto Giulio Andolfato, segretario regionale Cimo Fvg –. Se in fabbrica il datore di lavoro maltratta gli operai, questo è un indicatore che l'azienda intende chiudere. A noi pare che questo metodo venga applicato anche in Sanità». E, infatti, lo sciopero di ieri rappresentava una «protesta a tutela degli utenti», come ha detto Giacaz. «Il comparto Sanità, limitato a medici e infermieri, in regione conta circa 10 mila persone e abbiamo calcolato che siano almeno 700 i posti scoperti – ha aggiunto la responsabile del settore per la Cgil –. Questo contingente non basterebbe a migliorare il servizio, ma sarebbe sufficiente solo ad abbattere straordinari e turni aggiuntivi che in Sanità sono all'ordine del giorno pur di tutelare il servizio. Per accorciare le liste d'attesa ed evitare che un paziente aspetti due anni per una cataratta o sei mesi con il catetere per intervenire su una prostata benigna, servirebbe un'iniezione di personale più significativa». Nonostante le adesioni, i medici non possono dirsi soddisfatti: «Non lo siamo mai quando facciamo uno sciopero – ha ammesso Giacaz –. Ci piacerebbe difendere le persone con altri strumenti perché questa è l'estrema ratio. Ma dieci anni senza rinnovo del contratto e assunzioni, non ci consentono di andare avanti. Quando un contratto è vecchio di dieci anni, lo è anche dal punto di vista normativo e non ci dà più gli strumenti utili al lavoro quotidiano».

Mobilitazione dei medici in tutta Italia: in alto la manifestazione nazionale, qui sopra a Trieste

La protesta per il mancato rinnovo del contratto e per le assunzioni

Il prossimo passo dei medici prevede l'attesa, l'attesa di una convocazione da parte dell'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. «Vedremo a giorni se ci daranno una risposta per aprire il tavolo delle trattative – ha chiosato Giacaz –. Manderemo una nota anche alla Regione perché spinga parte della vertenza, quella relativa al contratto, a livello centrale. Ma se la Regione può farsi promotrice rispetto alla richiesta di rinnovo dei contratti, è chiamata a ragionare seriamente sulle assunzioni dei medici perché ci sono alcune specialità che fra un paio di anni andranno in crisi. Penso agli anestesisti, ai medici di medicina generale e ai medici di Pronto soccorso. Bisogna ripensare il sistema. E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, può sollecitare il rinnovo del contratto e un nuovo piano di assunzioni».

Hanno incrociato le braccia anche i veterinari delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. «Lo stop di un giorno si è tradotto in disagi nelle attività produttive agro alimentari, blocco delle movimentazioni degli animali e degli alimenti di origine animale, blocco degli stabilimenti di macellazione – spiega il segretario della federazione veterinari medici e dirigenti sanitari, Patrizia Esposito –. I medici sanitari del sistema sanitario nazionale ogni giorno lavorano nella prevenzione per il benessere e la protezione degli animali negli allevamenti e lo facciamo con un contratto scaduto dieci anni fa. Non è più possibile andare avanti così perché i medici scappano nel privato e, di questo passo, non saremo più in grado di garantire la tutela della salute pubblica». —

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

Rocco: penalizzati da poche risorse e turn over bloccato

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice

Le motivazioni non coincidono perfettamente, visto che sindacati e ordine possono avere visioni diverse, ma lo sciopero dei medici di ieri ottiene la solidarietà di Maurizio Rocco, presidente dell'Ordine dei medici di Udine.

Presidente, i medici hanno incrociato le braccia per denunciare la grave situazione del Servizio sanitario. Lei che ne pensa?

«Come Ordine riteniamo che la scarsità dei finanziamenti alla sanità sia deleteria».

Oltre alle risorse?

«Da tempo richiamiamo la necessità di una seria programmazione del fabbisogno di specialisti e di medici di medicina generale. Non dimenticando che il blocco del turn over all'1% ha creato una lunga pletora di medici che vivono nel limbo: non riescono a lavorare o emigrano o, ancora, svolgono lavori sottopagati».

Altri nodi?

«La burocrazia, che ha pervaso in modo eccessivo la sanità e che impatta sul lavoro dei medici».

L'Ordine quindi è piuttosto solidale con i sindacati.

«Siamo vicini alle richieste che vengono da fonte sindacale, perché i problemi che vengono segnalati possono influire negativamente sull'esercizio quotidiano della professione».

Medici sovraccaricati di lavoro con ferie che saltano e riposi rinviati...

«Medici, e non solo: il problema del personale è tra i principali per la sanità. Il blocco delle assunzioni si traduce in una assunzione per 10 uscite. Un po' poco. Oggi che celebriamo i 40 anni del Servizio sanitario nazionale, dobbiamo ricordare che se vogliamo mantenere questo sistema equo, solidale e universale, bisogna affrontare il nodo finanziamenti». —

1,9 MILIONI

La Regione distribuisce fondi per investimenti

UDINE. Ripartiti tra tutte le Aziende sanitarie della regione, oltre 1,9 milioni di euro per investimenti. Lo ha deciso la Giunta del Fvg destinando una somma aggiuntiva alle necessità di rinnovamento di impianti, interventi edili, acquisizione di beni mobili e tecnologici delle Aziende. La quota parte più elevata, corrispondente a due tranche da 500 mila euro, va alle due Aziende sanitarie universitarie integrate di Udine e Trieste. Quindi altri 350 mila euro vanno alla Aas 2 Bassa Friulana-Isontina, 224 mila 469 euro alla Aas 3 Alto Friuli-Collinare, 200 mila euro alla Aas 5 Friuli occidentale e infine 100 mila euro ciascuno sono stati assegnati ai due Irccs: il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste. L'importo totale delle risorse ammonta quindi a 1 milione 974 mila 469 euro. —

L'ingresso dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

Cro, il dipartimento clinico rischia il certificato qualità

La nota del direttore sanitario inviata via mail ai professionisti della struttura
Il percorso di valutazione non riguarda le cure ma iter amministrativi e gestione

Donatella Schettini

PORDENONE. Un messaggio di posta elettronica interna, inviato a primari del dipartimento clinico dl Cro di Aviano, in cui si afferma che quest'anno probabilmente la struttura (il dipartimento) non raggiungerà la certificazione Iso 9001.

È quella che si sono visti recapitare i professionisti nei giorni scorsi, con annesso invito a partecipare ad uno specifico incontro che si è tenuto giovedì. Due i punti di non conformità per i quali adesso il Cro dovrà adeguarsi per poter ottenere il riconoscimento della certificazione.

Doverosa premessa è che questo aspetto non riguarda le terapie e le cure somministrate ai pazienti: la certificazione fa riferimento a procedure gestionali e amministrative dei percorsi e non entra nel merito delle cure e della loro qualità, perché per quelle le certificazioni, anche internazionali, ci sono tutte.

La certificazione Iso 9001 fa riferimento al sistema di gestione della qualità dei servizi in sanità e viene svolta da aziende specializzate private. È una procedura aggiuntiva rispetto a quella istituzionale per ottenere l'accreditamento regionale, che il Cro peraltro ha già. L'obiettivo di questo genere di riconoscimenti è il miglioramento dei processi, per raggiungere efficacia ed efficienza e migliorare il servizio per i pazienti.

Nella mail inviata dal direttore sanitario uscente Valentina Solfrini ai medici del dipartimento clinico qualche giorno, fa si invitano i responsabili e i loro collaboratori all'incontro con gli addetti degli audit per la certificazione Iso 9001. Nella mail si afferma che la situazione sulla gestione e delle procedure di base è «ben lontana dalla certificabilità di quasi tutti i reparti clinici». Sarebbero state disattese le procedure già in essere e le note predisposte da lei negli anni.

«La certificazione del dipartimento clinico non sarà probabilmente raggiunta – si legge nella mail –, a parte Michieli, e questo è un problema per la sperimentazione e in particolare per quelle di fase 1».

Si fa riferimento in questo caso alle sperimentazioni che vengono effettuate come "prima prova" sui pazienti. Ci si riproverà il prossimo anno e, si osserva ancora nella mail; sarebbe stato peggio rimandare.

Il verbale della procedura – secondo quanto si è potuto apprendere – sarà consegnato a dicembre, ma non si conoscono esattamente le ragioni per le quali si presume che le strutture siano lontane dalla certificabilità. All'esito dell'incontro due i rilievi di non conformità che sarebbero stati sollevati; il Cro avrà ora alcuni mesi di tempo per adeguarsi, intervenendo per correggere quello che non va per poi ottenere il certificato.

Ciò che è certo è che si fa riferimento a processi amministrativi e di gestione perché la certificazione non entra nel merito delle cure.

Nel 2016 il Cro ha affidato la certificazione Iso 9001 per le diverse strutture alla Bureau Veritas di Milano, ente accreditatore dei vari processi; il contratto scadrà nel 2019.

Non è ovviamente l'unico accreditamento dell'Istituto nazionale tumori di Aviano, che ne ha altri che valutano il percorso sanitario e la qualità delle cure, e che sono di livello europeo. La Iso 9001 era considerata una certificazione su processi e procedimenti aggiuntiva rispetto a quanto è obbligatorio, con la verifica delle procedure e degli atti amministrativi e gestionali. Una mancanza che non si ripercuote sui pazienti. —

VALENTINA SOLFRINI
E' ARRIVATA AL CENTRO NEL GENNAIO 2017

Due i punti di non conformità rilevati durante la verifica ai quali si dovrà porre rimedio per ottenere il documento

L'INTERVENTO

Ciriani, Fdi: brutta pagina Ma l'istituto è eccellenza

PORDENONE. «Se è vero, è una pagina brutta per il Cro di Aviano, ma deve essere uno stimolo per andare avanti». Il senatore di Fratelli d'Italia, Luca Ciriani, ha ricevuto la notizia dei problemi nell'accreditamento per la certificazione Iso 9001 per un dipartimento dell'istituto di ricerca e di cura pedemontano. Da consigliere regionale nella passata legislatura, più volte aveva sollevato la questione Cro e adesso chiede chiarezza sulla. «Depositeremo una interrogazione in Regione per chiedere conferma, per sapere che cosa vuol dire – afferma – e quali sono le conseguenze pratiche. Soprattutto ci interessa sapere se ci saranno riflessi sui pazienti. E mi auguro così non sia». «Il Cro – rimarca Ciriani – è una eccellenza della regione e va tutelata. Ci teniamo a reagire e ad andare avanti. Credo però che qualcuno debba rispondere di questa situazione». Fdi, chiarisce, «proseguirà nella battaglia in difesa dei ricercatori precari e dei macchinari, in particolare per far arrivare nella pedemontana pordenonese la Protonterapia. «Speriamo solo che questa sia solo una brutta pagina – sottolinea –. Per cinque anni mi sono occupato del Cro chiedendo spiegazioni su scelte gestionali e amministrative e sull'utilizzo del Campus. Il Cro è un gioiello del Fvg, i medici fanno un ottimo lavoro e devono continuare a svolgerlo bene». L'esponente di Fdi, in attesa della risposta all'interrogazione, auspica un cambio di marcia: «Mi auguro – conclude il senatore Ciriani – che la giunta assuma le dovute decisioni per rilanciare il Cro di Aviano». Una brutta pagina, quindi, che deve diventare occasione per rilanciare l'istituto tumori. —

D. S.

AD AVIANO

Apparecchiatura da 3 milioni per trattare i tumori cerebrali

AVIANO. Migliore accuratezza di trattamento rispetto al passato grazie a un sistema di imaging integrato che confronta in tempo reale il bersaglio da trattare con l'effettiva area di irradiazione: è una delle principali caratteristiche del nuovo acceleratore lineare di ultima generazione, True Beam, apparecchiatura utilizzata al Cro in ambito radioterapico e radiochirurgico stereotassico, tecniche ad alta accuratezza e complessità che utilizzano fasci di radiazioni che con precisione millimetrica si concentrano su tumori di piccole e medie dimensioni. Un ulteriore passo avanti nella dotazione dell'Istituto che, sin dal 2000, come spiega Giovanni Franchin, direttore della Soc di Radioterapia oncologica «ha potuto contare sullo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica di settore». L'apparecchiatura – del valore di circa 3 milioni di euro – consente aggiustamenti del posizionamento del paziente in remoto via computer grazie al lettino robotizzato a 6 gradi di libertà nonché l'abbattimento di almeno la metà del tempo di trattamento grazie all'erogazione di fasci "Flattening filter free" (Fff). Caratteristiche che, unite, rendono la radioterapia e la radiochirurgia stereotassica per i tumori cerebrali più precisa, confortevole e accettata dal paziente.

Il nuovo macchinario del Cro di Aviano

Sui tumori cerebrali è possibile somministrare un'elevata dose di radiazioni «risparmiando quasi completamente il tessuto cerebrale sano circostante – prosegue Mauro Arcicasa, responsabile neoplasie sistema nervoso – grazie all'alto gradiente di dose che si crea tra volume bersaglio e i tessuti sani circostanti. Ciò permette di dimezzare sia la percentuale di dose in meno di 5 mm, sia la dose integrale. La radiochirurgia non comporta alcun intervento chirurgico effettivo. Infatti, le radiazioni erogate dall'esterno del paziente da apparecchiature di alta tecnologia – prosegue Arcicasa – danneggiano o distruggono il Dna delle cellule tumorali all'interno del paziente, impedendo loro di riprodursi». —

I nodi del governo

Allarme Bankitalia sul pasticcio Btp «Investitori in fuga dai titoli di Stato»

Bruciati 145 miliardi di ricchezza, 5 miliardi in più di interessi sul debito, perdita di valore dei Buoni del nove per cento

Alessandro Barbera

ROMA. Centoquarantacinque miliardi di ricchezza bruciata. Cinque miliardi di maggior spesa per interessi sul debito. Perdita di valore dei Btp del nove per cento. Fuga degli investitori esteri in titoli di Stato. Banche più fragili, previsioni ottimistiche.

L'ultimo rapporto sulla stabilità finanziaria è - suo malgrado - un atto d'accusa verso il governo gialloverde. Di solito si viene giudicati per quello che si è fatto o non si è fatto. In questo caso i numeri della Banca d'Italia puniscono la maggioranza anzitutto per quello che ha detto.

I TIMORI DI CHI INVESTE

Dall'insediamento del governo in poi Lega e Cinque Stelle rischiano di «vanificare l'impulso espansivo atteso dalla politica di bilancio». C'è «incertezza sull'orientamento delle politiche economiche», ci sono «timori degli investitori» per una possibile uscita dell'Italia dall'euro.

Il passaggio più imbarazzante è quello che calcola gli effetti degli ultimi sei mesi sulla ricchezza delle famiglie: a giugno, dopo la firma del contratto di governo, si erano persi ottantacinque miliardi, circa il due per cento. Un altro punto e mezzo - sessanta miliardi - se n'è andato con la perdita di un quarto del valore per le società quotate.

LA SALUTE DELLE BANCHE

Che dire delle banche? A metà anno il cosiddetto «Cet1» (il principale indicatore sullo stato di salute di un'istituzione che misura il rapporto fra capitale e attivo) era sceso di sessanta punti rispetto all'anno precedente.

Fra aprile e giugno fuori dei confini italiani ci sono stati «ingenti disinvestimenti» dai Buoni del tesoro: oggi i detentori non residenti sono il ventiquattro per cento, tre punti in meno rispetto a marzo.

L'ASTA DEI BTP

Un crollo di fiducia come nell'ultima asta dei Btp Italia non si vedeva da primavera 2012, alla vigilia del fallimento delle banche spagnole. Il governo ha fatto la sua parte nel pasticcio promettendo alle famiglie un nuovo prodotto a tassi agevolati - i cosiddetti «Conti individuali di risparmio» - dei quali non c'è ancora traccia. Nella seconda fase dell'asta, quella riservata agli investitori istituzionali, gli acquisti sono stati fatti quasi esclusivamente da Francoforte (attraverso via Nazionale) e dalle banche nostrane: in totale - sono numeri diffusi dal Tesoro - novantatré su cento erano italiani.

> I piccoli risparmiatori «dovranno svolgere un ruolo più importante» nell'acquisto dei titoli

> Le conseguenze, benché in molti lo neghino, si sentiranno anche sui mutui

PICCOLI RISPARMIATORI

Uno dei vicepresidenti dell'agenzia di rating Moody's - Kathrin Muehlbronner - dice che nei prossimi mesi i piccoli risparmiatori «dovranno svolgere un ruolo più importante» nell'acquisto dei titoli. Ma i primi tre giorni dell'asta di questa settimana dimostrano che gli italiani non hanno la stessa attitudine dei giapponesi: è uno dei segreti che permette a quell'economia di reggere il più grande debito pubblico del mondo.

GLI EFFETTI SUI MUTUI

Nel 2018 il governo ha parlato troppo e male. E le conseguenze, benché in molti lo neghino, si sentiranno anche sui mutui: sempre secondo Bankitalia cento punti base in più di spread fra Btp e Bund tedeschi possono aumentare di trenta quelli sui mutui delle famiglie, di settanta quelli delle imprese. Senza un cambio di passo il 2019 rischia di essere molto peggio di così, perché nel frattempo i tassi americani saliranno, il piano Draghi finirà e il ciclo peggiorerà: «I rischi per la stabilità derivanti dall'evoluzione dell'economia mondiale sono in aumento». La guerra commerciale innescata da Donald Trump «può avere conseguenze negative sulle condizioni finanziarie a livello globale» e «in Italia i maggiori rischi per la stabilità derivano da bassa crescita e alto debito».

LE ELEZIONI EUROPEE

A questi vanno aggiunti i rischi politici: a maggio si vota per le elezioni europee e dal caos populista c'è la possibilità che non esca una maggioranza chiara. Quanto ci vorrà per nominare il nuovo presidente della Commissione europea? E quanto per il successore di Mario Draghi? —

Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker con il premier italiano Giuseppe Conte

---

LA SETTIMANA — BRUNO MANFELLOTTO

Ora tocca all'avvocato del popolo difendere il Contratto

Ogni contratto ha bisogno prima o poi di un buon avvocato che interpreti i commi, elimini i cavilli, smussi le liti. Figuriamoci questo, che ha la C maiuscola e, niente di meno, è stato firmato per tenere in piedi il primo esecutivo sovranista (all'italiana) della Terza Repubblica. L'avvocato del governo è, naturalmente, Giuseppe Conte e, volendolo premier, Di Maio e Salvini certo non immaginavano che questo giurista che ha rinunciato alla cattedra universitaria per la poltrona di Palazzo Chigi, piano piano si sarebbe ritagliato un suo ruolo. Cosa che, probabilmente, ai due dioscuri fa perfino comodo. Ora per esempio sono affidate a lui le residue speranze di ammorbidire la Commissione Ue che ha avviato una procedura contro l'Italia per debito eccessivo.

Riservato, pacato, mai un capello fuoriposto, Conte non ama i riflettori, non va in tv e generalmente tace. Un po' per la regìa di Rocco Casalino, suo capo della comunicazione, un po' perché è fatto così. Le poche volte che cede ai microfoni usa toni rassicuranti e dà l'impressione che, cosa di cui si vantava Arnaldo Forlani, principe dc della Prima Repubblica, sarebbe capace di parlare per ore senza dire niente. All'inizio i giornali lo strapazzavano, dicevano che era debole, oscurato dai tracimanti dioscuri del Contratto. E invece, lavorando nell'ombra, il premier ha trovato un ubi consistam (e l'appoggio di Mattarella). E poi, bisogna dargliene atto, ci mette la faccia.

In effetti, a ogni inciampo contrappuntato dal mantra gialloverde – «Lo dice il contratto», «Non è nel contratto» – davanti a lui un accomodamento alla fine si è trovato. L'elenco è lungo. La marcia indietro sulla pace fiscale; la mediazione sui decreti corruzione e sicurezza; il sì al Tap, il «vedremo» sul Tav; l'accordo a denti stretti sugli inceneritori; il rinvio della prescrizione; l'allegerimento di quota 100 per le pensioni. Ora Conte è alla partita decisiva, la più difficile, e non è detto che gli riesca. I contatti con Moscovici, le consultazioni con Draghi, la cena con Juncker sono tutti segni di disponibilità alla trattativa, tentativi di rassicurare la Commissione e i mercati. Solo che nel mandato affidatogli da Salvini e Di Maio non c'è la minima concessione. E a niente sono serviti né gli allarmi di Tria – «Rischiamo una recessione senza precedenti» – né i ripensamenti dell'euroscettico Paolo Savona pronto a dimissioni se la manovra non cambierà.

L'unica strada che resta a Conte è quella di battersi con Bruxelles perché i tempi della procedura d'infrazione siano lunghi e le sanzioni blande. Lega e 5 Stelle stanno a guardare sperando che le elezioni di maggio sovvertano gli equilibri, che la Commissione cambi e che ci siano più margini per i disobbedienti. Conte sa invece che deve portare qualcosa a casa subito perché solo questo può aiutare ad allentare il rischio Italia – che le banche d'affari mettono ormai ai primi posti – e a evitare che lo spread esploda. Auguri. —

Il commissario Moscovici: «La mia porta è aperta e possiamo concordare soluzioni condivise»
Questa sera il vertice tra Conte, il ministro Tria e il presidente della Commissione Juncker

Manovra, l'esecutivo vuole tempo «L'Europa ora congeli le sanzioni»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Il governo chiede a Bruxelles tempo e di avere «fiducia» nella bontà della nostra manovra economica che sarebbe in grado di creare crescita economica e abbattere il debito pubblico.

Matteo Salvini addirittura vorrebbe che si congelasse la procedura di infrazione per 12 mesi. Nessuno però a Palazzo Chigi si illude in un atteggiamento morbido nei nostri confronti, in una sospensione di un anno delle sanzioni che arriverebbero molto oltre le elezioni europee di maggio.

E questo nonostante le parole di apertura di Pierre Moscovici, commissario europeo per gli affari economici che è sempre stato il più spigoloso contro l'Italia. «La mia porta è aperta alle autorità italiane - ha invece dichiarato ieri - e sono fiducioso che possiamo concordare soluzioni condivise nell'interesse degli italiani e della zona euro. È un percorso impegnativo ma praticabile! Voglio crederci».

Parole diplomatiche e di circostanza che dovrebbero servire a creare un clima di distensione in vista della cena di questa sera a Palazzo Berlaymont tra il premier italiano Giuseppe Conte il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker.

Ma non saranno le buone intenzioni a evitare lo scontro frontale ed aprire una trattativa tecnica che Tria vuole portare avanti nel «massimo riserbo».

E non servirà nè chiedere tempo nè proporre di far slittare di qualche mese le misure contestate da Bruxelles.

«Del resto - spiega il presidente leghista della commissione Bilancio della Camera, Claudio Borghi - i saldi sono stati già fissati: anche se il governo decidesse di posticipare l'entrata in vigore di queste riforme di qualche mese per risparmiare alcuni miliardi, non cambia il deficit al 2,4 per cento la previsione di crescita all'1,5 per cento».

Il premier Giuseppe Conte confida di sapere che Juncker è un politico molto esperto e preparato. «Ma chi mi conosce sa che quando si tratta di negoziare io sono un osso duro», sottolinea il presidente del Consiglio del governo giallo-verde.

Conte andrà con un dossier di una quarantina di pagine, diviso in due parti. Spiegherà le riforme e farà capire che il governo è «responsabile, ma determinato a seguire la strada della crescita».

La missione di Conte e Tria ha pochi margini di successo, ma il vero mandato ricevuto di Salvini e Di Maio non è così bellicoso, al di là delle dichiarazioni a uso e consumo del loro elettorato. «Le misure partiranno nei tempi previsti», afferma il vicepremier grillino.

«Un conto è essere cauti, educati, ragionevoli - spiega il leader della Lega - un altro è retrocedere». Ma il punto centrale è garantire quella «stabilità finanziaria» che il premier non si stanca di ripete per tranquillizzare Bruxelles e mercati. L'argomento che useranno Conte e Tria per ridimensionare gli effetti del superamento della legge Fornero sarà tutto giocato sul una previsione: in pensione a quota 100 andranno la metà circa degli italiani che ne avranno diritto, con un risparmio di 3 miliardi.

Ma la vera novità potrebbe venire dalla proposta di compromesso che Lega e Movimento Cinque Stelle stanno mettendo a punto sul riguarda il reddito di cittadinanza. La base di partenza è il meccanismo proposto il leghista Armando Siri e sul quale il suo collega al ministero del Lavoro Claudio Durigon sta lavorando insieme al sottosegretario grillino al Mef Laura Castelli.

I leghisti vorrebbero che il reddito di cittadinanza venisse destinato direttamente alle aziende che organizzano i corsi di formazione. Sarebbe un modo per smontare le critiche di coloro che considerano questa misura puramente assistenziale: 780 euro che andrebbero a chi rimane a casa o ne approfitta per aggiungerli al lavoro nero.

I 5 Stelle considerano buona l'idea ma per incentivare la creazione di lavoro pensano che sarebbe meglio destinare diverse mensilità del reddito (almeno tre) alle aziende che assumono a tempo determinato. —

Il punto centrale è la «stabilità finanziaria» per tranquillizzare Bruxelles e mercati

Il commissario Ue agli Affari economici Pierre Moscovici e il ministro italiano dell'Economia Giovanni Tria

LA MISURA

Bonisoli firma il decreto Il "bonus cultura" esteso a 18enni del 2018

Il ministro per i Beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, ha firmato il decreto attuativo che integra ed estende il bonus cultura a chi ha compiuto o compirà 18 anni nel 2018. Il provvedimento sarà operativo, e i ragazzi potranno registrarsi alla piattaforma 18app.it, non appena il testo sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale.

VERSO L'INTESA

Cittadinanza: un assegno alle imprese se assumono

ROMA. Reddito di cittadinanza non solo ai disoccupati, ma anche alle imprese, sotto forma di incentivo all'assunzione. Sarebbe questa la soluzione su cui M5S e Lega sarebbero pronte a convergere per tradurre in pratica una delle misure cardine del programma di governo. Nonostante il reddito sia da sempre la bandiera del Movimento, il partito di Salvini è infatti voluto intervenire per evitare che il sostegno si traducesse – e fosse percepito dall'opinione pubblica – in una forma di assistenzialismo improduttivo, a favore di quelli che qualcuno ha già identificato come «fannulloni» o dei lavoratori in nero pronti ad assorbire nuove forme di sussidio. Un rischio che anche i 5Stelle hanno voluto allontanare, cercando di definire concretamente le norme nel modo più adatto ad evitare di lasciare i potenziali lavoratori «sul divano» o nel mondo del sommerso. L'idea iniziale targata Lega è stata formalizzata dal sottosegretario alle Infrastrutture, Armando Siri, convinto della necessità di attribuire le risorse alle imprese per stimolare formazione e occupazione. Il lavoro comune col sottosegretario al Welfare, il leghista Claudio Durigon, e con il sottosegretario 5S al Mef, Laura Castelli sembra così aver portato a un compromesso accettabile per entrambe le parti.

Ma intanto è polemica sulle parole di Luigi Di Maio che in Tv ha affermato di avere dato ordine di stampare 5/6 milioni tessere per il reddito di cittadinanza-. «Impossibile – accusa il capogruppo dem al Senato Andrea Marcucci - poiché non esiste una legge approvata dalle Camere. Quindi o Di Maio mente o qualcuno sta commettendo un abuso di ufficio con relativo danno erariale». —

IL CASO

Boicottaggio Huawei e allarme hacker Anche dalla Rete grane per l'esecutivo

Washington ammonisce l'Italia sui rischi dello spionaggio cinese. Audizione al Copasir per Salvini dopo gli attacchi ai siti istituzionali

Michele Di Branco

ROMA. Grana Huawei per il governo. L'Italia rischia di restare coinvolta nella guerra fredda che si sta consumando sull'asse Stati Uniti-Cina sul tema dello spionaggio e della cybersicurezza. Secondo il Wall Street Journal, il governo di Washington ha avviato una «campagna straordinaria di sensibilizzazione» nei confronti dei Paesi alleati, dunque anche con Roma, per convincerli a non usare le apparecchiature di rete del marchio cinese: l'insieme dei prodotti tecnologici alla base delle infrastrutture di telecomunicazioni che ci consentono, ad esempio, di fare una telefonata e controllare le mail dallo smartphone. Il sospetto delle autorità Usa è che Huawei sia una sorta azienda-spia al servizio di Pechino.

La notizia cade proprio nelle ore in cui il Copasir avrebbe aperto una indagine conoscitiva sul tema della cybersicurezza, nel solco del lavoro portato avanti dall'organismo nella scorsa legislatura. Il tema del cyberspionaggio è stato affrontato in diverse audizioni tenutesi al Copasir. Il vice direttore del Dis con delega alla cyber security, Roberto Baldoni, nei giorni scorsi ha riferito di un attacco hacker che avrebbe interessato 500mila caselle di posta certificata della Pa Cisr (il perimetro più stretto e importante da difendere, e che comprende ministeri come Esteri, Interno, Difesa, Giustizia, Economia e Sviluppo economico). A questo attacco ha fatto riferimento anche il ministro dell'Interno Salvini nell'audizione svoltasi la scorsa settimana al Copasir, sottolineando come sia stata fermata un'offensiva su imprese e account istituzionali. Il momento è critico perché nel mondo sono in fase di sviluppo le reti di quinta generazione 5G, in funzione dal 2019. Queste tecnologie rendono possibile il cosiddetto "internet delle cose". In pratica dagli oggetti d'uso domestico alle auto, alle fabbriche, agli impianti, tutto sarà connesso e quindi vulnerabile ad attacchi hacker.

Tornando alle pressioni Usa, stizzita la reazione cinese: «Se il comportamento di un governo va oltre la sua giurisdizione, tale attività non andrebbe incoraggiata». —

BLOCKCHAIN

E il registro digitale entrerà nell'ordinamento delle nostre istituzioni

«Blockchain entrerà nell'ordinamento dello Stato grazie al riconoscimento legale di questa tecnologia. Innovazioni che entreranno tutte con il decreto semplificazioni che rispettano la prima promessa del programma elettorale». Ad affermarlo il vicepremier Luigi Di Maio. «Presto riunirò al Mise il tavolo sulle piccole e medie imprese previsto dal testo unico del 2011 e servirà per migliorare la legge di bilancio e il decreto semplificazione: nei primi giorni di dicembre sarà legge il decreto», ha aggiunto Di Maio parlando del registro digitale.

Lo scontro politico

Di Maio annulla la tappa a Corleone e caccia il candidato

Via dal Movimento l'aspirante sindaco grillino del paese Si era fatto ritrarre con il nipote del boss Provenzano

Nicola Lillo

ROMA. «Non andrò a Corleone come previsto. Lo Stato deve stare attento a non avvicinarsi mai, neppure con la propria immagine, a quella gente. Sulla mafia non è concesso peccare d'ingenuità». Luigi Di Maio è in Sicilia per una due giorni di incontri e ieri sera era atteso nella piazza centrale della città dei boss di Cosa Nostra per sostenere il candidato sindaco dei Cinque Stelle, Maurizio Pascucci. Il vicepremier ha però scelto di annullare la sua presenza al comizio in vista del voto di domenica, dopo che il suo candidato ha pubblicato su Facebook la foto in un bar al fianco del nipote del boss Bernardo Provenzano e ha detto di «voler aprire al dialogo con i parenti dei mafiosi».

Il vicepremier inizialmente si dice sicuro che la dichiarazione «sia stata fatta in buona fede, ma quel concetto è pericolosissimo» annota; poi - dopo che la polemica arriva fino a Roma e monta tra i parlamentari pentastellati - chiede Di Maio l'espulsione di Pascucci dal Movimento e il divieto per gli eletti di usare il simbolo. La lotta alla mafia è sempre stato uno dei temi centrali del programma del Movimento Cinque Stelle e soprattutto oggi che i grillini hanno responsabilità di governo Di Maio non vuole correre rischi: «Lo Stato non può andare lì dopo che c'è stato un appello al dialogo con le famiglie dei mafiosi. Quindi mi dispiace».

LA RIVENDICAZIONE

Pascucci, di origine toscana, è l'assistente parlamentare del senatore M5S Mario Giarrusso. O almeno lo era fino a ieri, dato che il parlamentare siciliano, capogruppo in commissione Antimafia, lo ha licenziato in tronco e ha chiesto che si ritiri dalla corsa per la carica di primo cittadino. Le voci su un suo possibile passo indietro si rincorrono fino a sera, ma alla fine Pascucci si presenta in piazza Garibaldi, sale sul palco del comizio e rivendica quello scatto.

«Vado avanti. Corleone ha diritto al cambiamento. Abbiamo questa responsabilità», spiega il grillino prima di prendere il microfono davanti ad un centinaio di cittadini venuti in piazza ad ascoltarlo: «Noi non vogliamo i voti dei mafiosi. Non votateci - urla dal palco - se ce ne sono qui in questa piazza, e non vogliamo neppure i voti di coloro che tifano per la mafia. Siamo però convinti che i parenti dei mafiosi non hanno una responsabilità: naturalmente devono fare una scelta radicale e, se la fanno, hanno il diritto di avere l'opportunità di liberarsi da un marchio infamante», dice Pascucci nel corso del comizio.

> Il 5Stelle Pascucci deciso ad avviare un dialogo con i parenti dei mafiosi

> Il vicepremier mette in chiaro: «I voti della mafia non li vogliamo, ci fanno schifo»

DIFESA DEI PROVENZANO

Pascucci si difende infatti spiegando che la foto era concordata con lo staff e il deputato di riferimento di Corleone, Giuseppe Chiazzese: l'intento dei grillini di Corleone era quello di evidenziare la presa di distanza dalla mafia di Salvatore Provenzano, nipote acquisito di uno dei capi storici di Cosa Nostra. «Queste persone gestiscono un bar e non hanno precedenti penali», dice il candidato dei Cinque Stelle.

«Noi siamo gente per bene - racconta la moglie di Salvatore Provenzano, immortalato nella fotografia di Pascucci - Ogni mattina ci alziamo alle cinque per venire ad aprire il bar. Non ho proprio niente da dire a Di Maio, ognuno è libero di fare ciò che vuole».

IL PAESE DEI BOSS

Nella città dei vecchi boss - qui oltre a Provenzano è nato Totò Riina, il "capo dei capi" di Cosa nostra - anche un gesto di questo tipo suscita sospetti. Tanto che Di Maio mette subito in chiaro che «i voti di quelli non li vogliamo, sono voti che ci fanno schifo».

Parole che non interessano più di tanto ad Angelo Provenzano, figlio maggiore del boss delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio. «Non voglio parlare di Di Maio a Corleone. Non voglio parlare di elezioni. Dico solo che domenica non andrò a votare, non voto da molti anni. Perché non appena manifesto un mio parere viene sempre strumentalizzato». —

La foto del candidato grillino Maurizio Pascucci (a destra) che lo ritrae accanto a Salvatore Provenzano

Dal presidente Antimafia plauso al leader del M5s Scoppia il caso Scopelliti

ROMA. «In qualità di presidente della commissione Antimafia non posso che sostenere pienamente la decisione di Luigi Di Maio. Le sue parole dimostrano come il Movimento abbia come priorità la lotta alle mafie ed il supporto alle vittime innocenti delle stesse, vittime che purtroppo sono tantissime. Non possiamo accettare nessun cedimento o ambiguità, e stavolta è stata data grande prova, se ce ne fosse ancora bisogno, di maturità politica. Ripeto con Luigi Di Maio che non vogliamo in alcun modo i voti dei mafiosi». Le parole sono di Nicola Morra, il grillino da pochi giorni presidente della commissione parlamentare Antimafia. «Il comportamento del candidato sindaco di Corleone è molto rischioso. Lui parla di buona fede ma è indubbio che deve prendere atto che la sua frase potrebbe diventare un messaggio di illegalità. La lotta a Cosa nostra, che noi portiamo avanti da sempre, non ammette questi atteggiamenti», ha dichiarato invece Giulia Sarti, deputata del Movimento 5 Stelle e Presidente della Commissione giustizia di Montecitorio, che ha aggiunto: «Apprezzo vivamente la decisione di Luigi Di Maio e Nicola Morra di prendere tempestivamente le distanze da questa assurda situazione».

C'è però un altro caso. Un gesto «inopportuno» visto l'incarico che ricopre. Così infatti l'entourage del presidente della commissione Antimafia Morra ha commentato la foto sui social della vicepresidente Jole Santelli (Forza Italia) che fa gli auguri di compleanno a Giuseppe Scopelliti, ex presidente della regione Calabria e ora in carcere con l'accusa di falso in atto pubblico. L'immagine sui social ritrae la deputata di Forza Italia insieme all'ex governatore calabrese. —

IN AULA

Patto su giustizia e sicurezza per "calmare" la maggioranza

Dopo lo scivolone sul peculato che ha mandato sotto il governo i Cinquestelle ritirano i loro emendamenti al decreto Salvini Accordo sull'anticorruzione

ROMA. Dopo giorni di alta tensione sembra tornare la calma nella maggioranza. Nella continua sfida a colpi di emendamenti, dopo capitomboli d'Aula e mal di pancia trattenuti a stento, Lega e Cinquestelle trovano un punto di equilibrio tra Camera e Senato, tra sicurezza e giustizia. L'accordo stabilito all'indomani dello scivolone d'Aula sul peculato tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini comincia a dare i suoi frutti: a Montecitorio, in particolare in Commissione Affari costituzionali, i 5 Stelle hanno deciso di ritirare i loro emendamenti al decreto sicurezza, il provvedimento simbolo della Lega, tra le proteste del Pd che in segno di protesta ha abbandonato i lavori. Una mossa, quella dei deputati 5S, che potrebbe agevolare il via libera definitivo di una legge cruciale per il ministro dell'Interno e che quindi, come richiesto da Salvini, vedrà la luce entro il 3 dicembre, sua data di scadenza. «Prima diventa legge, meglio è», ribadisce Salvini dalla Sardegna.

A scanso di equivoci, già ieri, a Montecitorio è trapelata la notizia che il Governo lunedì pomeriggio porrà la questione di fiducia: nel pomeriggio sempre di lunedì dovrebbe infatti tenersi un voto procedurale per tagliare la discussione generale e arrivare subito alla fase degli emendamenti: quella, appunto, in cui può essere apposta la fiducia.

Al Senato, nel frattempo, a tempo di record, è stato incardinato in Commissione Giustizia, il ddl anticorruzione: un provvedimento, questo, considerato invece "la bandiera" M5S. Licenziato dalla Camera appena l'altroieri sera, al termine di una settimana carica di tensione, è stato al centro di una polemica feroce, accuse violente e sospetti reciproci, dopo la scorreria dei franchi tiratori che hanno ridimensionato il reato di peculato. Anche su questo fronte, al momento, pare essere tornata l'armonia. Sia M5S, sia Lega, assicurano che l'esame avanzerà senza intoppi, e che si modificherà d'amore e d'accordo la norma sul peculato senza altre modifiche al testo. Si comincia lunedì alle 16 con la discussione generale. Quindi, i primi voti in Commissione tra la fine della settimana prossima e l'inizio di quella successiva. Poi in Aula tra il 10 e il 14 dicembre, con l'obbiettivo del voto definitivo a Montecitorio entro la fine dell'anno.

> In segno di protesta il Pd ha abbandonato i lavori in Commissione Affari Costituzionali

«Sono convinto – assicura il sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia 5S – che andremo avanti compatti, non vedo la necessità di altre modifiche». «Oggi – conferma Andrea Ostellari, presidente leghista della commissione Giustizia – abbiamo incardinato il testo. Sono sicuro che la maggioranza rimedierà all'incidente che si è verificato nei giorni scorsi. Rapidamente licenzieremo il testo definitivo, per consentire all'Aula un'altrettanto rapida approvazione, entro la metà di dicembre. L'azione riformatrice del Governo del cambiamento – assicura – prosegue nello spirito del contratto sottoscritto». –

Mistero in Vaticano

Agenti di polizia davanti a Villa Giorgina in via Po a Roma; il palazzo è sede della Nunziatura Apostolica dal 1959

Le ossa nella Nunziatura appartengono a un uomo

Naufragata anche l'ennesima pista: i resti ritrovati non sono di Emanuela Orlandi
Lo scheletro sepolto sotto il pavimento del palazzo vaticano risalirebbe al 1964

Mariaelena Finessi

ROMA. Le ossa ritrovate il 30 ottobre sotto il pavimento di una dependance della Nunziatura Apostolica di via Po, a Roma, sono quelle di un uomo. A rivelarlo sono stati gli esami realizzati col metodo del Carbonio-14, eseguiti in laboratori specializzati a Caserta. Sembra svanire così l'ipotesi – e la speranza dei familiari – che quello scheletro possa essere di Emanuela Orlandi, la figlia quindicenne di un dipendente vaticano scomparsa il 22 giugno 1983, o di Mirella Gregori, anche lei quindicenne, scomparsa nello stesso anno. La Scientifica ha isolato un Dna che è inutilizzabile per la comparazione, in quanto deteriorato, ma che rivela in modo inequivocabile il sesso maschile dello scheletro per via della presenza del cromosoma Y. Le prime risultanze sulla datazione del decesso – che sarebbe avvenuto prima del 1964 – sono state date dagli esami sui resti della calotta cranica e del radio, un osso dell'avambraccio.

«Sarei contento, ovviamente, di sapere che quelle ossa non sono di Emanuela perché, in caso contrario, questo indicherebbe con certezza la sua morte. Ma da quanto mi risulta – ha commentato Pietro Orlandi, fratello di Emanuela –, questi sono i primi esiti degli esami col metodo del Carbonio-14. Io vorrei aspettare la fine e poi vorrei avere il risultato dell'esame genetico con il Dna, che può dare la certezza sulla datazione. Vorrei anche capire da cosa dipende questo spartiacque così netto del 1964. In ogni caso andrà chiarito perché c'erano quelle ossa pochi centimetri sotto il pavimento».

Una prima risposta al quesito di Pietro Orlandi, riguardo alla data del decesso, la si trova in quello che gli esperti chiamano "bomb effect": in pratica il 1964 è uno spartiacque per coloro che devono datare oggetti e resti del passato, e i primi rilievi compiuti sulle ossa trovate a Villa Giorgina dimostrano come esse risalgano a un'epoca antecedente.

Tutto ruota intorno ai test nucleari condotti fino al 1963, anno in cui sono stati vietati. A causa di quegli esperimenti – realizzati a partire dagli anni'50 – il livello di Carbonio-14 nell'atmosfera è infatti notevolmente aumentato, fino a raddoppiare e a raggiungere il picco nel 1964, per poi scendere progressivamente dall'entrata in vigore del trattato di non proliferazione (che ha messo al bando gli esperimenti nucleari) firmato a Mosca nel 1963.

EMANUELA ORLANDI
LA GIOVANE ROMANA SCOMPARSA IL 22 GIUGNO 1983 E MAI RITROVATA

Sembra così cadere ogni collegamento anche con la sparizione della quindicenne romana Mirella Gregori

Dal suo canto Maria Antonietta Gregori, sorella di Mirella, annuncia propri esami: «Chiederemo un'analisi anche al nostro consulente che lavorerà in parallelo con quello della famiglia Orlandi», il genetista Giorgio Portera, della Fondazione Filarete dell'Università di Milano.

«Questi primi risultati sono sicuramente interessanti – conferma Portera –, ma aspettiamo gli esiti definitivi e la possibilità di poter accedere ai dati tecnici. Probabilmente saranno necessari ulteriori approfondimenti su altre ossa disponibili, per essere certi del numero e del genere – maschile e femminile – dei soggetti di cui sono stati trovati i resti». Non è detto, infatti, che i circa 70 reperti collezionati siano tutti maschili.

Gli accertamenti della Squadra Mobile e della polizia Scientifica, coordinati dalla procura di Roma, proseguiranno nelle prossime settimane quando si analizzeranno i resti di collagene trovati su un molare e una vertebra. L'obiettivo è stabilire una data più precisa della morte e dare un'identità a quei resti umani. —

LE TAPPE

Solo ombre e una famiglia senza verità da 35 anni

ROMA. Ancora senza risposte dopo 35 anni. Tanti ne sono passati da quel 22 giugno 1983 quando sparì nel nulla Emanuela Orlandi, figlia 15enne di un dipendente del Vaticano. Anni di indagini, illazioni, depistaggi, che hanno portato a una altalena di speranze e delusioni. Quello di Emanuela Orlandi è uno dei grandi misteri d'Italia. La famiglia non si è mai arresa e il fratello Pietro, dopo l'archiviazione delle indagini da parte della Procura di Roma, era tornato a chiedere giustizia al Tribunale Vaticano.

Il fascicolo è stato aperto «ma non è stato fatto niente», ha denunciato più volte l'avvocato Laura Sgrò, legale di Pietro Orlandi. Che invano ha chiesto venisse sentito il boss mafioso Pippo Calò, oggi 87enne e detenuto al 41 bis nel carcere di Opera. All'epoca dei fatti, nel 1983, era un personaggio a conoscenza «di quello che succedeva» nella banda della Magliana, ritenuta coinvolta nella scomparsa della ragazza. Di fatti fu Sabrina Minardi, compagna del boss Enrico De Pedis, a raccontare nel 2008 era stata uccisa dopo essere stata tenuta prigioniera nei sotterranei di un palazzo vicino all'ospedale San Camillo. Ma neanche questa pista fu provata. Nulla di fatto neanche dopo le analisi svolte sulle ossa rinvenute nella cripta di Sant'Apollinare, a Roma, nella quale era stato seppellito De Pedis. Nel 2016 l'archiviazione dell'inchiesta da parte della Procura di Roma, confermata dalla Cassazione.

Nel maggio 1983 era già scomparsa un'altra giovane romana, Mirella Gregori, e i casi furono presto collegati. Ma la scomparsa di Emanuela si trasformò in un giallo internazionale e il "rapimento" finì per intrecciarsi con l'attentato di Agca a Papa Wojtyla. —

FOCUS

I dati rilevati dalla rete immobiliare di "Solo Affitti" ed elaborati in collaborazione con Nomisma
Gli incrementi più elevati sono stati registrati nelle città del Nord per gli appartamenti arredati

Prezzi delle case ancora in discesa ma aumenta il livello dei canoni

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig

MILANO. I prezzi delle case in vendita continuano a scendere, ma non gli affitti, che nel 2018 sono aumentati del 3,1 per cento, segnando il quarto anno consecutivo di crescita e riavvicinandosi ai valori del 2009, il primo anno della grande crisi. È quanto raccontano i dati di un rapporto presentato da "Solo Affitti", rete immobiliare specializzata nella locazione, ed elaborato in collaborazione con la società di ricerche Nomisma.

1 Seicento euro al mese

Quest'anno, si legge nel report, il costo medio dell'affitto di un alloggio si è attestato a 604 euro mensili, in salita rispetto ai 586 euro del 2017 e soprattutto ai 545 del 2014, l'anno in cui i prezzi avevano toccato il minimo.

Da qui al 2020 «i canoni d'affitto potrebbero anche superare i livelli del 2009», dice la presidente di "Solo Affitti", Silvia Spronelli, spiegando che la spinta al rialzo dei canoni è dovuta «alla ripresa delle compravendite e allo spostamento di parte dell'offerta di abitazioni sul mercato dell'affitto breve».

2 Prezzi più alti al Nord

Sono le città del Nord a vedere il più deciso aumento nel costo degli affitti di un'abitazione arredata rispetto al 2017.

In particolare, Bologna e Milano registrano una crescita a due cifre: rispettivamente, +10,9 e +10,2 per cento. Seguono a distanza la capitale (+7,7 per cento), Venezia (+6,1 per cento) e il capoluogo toscano (+5,1 per cento). Per quanto riguarda la tipologia degli alloggi, a costare di più sono soprattutto i monolocali (+4,8 per cento), bilocali (+4,6 per cento) e trilocali (+3,2 per cento), trainati da una sempre più alta richiesta da parte di giovani coppie e lavoratori in trasferta.

«L'incremento della domanda – spiega infatti Spronelli – è favorito da una società sempre più "liquida": aumentano le giovani coppie conviventi, così come i divorzi e le separazioni. Inoltre la mobilità lavorativa contraddistingue sempre di più il nostro Paese, con trasferte di medio-lungo periodo verso le principali città».

Nelle città del Nord è aumentato decisamente il costo degli affitti delle abitazioni arredate rispetto alle cifre rilevate nel 2017

3 Milano la più costosa

La città più cara per le locazioni si conferma essere Milano, dove affittare una casa arredata costa ogni mese, in media 1.161 euro: un prezzo superiore di oltre un quarto a quello di Roma, ferma a 925 euro, e di ben oltre la metà (+58 per cento) rispetto a quello di Firenze, in cui l'importo medio è di 736 euro.

I canoni sono alti anche in città come Venezia e Bologna – rispettivamente 726 e 722 euro al mese di media –, mentre sono sicuramente più accessibili a Napoli (651 euro) e a Cagliari (606 euro), per arrivare ai minimi di Catanzaro (379 euro) e Perugia (417 euro).

4 Giovani coppie affittano

Secondo il rapporto, a cercare case in affitto sono in particolare le giovani coppie senza figli, che rappresentano il 41 per cento dei locatari (in crescita rispetto al 37 dell'anno precedente). Aumenta anche chi vive solo, mentre diminuiscono gli affitti in condivisione (che oggi sono il 14 per cento) e quelli delle famiglie con figli, dal 26 al 22%: queste ultime, dice ancora Spronelli, «ritornano a poter aspirare all'acquisto di un immobile. È fisiologico che l'aumento di mutui e compravendite faccia tornare su valori "normali" questa tipologia di inquilini». Il numero di studenti che vive in affitti resta stabile intorno al 20%, mentre cresce dal 30 al 33% quello dei lavoratori in trasferta.

5 Meno tempo per firmare

In una situazione di mercato sempre più fluida e caratterizzata da un'abbondanza di domanda, i tempi medi necessari per affittare un appartamento si riducono rispetto al 2017, passando da una media di 2,1 a 1,9 mesi. E i capoluoghi dove è aumentata di più la richiesta sono quelli dove i contratti si firmano più velocemente: a Bologna e Milano bastano in media 27 giorni.

—

ITALIA & MONDO

L'OMICIDIO DI BREMBATE

«Stordita da Bossetti e portata nel campo» Così fu uccisa Yara

Pubblicate le motivazioni della Cassazione sull'ergastolo
La certezza dei giudici: «Il Dna di Ignoto 1 è dell'imputato»

ROMA. «Le numerose e varie analisi biologiche effettuate da diversi laboratori hanno messo in evidenza la piena coincidenza identificativa tra il profilo genetico di Ignoto 1, rinvenuto sulle mutandine della vittima, e quelle dell'imputato».

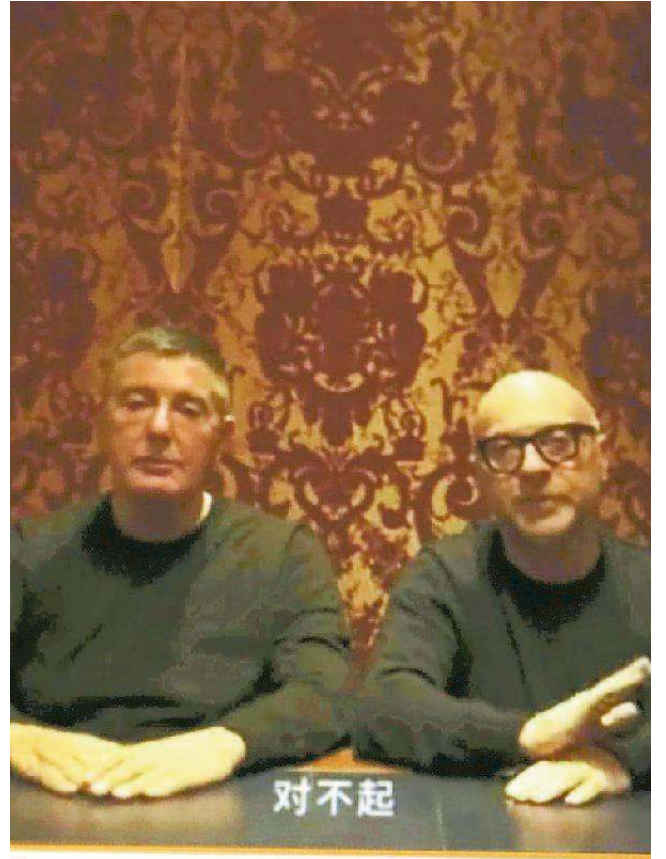
Tutte le ipotesi volte a gettare un'ombra sulle indagini, a screditare la prova scientifica, sono rigettate con forza dalla Cassazione, che il 12 ottobre scorso ha confermato la condanna all'ergastolo di Massimo Bossetti, per l'omicidio di Yara Gambirasio, la giovane ginnasta scomparsa all'uscita dalla palestra a Brembate di Sopra il 26 novembre 2010 e ritrovata morta tre mesi dopo in un campo. Secondo la prima sezione penale l'evidenza scientifica – rinvenuta dopo anni di indagini, compiute a partire dal dna, incrociato con migliaia di campioni prelevati a tappeto – ha «valore di prova piena».

Nelle motivazioni, in 155 pagine redatte dal giudice relatore Stefano Aprile, la Cassazione afferma che la Corte d'assise d'Appello di Brescia ha «ricostruito i fatti con logica e coerente motivazione». Cita la sequenza accertata dai processi di merito: intorno alle 18.55, «dopo aver prelevato la ragazza e averla stordita, l'ha trasportata nel campo a Chignolo d'Isola». «La presenza dell'imputato nella zona è stata correttamente valorizzata come indizio», così come «l'attività professionale» del muratore di Mapello, vista la presenza sul cadavere di «materiale o prodotti per l'edilizia», «la presenza di un veicolo simile» a quello dell'imputato «davanti alla palestra nel tardo pomeriggio del fatto», «l'assenza di un alibi».

Massimo Bossetti (a sinistra)

Mai, ricorda la Corte, Bossetti «era stato in grado o aveva voluto riferire alla moglie, ai cognati e agli altri familiari cosa avesse fatto quel pomeriggio e quella sera» e i giudici d'appello hanno «logicamente affermato che non si tratta di un semplice silenzio, giustificato dal mancato ricordo a distanza di anni, ma piuttosto una volontaria reticenza».

La sentenza risponde ai venti motivi di ricorso della difesa, che sollevava diverse obiezioni, contestando la prova del dna, la "catena di custodia", i kit utilizzati. I giudici del "Palazzaccio" biasimano i «reiterati tentativi di mistificazione degli elementi di fatto», «amplificati da improprie pubbliche sintetizzazioni».

Alla richiesta di una perizia, che fino all'ultimo Bossetti e i suoi avvocati hanno ripetuto, rispondono perentori: vi si ricorre in caso di «evidenza dell'utilizzo di una metodica errata o superata e dell'esistenza di un metodo più recente e più affidabile» e «nulla di tutto questo emerge dagli atti». —

IL VIDEO IN CINA

Dolce e Gabbana si scusano

Maglione nero e facce tiratissime: così Domenico Dolce e Stefano Gabbana nel video pubblicato sui social dove si scusano dopo le polemiche nate in Cina per gli spot ritenuti offensivi. «In questi giorni abbiamo pensato moltissimo e con grande dispiacere a quello che è successo» dice Dolce nel video sottotitolato in cinese, intitolato "Dolce e Gabbana si scusano".

50MILA RICHIESTE D'AIUTO NEL 2017

La strage delle donne 3.100 femminicidi in meno di vent'anni

ROMA. Sono 3. 100 le donne uccise dal 2000 a oggi, più di 3 a settimana. E da gennaio a ottobre sono 70 quelle ammazzate per mano di chi diceva di "amarle". E sono tante anche le donne che hanno cercato aiuto per uscire da situazioni di abuso: quasi 50 mila si sono rivolte ai Centri antiviolenza nel 2017 e di queste oltre 29mila hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza.

Secondo l'Istat il 26,9% delle donne che si rivolgono ai centri sono straniere e il 63,7% ha figli, minorenni in più del 70% dei casi. Di fronte a questi numeri allarmanti la marea femminista di "Non una di meno" si prepara a scendere in piazza a Roma in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne veh si celebrerà domani per il terzo anno consecutivo.

Una panchina rossa antiviolenza

«Da più di due anni siamo nelle piazze e nelle strade a ribadire che i femminicidi sono la punta di un iceberg fatto di oppressione – spiega il manifesto della manifestazione di domani – la violenza maschile comincia nel privato delle case ma pervade ogni ambito della società e diventa sempre più strumento politico di dominio, producendo solitudine, diseguaglianze e sfruttamento».

Di qui l'importanza dei centri antiviolenza: la maggior parte dei centri, l'85,8%, lavora in rete con altri enti della rete territoriale e quasi tutti, il 95, 3%, aderiscono al numero verde nazionale 1522 contro la violenza e lo stalking.

La possibilità di contattare il centro antiviolenza da parte delle donne è elevata, il 68,8% ha messo a disposizione una reperibilità H24, il 71,1% ha attivato un servizio di segreteria telefonica negli orari di chiusura e il 24,5% possiede un numero verde dedicato; 4. 400 le operatrici che nel 2017 hanno lavorato presso i centri antiviolenza, di queste il 56, 1% è stato impegnato esclusivamente in forma volontaria.

Oggi a Roma un corteo che ha una matrice politica a difesa dei diritti delle donne, dei migranti e della comunità Lgbtq+ contro «il governo Salvini-Di Maio» . Domani l'assemblea nazionale per organizzare lo sciopero globale del prossimo 8 marzo. —

VARESE

Torture al compagno In carcere 4 minori

VARESE. Sono tutti in cella al Beccaria a Milano i quattro minorenni di Varese, alunni delle medie inferiori, che il 9 novembre hanno rinchiuso in un garage e torturato un 15enne. Il ragazzo si era rifiutato di "consegnare" un suo amico che aveva con la gang un debito di qualche euro per della droga. Secondo le accuse lo hanno minacciato di tenerlo segregato «ad oltranza, fino alla morte», di «dargli fuoco» e anche «di tagliargli un dito».

Le ordinanze nei confronti di tre ragazzi sono state firmate dal gip del tribunale dei Minorenni su richiesta della Procura e sono state eseguite ieri dalla Squadra mobile. Un altro dei giovani era stato fermato il 20 novembre. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip minorile Marina Zelante che ieri ha anche convalidato il fermo e disposto il carcere per il quarto minorenne portato al Beccaria martedì scorso. Per i quattro, le accuse, oltre alla tortura, sono sequestro di persona aggravato, lesioni personali aggravate e rapina aggravata. —

VOLONTARIA RAPITA IN KENYA

Venti arresti per Silvia Indagini senza sosta

ROMA. La polizia keniana ha annunciato altri sei arresti, di cui tre di rilievo, per il sequestro di Silvia Costanza Romano e ha dichiarato un certo «ottimismo» di ritrovare la volontaria milanese rapita in Kenya martedì.

È quanto emerge da dichiarazioni del capo della polizia keniana, Joseph Boinnet, rilanciate da vari media dopo i 14 fermi segnalati giovedì dai media che ora salgono così ad un totale di venti.

«Abbiamo arrestato inoltre tre persone che ci hanno dato informazioni molto preziose che sono andate a sostenere l'operazione in corso per rintracciare e salvare la signora che è stata rapita», ha aggiunto anche l'ispettore Boinne.

«Abbiamo una significativa quantità ottimismo di poter essere in grado di trovare la signora nel più breve tempo possibile», ha sottolineato ancora l'alto ufficiale. —

IN BREVE

Alessandria

Tir bloccati alla Pernigotti «Soluzione a breve»

Un tir è stato bloccato davanti ai cancelli della Pernigotti dai lavoratori in sciopero dal 6 novembre, quando la proprietà turca ha annunciato la chiusura dello stabilimento. Il camion, che avrebbe dovuto caricare dei prodotti, ha fatto retromarcia senza tensioni. «Siamo determinati a non mollare», dicono i lavoratori in presidio, che proseguono a oltranza lo sciopero. «Confido in una soluzione positiva a breve» dice il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani.

Bari

Morti per i roghi di rifiuti «Così è terra dei fuochi»

Ventuno inquilini di una stessa palazzina di un quartiere di Bari sarebbero morti per tumori causati dalle sostanze tossiche provocate dai continui roghi della ex discarica comunale di via Caldarola, dismessa e bonificata da 30 anni. È un quadro epidemiologico che «richiama fortemente quello riscontrato nelle aree della cosiddetta terra dei fuochi». È l'esito delle indagini avviate dalla Procura di Bari, concluse con una richiesta di archiviazione perché è trascorso troppo tempo da fatti.

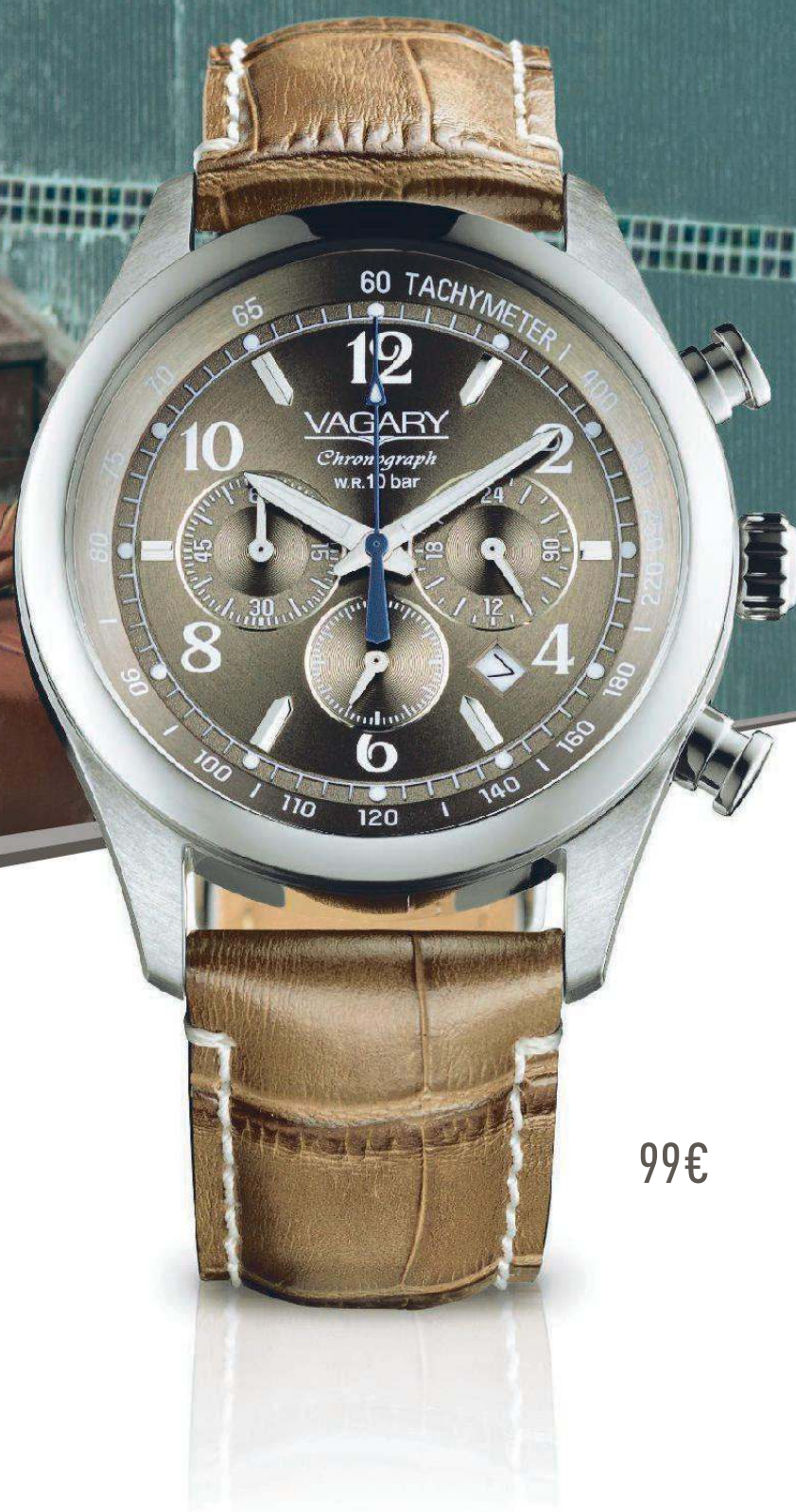
Pakistan

Bomba al mercato decine di morti e feriti

È di almeno 31 morti e 40 feriti il bilancio provvisorio delle vittime dell'attentato di ieri in un mercato nel nord del Pakistan. Lo ha reso noto la polizia locale, aggiungendo che otto chili di esplosivo sono stati piazzati in una motocicletta nel parcheggio del mercato, e sono stati fatti detonare a distanza. In precedenza, si era parlato di un kamikaze. La zona dell'attentato è popolata dalla minoranza sciita, ma al momento nessun gruppo estremista sunnita ha rivendicato.

Svizzera

Residenti domani al voto per le corna delle mucche

Gli Svizzeri sono chiamati alle urne domani per pronunciarsi su un'iniziativa detta di «autodeterminazione», promossa dalla destra nazionalista in chiave anti-Ue. Sempre domani, gli elettori elvetici si esprimeranno sul destino delle corna delle mucche: un'iniziativa sul benessere degli animali chiede che la Confederazione sostenga finanziariamente i proprietari «di vacche, tori riproduttori, capre e becchi riproduttori» che scelgono di non togliere le corna ai loro animali da reddito.

Appalti truccati / Gli sviluppi

La Procura ha disposto accertamenti sugli appalti per la realizzazione della terza corsia della A4: nella foto operai e macchinari in azione nel tratto Alvisopoli-Gonars

Una regia di cinque ditte Tutti i documenti al setaccio

A gestire la distribuzione degli appalti un gruppo di aziende friulane e venete La Gdf costituisce una task force per analizzare il materiale sequestrato

Christian Seu

GORIZIA. C'è una task force di trenta finanzieri pronta a fare le pulci alle migliaia di documenti sequestrati mercoledì e relativi a più di 150 appalti pubblici. Gare sulle quali avrebbe messo le mani la "cupola" formata da un manipolo di ditte friulane e venete che, secondo l'impianto accusatorio disegnato dalla Procura di Gorizia, si spartivano da tre anni i principali lavori pubblici nel Nordest e in parecchie altre regioni. Asfaltature di strade, banchine di porti, piste dei principali aeroporti di Fvg, Veneto ed Emilia Romagna.

Il pool è stato costituito nelle scorse ore per esaminare gli incartamenti raccolti dalle Fiamme gialle isontine e confluiti nelle scorse ore da tutta Italia (sono quattordici le regioni coinvolte nell'inchiesta) alla caserma Sante Laria, sede della Compagnia di Gorizia della Gdf.

In questa prima fase i finanzieri si occuperanno di catalogare e suddividere il materiale sequestrato, prima di partire con l'analisi documentale prevista dall'attività di polizia giudiziaria economica-finanziaria coordinata dal sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, il pm Valentina Bossi.

Fonti inquirenti fanno sapere che saranno necessari almeno quattro mesi per completare l'attività di analisi dei faldoni, anche considerato l'ampio spettro dei reati contestati (associazione a delinquere, turbativa d'asta, inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture, violazioni nelle leggi sui subappalti e concussione) e la distribuzione sul territorio nazionale degli appalti oggetto dell'inchiesta, scattata diciotto mesi fa dopo i controlli sulle procedure di subappalto dei lavori di riqualificazione di corso Italia, a Gorizia.

Gli accertamenti hanno permesso di individuare le condotte oggi sotto la lente d'ingrandimento: un ristretto gruppo di aziende friulane e venete si accordava, secondo l'accusa, per dividersi gli appalti, coinvolgendo anche ditte di dimensioni più modeste, spesso individuate tra quelle che operavano nei territori dove i lavori dovevano essere eseguiti. Accordi che maturavano nell'ambito di un circuito chiuso, che alteravano la libera concorrenza alla base delle procedure pubbliche. Il nucleo portante dell'intera attività investigativa è rappresentato da un numero esiguo di aziende che muoveva i fili dell'intero meccanismo, «non più di quattro o cinque ditte con sede legale in Friuli Venezia Giulia e Veneto», fanno sapere gli investigatori.

VALENTINA BOSSI
È IL PUBBLICO MINISTERO TITOLARE DELL'INCHIESTA "GRANDE TAGLIAMENTO"

Gli imprenditori si scambiavano dati sulle gare senza particolari cautele: un atteggiamento che ha colpito gli investigatori

È emersa una facilità nell'intrattenere i rapporti tra le aziende che ha sorpreso gli stessi inquirenti, che si sono trovati di fronte a imprenditori sorpresi a scambiarsi informazioni sulle gare d'appalto senza prendere alcuna cautela. Nell'inchiesta sono entrate anche una dozzina di enti che hanno bandito le gare d'appalto oggetto delle indagini: escludendo le responsabilità legate all'omesso controllo di cui dovranno rispondere alcuni funzionari, alle stazioni appaltanti non vengono al momento mosse contestazioni.

Già nel 2013 le Fiamme gialle di Gorizia avevano scoperchiato un sistema di appalti truccati per i quali erano stati arrestati otto imprenditori edili di Friuli Venezia Giulia e Veneto, alcuni dei quali coinvolti anche nell'inchiesta "Grande Tagliamento", che ha messo nel mirino 150 appalti (per un valore complessivo di un miliardo di euro) andati a gara negli ultimi tre anni. —

I NOMI

Nei guai anche il carnico Scarsini

GORIZIA Spuntano alla chetichella, considerato il riserbo degli inquirenti. Ma ogni volta fanno rumore, perchè tutti più o meno noti nel settore delle costruzioni. Non fa eccezione il caso di Cristian Scarsini, di Illegio, amministratore della "Spiga srl" di Tolmezzo, a sua volta scivolato nelle maglie dell'inchiesta della Procura di Gorizia per l'ipotesi di reato di concorso in turbativa d'asta. Mercoledì, i finanzieri hanno fatto visita anche a lui, per procedere con una perquisizione a 360 gradi in casa e in azienda. A caccia, per quanto è dato di sapere, di documenti utili a chiarire la sua partecipazione, nel 2017, alla gara d'appalto dei lotti 2 e 3, indetta da Autovie Venete, per la manutenzione delle pavimentazioni stradali a destra e a sinistra del Tagliamento e sull'autostrada A28. Un appalto triennale per un importo di oltre 8 milioni di euro. E che fu aggiudicato all'"Brussi Costruzioni srl" per il primo lotto e alla "Adriastrade srl, con la "Ecovie Soc.Coop" per il secondo e il terzo lotto. Analoga a molte altre l'imputazione formulata dal pm Valentina Bossi. L'accordo, anche nel caso di Scarsini, che è difeso dall'avvocato Antonio Franchini, sarebbe stato finalizzato a rendere reciprocamente note le rispettive intenzioni di partecipare a un lotto, piuttosto che a un altro, «per permettere all'impresa di volta in volta individuata e che faceva parte della "cordata" di aggiudicarsi l'appalto alle condizioni più favorevoli».

Scarsini era rimasto coinvolto già nell'inchiesta sugli appalti truccati coordinata nel 2013 dalla stessa Procura di Gorizia e che gli era costato gli arresti domiciliari. La vicenda si era chiusa nel 2014 con il patteggiamento di un anno e 4 mesi di reclusione. —

FALSI SAN DANIELE

Prosciutti Dop, il 13 maggio 24 indagati davanti al giudice

PORDENONE. Il giudice del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin ha fissato per il 13 maggio (alle 9.30) l'udienza preliminare a fronte della richiesta di rinvio a giudizio firmata dalla Procura per 24 indagati, più 10 tra enti e imprese, nell'ambito della maxi-inchiesta sui falsi prosciutti Dop San Daniele. Il gup dovrà pronunciarsi sulle singole posizioni, optando per il rinvio a giudizio o il non luogo a procedere. Gli avvocati potranno valutare anche la strada dei riti alternativi.

Il lavoro investigativo, condotto dai carabinieri del Nas di Udine e dall'Ispettorato repressione frodi, è partito nel 2016 toccando la Destra Tagliamento e altre quattro province. La tesi accusatoria è che siano stati utilizzati per la produzione dei prosciutti Dop maiali di genetica non ammessa dal disciplinare o di peso superiore. I reati ipotizzati, a vario titolo, vanno dalla frode in commercio alla truffa per l'ottenimento di contributi pubblici, dal falso in atto pubblico a reati fiscali. Tra enti e imprese coinvolte anche l'Istituto nord est qualità (Ineq) e l'Istituto Parma qualità (Ipq), che avevano il compito di vigilare sul rispetto del disciplinare. Indagati allevatori, produttori, veterinari, consulenti, direttori degli istituti di controllo. In tutto 103 persone e 25 imprese. Per le posizioni ritenute minori si procederà con citazione diretta.

Sono 8 gli indagati per i quali c'è anche l'accusa di associazione a delinquere. Sono l'imprenditore sandanielese ed ex presidente della Triestina Stefano Fantinel (Cda di Gruppo Carni friulane), il veterinario di Campoformido Aurelio Lino Grassi, Carlo Venturini, di Gemona, procacciatore di suini, Sergio Zuccolo, di Varmo, ex consigliere nel Gruppo Carni, Renzo Cinausero, di San Martino al Tagliamento (amministratore di Gruppo Carni), e Loris Pantarotto, di Morsano, ad di Gruppo Carni, i dipendenti del macello di Aviano Michele Pittis, di Codroipo ed Elena Pitton. Gli altri indagati sono Nadia Di Giorgio di Remanzacco (allevatrice), Elisa Borin di San Pietro di Feletto (veterinaria), Carlo Del Stabile di Villa Vicentina, Lucio Della Vedova di San Daniele, Silvio Marcuzzo di Buja (allevatore), Franco Pinardi di Pordenone (veterinario), Giuseppe Presacco di Rivignano Teor, Tiziano Ventoruzzo di San Vito al Tagliamento (Gruppo Carni), Filippo Sbuelz di Mortegliano, Franco Venturoso di Majano (consulente), Giuseppe Peressini di San Daniele (prosciuttificio Testa&Molinaro), Silvio Lizzi di San Vito di Fagagna (allevatore), Francesco Ciani di Ragogna, direttore generale dell'Ineq, Marco Sassi, responsabile dell'assicurazione qualità dell'Ipq e Fausto Palmia, direttore generale dell'Istituto. Indagato anche un ufficiale di Pg, Roberto Tramontini, di Gradisca di Sedegliano (in servizio a Gorizia): si ipotizza la rivelazione di segreti di ufficio

Nel decreto di fissazione c'è anche l'elenco delle 34 parti offese, compresi Consorzio del prosciutto di San Daniele, Coop Italia, Direzione centrale risorse agricole della regione, Agenzia delle Entrate. —

P.T.

TRASPORTI

Fondi all'aeroporto di Ronchi e oltre 3 milioni per le Frecce

Nuovo stanziamento per potenziare il marketing del Fvg attraverso lo scalo
Confermato il finanziamento per garantire i treni veloci fino a Roma e Milano

Mattia Pertoldi

UDINE. Un primo stanziamento da 1,45 milioni di euro per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e un secondo da 3,1 per garantire i collegamenti ad alta velocità, via treno, del Fvg con Milano e Roma. È questo il pacchetto di interventi economici sulle infrastrutture approvato, su iniziativa dell'assessore Graziano Pizzimenti, nella seduta di giunta di ieri svoltasi a Tolmezzo a margine degli stati generali della Montagna.

Andiamo con ordine, partendo dal Trieste Airport. Lo stanziamento deciso ieri rappresenta la seconda tranche – la prima da 1,55 milioni affonda le radici nella precedente legislatura – di denaro che la Regione, come previsto dalla legge di Bilancio per il 2016, garantisce a Ronchi dei Legionari annualmente per attività di marketing. Non tanto per lo scalo in sé, quanto per implementare la visibilità dell'offerta turistica del Fvg. Fondi che il Trieste Airport, in altre parole, utilizza con lo scopo di rendere maggiormente appetibile per le compagnie aeree lo scalo friulano in modo tale da garantire un pacchetto di voli quantomeno decoroso (numericamente) per i cittadini del Fvg.

Nuovi fondi dalla giunta per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Compresi gli Intercity sono 24 i collegamenti dalla regione alle due principali città italiane

Un discorso che, con le debite proporzioni, è simile a quello che riguarda i collegamenti via treno. Anche in questo caso, come per il Trieste Airport, non si tratta di una novità bensì della conferma di un finanziamento che già si era concretizzato ai tempi del centrosinistra, peraltro pure con lo stanziamento della medesima cifra. Al pari del dicembre dello scorso anno – quando l'allora assessore Mariagrazia Santoro prolungò per un anno la validità della convenzione siglata nel 2014 con Ferrovie dello Stato che ha permesso, dietro corrispettivo economico, di raddoppiare i collegamenti della regione verso Roma e Milano – Pizzimenti ha infatti autorizzato un nuovo stanziamento da 3,1 milioni valido per tutto il 2019. Come annunciato recentemente, all'interno del nuovo calendario invernale – valido dal 9 dicembre – non ci saranno cambiamenti che interesseranno le tratte nazionali da e per il Fvg. Complessivamente i treni sono 24 tra Frecce e Intercity e sono stati tutti confermati. Sulla tratta Trieste-Milano continueranno a correre otto Frecce al giorno. Su quella che dal capoluogo regionale porta a Roma, invece, due Frecce e sei Intercity di cui uno in orario notturno. Sulla linea Udine-Milano le Frecce saranno ancora quattro, mentre sulla Udine-Roma due più altrettanti Intercity. Qualche novità ci sarà invece a livello di treni Regionali. Su tutte il nuovo collegamento che alle 7.05 partirà da Udine e – via Cervignano – raggiungerà l'aeroporto di Ronchi dei Legionari salvo poi "allungarsi" fino a Trieste. La nuova corsa mira a realizzare anche in regione l'integrazione tra mobilità su rotaia e aerea che passa dal nuovo polo intermodale del Trieste Airport. —

IMPIANTI

Scoccimarro: una società per gestire l'idroelettrico

UDINE. «Fin dalla prima settimana dal mio insediamento sono state effettuate valutazioni tecnico-giuridiche sulla possibilità di attuare un percorso simile a quello delle Province autonome di Trento e Bolzano con la creazione di una società partecipata che assuma in proprietà e gestione gli impianti idroelettrici le cui concessioni sono scadute o scadranno nei prossimi anni: proprio per questo la giunta ha predisposto una posta a bilancio per uno studio di fattibilità».

Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente ed Energia, spiega la sua posizione sottolineando che «una società pubblica a prevalente partecipazione regionale avente quale oggetto sociale l'acquisizione degli asset energetici presenti sul territorio regionale, ai fini dell'esercizio delle attività elettriche (produzione, trasmissione, trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica) avrebbe molte ripercussioni positive sul territorio, non solo economiche». —

COMPARTO UNICO

Contratto dei comunali Bloccati otto milioni di stipendi integrativi

Soldi stanziati ma la Regione impedisce ai municipi di usarli Diffida dei sindacati: cominciare a pagare premi e indennità

Maura Delle Case

UDINE. È conto alla rovescia per il 27 novembre, giorno in cui i 13 mila dipendenti del Comparto unico regionale percepiranno in busta paga aumento tabellare e arretrati come da nuovo contratto.

Per un goal andato (quasi) a segno, un altro invece sembra deviare la traiettoria. Si tratta della contrattazione decentrata che alla vigilia dell'avvio dei tavoli tra enti locali e sindacati vede sfumare le risorse appena stanziate dal contratto. A denunciarlo sono i segretari regionali di Fp Cgil, Fp Cisl, UilFpl, Cisal e Ugl, firmatari di una diffida unitaria inviata agli enti del Comparto unico alla luce delle indicazioni indirizzate loro dalla Regione: divieti, prescrizioni e limitazioni in ordine alla piena applicazione del contratto segnatamente all'integrativo. A farne le spese sono progressioni orizzontali, premi e indennità. Una partita che vale – da nuovo contratto – 8 milioni di euro.

«Le risorse ci sono» denuncia la segretaria regionale di Fp Cgil, Orietta Olivo, ma pare gli enti non le possano utilizzare, non almeno in base alle indicazioni ricevute dalla Regione che li ha invitati ad attenersi ai livelli di spesa 2016, basati dunque sul vecchio contratto. «Dopo aver invitato i Comuni a non partire con la contrattazione decentrata, cosa inammissibile visto che ogni ente è autonomo da questo punto di vista, la Regione ha corretto il tiro chiedendogli di non andare oltre quanto previsto per l'anno 2016» spiega Olivo. «Eppure i soldi ci sono – aggiunge –: il limite di spesa va considerato a livello di sistema regionale e non più di singolo ente. Diffidiamo quindi i Comuni dal ritardare l'avvio della contrattazione decentrata aziendale o di prevederla entro limiti non previsti dal vigente Ccrl». In difetto, Fp Cgil, Fp Cisl, UilFpl, Cisal e Ugil promettono di procedere a tutela delle prerogative sindacali e dei lavoratori del Comparto che attendono progressioni e aumenti di premi e indennità fermi da anni. —

Callari e Fedriga alla firma del nuovo contratto per il Comparto unico

MONDO AUTONOMISTA

I Manovali di Di Maggio diventano associazione in vista del congresso

UDINE. I "Manovali e intellettuali per l'Autonomia" – una sorta di versione 2.0 dei "vecchi" Manuali nati originariamente senza l'aggiunta "intellettuali" – che hanno rappresentato uno dei tre gruppi alla base di quel Patto presentatosi a Politiche e Regionali, battezzano oggi (10.45, caffè Caucig di Udine) la loro nuova associazione culturale con al vertice Rosario Di Maggio e Luca Paviotti.

«Ci saranno esponenti del mondo dell'autonomia regionale – spiega Di Maggio –, in particolare Massimo Moretuzzo del Patto e Federico Simeoni di Patrie Furlane, ma non solo: saranno presenti anche ospiti provenienti dalla realtà triestina con cui i Manovali hanno trovato un'interfaccia assai positivo dal tempo della competizione elettorale regionale fino a oggi, che presenzierà nella persona di Vito Potenza. Inoltre interverranno alcuni rappresentanti del "Comitato Libertà Toscana" con il suo segretario politico Marco di Bari, che dialogheranno con il nascente gruppo all'insegna della creazione di una comune piattaforma per rinnovare le aspettative e le modalità di lavoro del mondo autonomista».

Ora, al di là delle parole di Di Maggio sul presente e sul futuro, resta il fatto che il battesimo di questa nuova associazione culturale avviene a una manciata di giorni dal primo congresso (a porte chiuse) del Patto per l'Autonomia. Un'assise che si terrà a inizio dicembre (pare domenica 2) e che, salvo sorprese, dovrebbe incoronare Moretuzzo nel ruolo di segretario regionale. E all'interno del mondo autonomista in questi giorni è balenato il sospetto secondo il quale la mossa di Di Maggio sia proprio figlia dell'avvicinarsi del congresso. Una svolta, cioè, voluta per cercare di aumentare il peso specifico della componente dei Manovali – anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali – e, utilizzando un termine da Prima Repubblica, creare una sorta di corrente politica autonoma all'interno del Patto per l'Autonomia. —

M.P.

ECONOMIA

FINANZA

Grandi manovre per il controllo di Maschio Gaspardo

Il gruppo della meccanica è conteso, nonostante i debiti
Le finanziarie di Fvg e Veneto al 40%, ma ora arriva IDeA

Roberta Paolini

PADOVA. Maschio Gaspardo è contesa. La proprietà del gruppo veneto della meccanica, che scavalca con i suoi stabilimenti Veneto e Friuli Venezia Giulia (precisamente a Morsano al Tagliamento), avrebbe già firmato una lettera di intenti per l'entrata nel suo capitale di Friulia (con Simest) e Veneto Sviluppo, le due finanziarie regionali. Alla fine dell'aumento di capitale da 20 milioni avranno il 40% dell'azienda. Ora però in mezzo alla partita si sarebbe inserita DeaCapital, del gruppo De Agostini. Da quel che risulta ad intervenire potrebbe essere il fondo destinato alle società in tensione finanziaria IDeA (fecero nel 2016 l'operazione sulla controllante di Tecnica della famiglia Zanatta, Prime Holding), che starebbe rastrellando accordi tra i 22 istituti credito della Maschio. La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2017 è negativa per 182 milioni di euro su 324 milioni di ricavi, 32 milioni di ebitda. Ma il solo debito, secondo fonti vicine al dossier, sarebbe per 150 milioni nell'azienda e per altri 50 milioni nella holding della famiglia Maschio. Tra gli istituti esposti: UniCredit, BancoBpm, Banca Ifis, Intesa, Mps, Bnl e Ubi.

> Il Gruppo vanta una dimensione internazionale con 2.200 dipendenti

> Cambi vorticosi di management negli ultimi mesi: no comment dei vertici

L'AVVICINAMENTO

Dea Capital avrebbe finora rastrellato accordi, soprattutto con gli istituti minori, per un ammontare abbondantemente sotto il 50% del debito. Sia per quanto riguarda l'azienda che la cassaforte di controllo al piano superiore. Per mettere in atto la scalata alla Maschio Gaspardo il fondo deve arrivare almeno al 51% dell'esposizione debitoria. Dopodiché potrebbe convertire il debito in azioni e a quel punto assumerne il controllo. Una manovra di avvicinamento che non sarebbe vista in termini amichevoli, secondo alcune fonti vicine al dossier.

IL CAMBIO DEI MANAGER

In questo contesto si è svolto un cambio al vertice dell'azienda molto importante. L'amministratore delegato Massimo Bordi non ha rinnovato, a luglio 2018, il mandato. Il manager ex Ducati arrivò nel giugno 2015 per ristrutturare finanziariamente il gruppo gravemente appesantito dalle molte acquisizioni. A giugno di quell'anno il fondatore e carismatico leader e fondatore dell'azienda, Egidio Maschio, si tolse la vita, temendo per il futuro di un gruppo internazionale da 2200 dipendenti che lui aveva creato partendo da una stalla, praticamente da zero. Al posto di Bordi è arrivato il noto manager: Luigi De Puppi. Ma a fine settembre un altro uomo chiave ha lasciato, il direttore finanziario, Paolo Bettin, arrivò anche lui con Bordi. Contattata l'azienda ha preferito non commentare. Mirco Maschio (sia lui che il fratello Andrea sono nel consiglio di amministrazione) ha detto: «Siamo interessanti, capita che ci siano voci su di noi». E su questo il quarantenne presidente ha ragione, altri fondi stanno infatti guardando all'azienda. –

CONFINDUSTRIA

A Pordenone la gestione del caso Snaidero

MAJANO. Chi si sta occupando del piano di rilancio e di sviluppo del gruppo Snaidero, appena salvato dal fondo Dea Capital la società quotata in borsa del gruppo De Agostini? La struttura tecnica di Confindustria, fra gli altri. Il punto è che la Confindustria in questione non è quella di Udine, come sarebbe parso più logico. E' invece quella di Pordenone. Un ulteriore effetto della competizione fra le due territoriali? Pordenone nega di aver voluto soffiare il cliente a Udine e, forse, la famiglia Snaidero ha preferito lavare i panni un po' più lontano da Udine dove la famiglia di Majano ha strette relazioni con tutto il mondo confindustriale. Certo, a Udine non si sono stracciati le vesti, anche se la scelta non ha lasciato indifferenti presidenza e consiglio direttivo. Ma se la fusione fra Udine e Pordenone è a un passo (?) l'imbarazzo sarà presto superato. —

PORDENONE

Torna Rive: tre giorni dedicati alla viticoltura e all'enologia

Daniele Boltin

La conferenza stampa di presentazione di Rive

PORDENONE. Tre giorni dedicati alla viticoltura e all'enologia. Pordenone sfrutta la posizione tra Friuli e Veneto per ritagliarsi un posto al sole nel settore. Con la seconda edizione di Rive (Rassegna internazionale di viticoltura ed enologia) Pordenone Fiere scende in campo con 160 espositori e oltre 220 marchi. Un'esposizione che, dal 27 al 29 novembre, porterà nei padiglioni di viale Treviso l'industria del vino a tutto campo, dai campi alle cantine. Chi opera nel vivaismo viticolo troverà aziende che producono macchinari e materiali per la preparazione e conservazione delle barbatelle. Ampi spazi saranno dedicati ai viticoltori, con strumenti e attrezzature per la coltivazione della vite e la meccanizzazione e un focus sui prodotti per la lotta contro i patogeni. Per la vinificazione saranno in esposizione macchine, attrezzature e prodotti per la trasformazione dell'uva in vino e per l'affinamento. Al centro dell'attenzione l'enologia, con servizi di consulenza e attrezzature per la conservazione e la degustazione e per la fase finale di commercializzazione del vino.

La scelta di Pordenone è definita strategica in particolare per la posizione. Crocevia tra le due regioni dove si producono complessivamente oltre il 25% del vino italiano. Il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti, ha commentato così la seconda edizione di Rive: «È una manifestazione che va fatta a Pordenone. La Destra Tagliamento e la location ideale perché è la zona in Friuli che ha la più grande produzione di vino e di macchinari per il lavoro». I dati della prima edizione sono confortanti con 8 mila presenze registrate, e per la seconda edizione si punta ai 10.000 visitatori, che arriveranno da molte regioni d'Italia e anche dai diversi Paesi europei. Oltre all'esposizione, Pordenone sarà anche teatro di una serie di incontri tecnici e formativi sul mondo del vino. È questo il focus di Enotrend, un programma di appuntamenti tra workshop, convegni e degustazioni.

Tra gli eventi tematici ci sarà il convegno "Il Nordest vinicolo a confronto". Un incontro organizzato dal futuro gruppo bancario Iccrea, che unisce 20 banche di credito cooperativo: tutte quelle presenti in Friuli, Veneto e tre dell'Emilia Romagna. Un segnale per il futuro di questo settore, che vede l'interesse di istituti che possono garantire investimenti e solidità economica. Rive sarà aperta alla fiera di Pordenone dalle 9 alle 18 del 27, 28 e 29 novembre. L'ingresso alla manifestazione, riservato agli operatori del settore, è gratuito. —

MEGA SPORT · MEGA BIKE · MEGA OUTDOOR

INTERSPORT®

MEGA Black Weekend

-45% €1.290
LISTINO ~~€2.349~~

FOCUS SPINE LTD 2017

-38% €1.790
LISTINO ~~€2.899~~

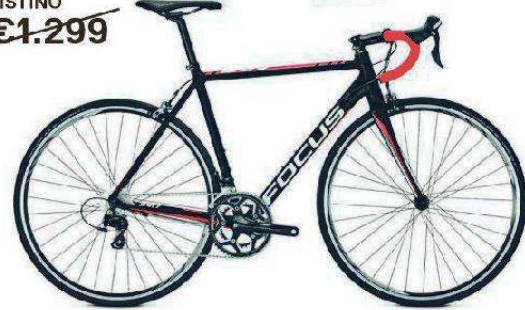
FOCUS SPINE EVO 2017

-34% €4.999
LISTINO ~~€7.599~~

FOCUS IZALCO MAX E-TAP 2017

-42% €4.870
LISTINO ~~€8.399~~

FOCUS 01E TEAM 2017

-38% €799
LISTINO ~~€1.299~~

FOCUS CAYO ALU 105 2017

-26% €1.690
LISTINO ~~€2.299~~

FOCUS RAVEN LITE 2017

-39% €1.590
LISTINO ~~€2.639~~

FOCUS CAYO C. ULTEGRA 2017

-25% €1.199
LISTINO ~~€1.599~~

GIANT XTC 29 ADVANCED 2018

-20% €1.599
LISTINO ~~€1.999~~

GIANT TCR ADVANCED 1 2018

-22% €1.150
LISTINO ~~€1.490~~

BIANCHI GRIZZLY 9.2 2018

-24% €2.190
LISTINO ~~€2.890~~

E-BIKE MERIDA EBIG-NINE 500 2018

-22% €1.390
LISTINO ~~€1.799~~

RIDLEY X-RIDE DISC 105 2018

ULTIMI PEZZI! Fino ad esaurimento scorte / possibilità di pagamento rateale

salvo errori e omissioni di stampa

PER TUTTO IL WEEK-END SU TUTTO* -20%

*esclusi prodotti in promozione e a prezzo fisso

10.000 M² PER LO SPORT

SHOP & PLAY Città Fiera

PIANO TERRA E 1° PIANO
APERTO TUTTI I GIORNI
TEL 0432 544 309
WWW.MEGAINTERSPORT.IT

PARCHEGGIO CONSIGLIATO:
CENTRAL PARK - 2° E 3° PIANO
INGRESSO "CENTRAL PARK"

OFFICINA SPECIALIZZATA:

IMPRESE

Confindustria e Api, passo verso la fusione

I presidenti Anna Mareschi Danieli e Massimo Paniccia hanno siglato l'accordo per la costituzione della Federazione

Elena Del Giudice

UDINE. L'idea risale agli inizi del nuovo millennio, quando alla guida di Confindustria Udine c'era Adalberto Valduga, ma il "fidanzamento" è arrivato solo oggi, con alla presidenza confindustriale Anna Mareschi Danieli, e a quella dell'Api, Massimo Paniccia.

Di fidanzamento parliamo perché è chiaro che l'annuncio della firma in calce ad un accordo per un "patto federativo" tra le due associazioni, è nei fatti la modalità scelta per iniziare il cammino della fusione. Se e quando l'operazione sarà completata, il blocco udinese del mondo industriale sarà nettamente maggioritario in seno alla futura Confindustria unica Fvg.

L'accordo «per promuovere e sviluppare la rappresentanza unitaria degli interessi professionali degli industriali friulani, allo scopo di favorire la cooperazione tra le due associazioni allo scopo di rappresentare al meglio gli interessi e le istanze dell'industria friulana» come accennato, è stato siglato ieri da Mareschi Danieli e Paniccia. «Le associazioni federate conservano piena rappresentatività e autonomia operativa nonché identità valoriale e di riferimento nazionale e categoriale secondo quanto stabilito dai rispettivi statuti», si legge nell'accordo.

Per Massimo Paniccia «si tratta ti valorizzare la rappresentatività delle due organizzazioni nei confronti di tutti i soggetti terzi, con particolare riguardo all'Amministrazione regionale, per tutti quei temi in cui vivo e forte è il ruolo del sistema produttivo locale».

Nasce la maggiore organizzazione di rappresentanza degli industriali

Un passaggio intermedio, dunque, la federazione, che deve preparare il terreno per una vera e propria fusione. Non una novità in Friuli Venezia Giulia né altrove. A Pordenone, ad esempio, è già accaduto in passato con il "matrimonio" tra l'Associazione degli industriali pordenonesi e Api, che diede origine a Unindustria nell'ormai lontano 1996.

Il percorso scelto dagli udinesi è un po' più cauto: si passa dalla federazione «per verificare se andremo d'accordo – spiega Anna Mareschi Danieli –. L'intesa non ha limiti temporali e prevede che possa essere revocata su iniziativa di uno dei due presidenti, e questo credo – rimarca – sia una grande dimostrazione di fiducia reciproca».

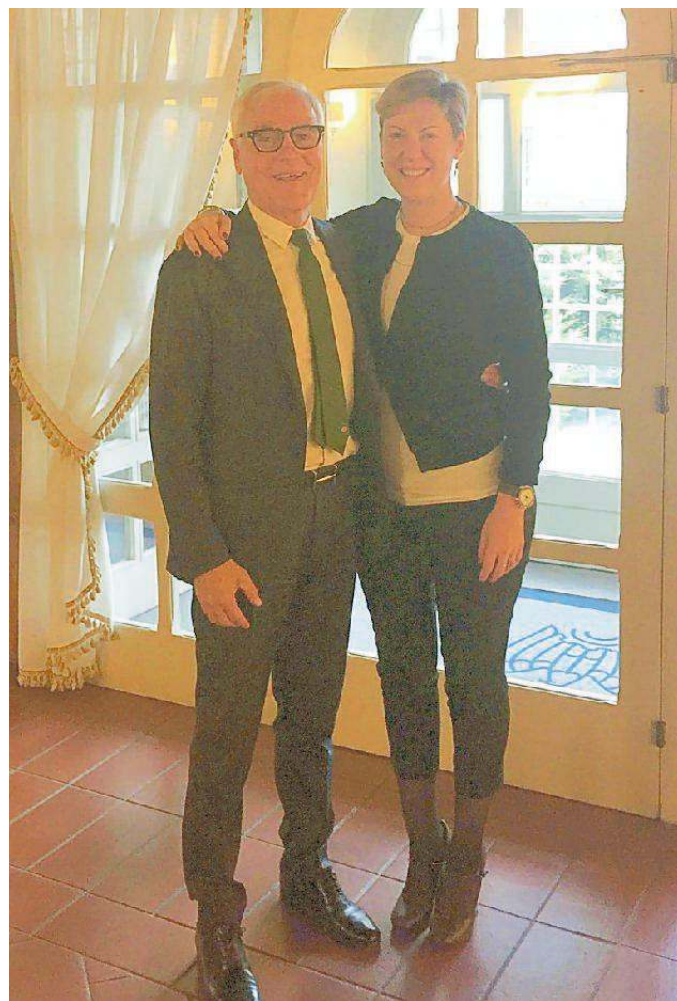
Bono "benedice" l'alleanza strategica: è fondamentale per la regionalizzazione

La rappresentanza istituzionale del mondo industriale udinese «viene demandata a Confindustria Udine – dettaglia ancora Mareschi Danieli – fino alla decadenza della mia presidenza».

Sotto l'aspetto pratico, il primo atto è il monitoraggio di tutti i servizi offerti dalle due associazione per verificare quali e quanti siano e quali quelli in comune, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse garantendo però servizi di elevata qualità.

Reazioni dal mondo confindustriale regionale? «Ho scritto una lettera al presidente Giuseppe Bono per informarlo – risponde Anna Mareschi Danieli – e ho ricevuto una risposta di felicitazioni per questo passo che diventa fondamentale in vista del nostro percorso». La Confindustria unica del Fvg va avanti in parallelo, visto che in questa fase dell'iter, Api resta autonoma? «Certamente. In prospettiva la fusione c'è. Non oggi. Ciò non toglie – chiarisce Mareschi Danieli – che da qui a qualche settimana, o mese, l'integrazione non arrivi».

Nel qual caso Confindustria Udine entrerà nella Confindustria unica Fvg con un peso notevole: quello della maggiore organizzazione di rappresentanza del mondo industriale della regione.

Un percorso, quello della regionalizzazione, che pare procedere a rilento. I protocolli d'intesa sarebbero stati già approvati da Udine, Trieste e Gorizia, e all'appello mancherebbe solo Pordenone. –

Massimo Paniccia e Anna Mareschi Danieli

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 23-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5000**	-1,5700	0,4320	0,6207	-14,9000	314
A2A	**1,4940**	+1,2500	1,3920	1,6865	-3,1100	4681
Acea	**12,0100**	+0,9200	11,1800	16,4300	-22,0100	2558
Acsm-Agam	**1,9950**	+1,0100	1,9750	2,5100	-13,5600	386
Aedes	**1,6204**	+4,4700	1,5500	5,2800	-65,3800	52
Aegon	**4,9660**	-1,0800	4,9660	6,1180	-6,5700	-
Agatos	**0,1280**	+3,2300	0,1170	0,3577	-56,9900	12
Ageas	**43,4000**	+0,0000	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	**22,4850**	-0,8600	17,2480	23,0750	+22,7300	-
Alerion	**2,8200**	+0,7100	2,6900	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	**184,2000**	+0,5100	171,5000	205,6000	-4,0600	83452
Ambienthesis	**0,3560**	-1,6600	0,3410	0,4080	-11,2700	4
Ambromobiliare	**3,8900**	+0,5200	3,4500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	**3,5000**	+7,6300	3,2520	6,5475	-38,0200	1330
Askoll EVA	**3,0500**	-1,6100	2,9490	4,5900	-	47
Assiteca	**2,3200**	+0,0000	2,1000	2,9000	-7,5700	76
Astaldi	**0,5280**	-2,2200	0,4100	3,1800	-75,0900	52
ASTM	**16,7800**	+2,5700	15,4400	25,0000	-30,7500	1661
Atlantia	**18,2450**	+0,7700	17,2050	28,4000	-30,6800	15066
Autogrill Spa	**8,6650**	+4,9700	8,1200	11,5000	-24,6500	2204
Autostrade Meridionali	**27,8000**	+3,3500	22,5000	34,8000	+0,3600	122
Axa SA	**20,8000**	-0,1200	20,6350	27,4400	-16,0300	-
Azimut Holding	**10,7200**	+1,7600	10,3500	18,9700	-32,8700	1536
B B.F.	**2,4500**	+2,5100	2,0800	2,7900	-1,4500	256
Banca Carige	**0,0016**	-5,8800	0,0016	0,0095	-80,2500	88
Banca Carige ris	**36,4000**	-1,6200	33,0000	93,0000	-53,7800	0
Banca Farmafactoring	**4,5660**	-0,0900	4,3060	6,6100	-28,6600	777
Banca Generali	**18,5900**	+2,2600	17,0300	30,8400	-32,9800	2172
Banca Intermobiliare	**0,3270**	+2,1900	0,2840	0,6860	-30,6800	51
Banca Mediolanum	**5,1100**	+2,1000	4,8100	7,9500	-29,1800	3783
Banca Monte Paschi Siena	**1,4255**	+3,1100	1,3350	4,0180	-63,5800	1625
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4910**	+0,0600	3,2130	5,1480	-17,0800	1680
Banca Popolare di Sondrio	**2,6920**	+1,1300	2,6620	4,0120	-11,5600	1221
Banca Profilo	**0,1634**	+2,5100	0,1570	0,2665	-31,2900	111
Banco BPM	**1,8800**	-0,5100	1,5560	3,1455	-28,2400	2849
Banco di Desio e Brianza	**1,7400**	-1,1400	1,7000	2,3900	-24,2800	204
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	+2,2900	1,6950	2,3600	-14,8400	24
Banco di Sardegna risp	**5,9600**	+0,3400	5,8000	7,3200	-12,0300	39
Basf	**65,5200**	-0,5000	65,5200	98,7000	-28,7100	-
Basicnet	**4,2100**	-0,7100	3,4800	4,8450	+14,4000	257
Bastogi	**0,8260**	+0,0000	0,8020	1,1950	-30,6500	102
Bayer	**62,6000**	-0,5600	61,2000	107,3648	-39,4200	0
Beghelli	**0,2640**	+1,1500	0,2300	0,4480	-36,5400	53
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7270**	+1,1100	0,6520	0,7900	-5,7100	1650
Bialetti Industrie	**0,3315**	-4,1900	0,2880	0,5980	-36,3700	36
Biancamano	**0,2120**	-2,3000	0,2090	0,3690	-35,6800	7
Bio On	**66,9000**	+0,6000	24,3000	70,0000	+130,6100	1259
Biodue	**5,1800**	+0,7800	4,6200	7,1000	-4,5200	58
Bioera	**0,0798**	-1,7200	0,0750	0,2300	-56,4600	4
Blue Financial Communication	**0,9700**	+0,0000	0,7750	1,6800	-40,6400	3
BMW	**73,3600**	+0,0000	72,5000	96,1500	-14,2000	-
BNP Paribas	**44,3350**	+0,2800	44,2100	68,5400	-28,6600	-
Bomi Italia	**2,3000**	+0,0000	2,2400	3,6505	-15,3400	35
Borgosesia	**0,6250**	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,7800**	+1,2900	9,0050	13,6000	-22,8100	3266
Brioschi	**0,0598**	+2,4000	0,0546	0,0840	-26,8900	47
Brunello Cucinelli	**28,7000**	+0,5300	25,1000	40,8000	+6,2600	1952
Buzzi Unicem	**16,3650**	+1,9900	15,6900	24,4400	-27,2700	2706
Buzzi Unicem rnc	**9,6000**	+1,3700	9,3600	13,8800	-24,5900	391
C Caleffi	**1,4250**	-0,3500	1,3400	1,5050	-4,3600	22
Caltagirone	**2,4800**	+0,0000	2,3900	3,4000	-17,8300	298
Caltagirone Editore	**1,1800**	-2,4800	1,1600	1,4450	-7,8800	148
Campari	**7,5100**	+2,1800	5,7450	7,7850	+16,5200	8724
Carraro	**1,8320**	+0,1100	1,7840	4,3100	-52,7800	146
Carrefour	**16,8550**	-1,4900	13,1700	19,6600	-6,3600	-
Casta Diva Group	**0,9500**	-0,2100	0,9380	1,8800	-33,9400	12
Cattolica Assicurazioni	**6,8150**	-0,6600	6,7850	10,7300	-24,7000	1188
CdR Advance Capital	**0,7300**	-2,6700	0,7300	1,0850	-29,1300	9
Cerved Group	**6,4900**	+0,3900	6,4650	11,7000	-38,7700	1267
CHL	**0,0158**	-3,6600	0,0106	0,0214	-22,5500	6
CIA	**0,1230**	-0,4000	0,1230	0,2054	-30,1100	11
Cir	**0,9250**	+3,8200	0,8910	1,2380	-20,6000	735
Class Editori	**0,1905**	-0,7800	0,1905	0,4110	-49,7200	19
CNH Industrial	**8,3840**	+1,0600	8,2960	12,4800	-24,9400	11439
Cofide	**0,4425**	+2,6700	0,4225	0,6050	-23,5800	318
Conafi	**0,2530**	+3,2700	0,1866	0,3802	+17,9900	10
Credem	**5,0300**	+0,6000	4,7750	7,8500	-28,9000	1672
Credit Agricole	**10,7100**	+1,3200	10,5700	15,4400	-22,6700	-
Credito Valtellinese	**0,0788**	-0,5100	0,0780	0,1783	-54,8300	553
CSP	**0,8040**	-0,2500	0,7780	1,1000	-22,2400	27
Culti Milano	**3,4000**	+0,0000	3,2700	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	**50,4600**	-0,1600	49,9500	75,8500	-28,6300	-
Damiani	**0,8140**	+0,2500	0,8100	1,0840	-24,9100	67
Danieli	**15,3400**	-0,2600	15,3400	23,8000	-22,5600	627
Danieli rnc	**11,3400**	-1,0500	11,3400	16,9800	-18,1800	458
Danone	**65,6400**	+0,3100	61,8400	71,2000	-6,5000	-
De' Longhi	**23,5400**	+2,3500	22,2600	28,3400	-6,7000	3519
Deutsche Bank	**8,1500**	-1,4300	8,1500	16,3200	-48,5800	-
Deutsche Borse AG	**111,9000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	**15,2000**	+0,5000	12,7600	15,2750	+2,8400	-
Diasorin	**78,8000**	+1,2200	66,1000	98,2000	+6,4900	4409
Digital Magics	**6,3800**	-0,6200	6,0400	8,8200	-19,1400	47
DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
doBank	**8,8000**	+0,8000	8,7300	13,7100	-35,0600	-
E E.ON	**8,9300**	-0,7600	7,9000	9,9100	-2,6200	0
Ecosuntek	**4,2000**	-4,1100	4,2000	8,3000	-47,5700	7
Edison rnc	**0,9140**	+0,4400	0,8880	1,0150	-3,6900	101
EEMS	**0,0622**	+0,0000	0,0590	0,1020	-25,2400	3
Enav	**4,1740**	+0,8200	3,9300	4,6100	-7,4500	2261
Enel	**4,7050**	+1,0300	4,2430	5,3900	-8,2800	47834
Enertronica	**1,8100**	-16,5900	1,8100	2,9300	-36,0600	10
Enervit	**3,2700**	+0,0000	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	**12,1450**	-1,0200	11,3200	14,7050	-15,8900	-
ENI	**14,0600**	-1,7900	13,3300	16,7640	+1,8800	51097
ERG	**16,0900**	-0,7400	14,8567	20,1480	+6,8200	2419
Eukedos	**0,9560**	+5,0500	0,9100	1,1000	-6,6400	22
EXOR	**49,6000**	+1,0400	48,8300	65,4200	-2,9400	11954
Expert System	**1,2150**	-0,4100	1,1450	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	**94,6200**	+0,9400	87,3000	127,6500	+8,2000	18349
Fiat Chrysler Automobiles	**14,0960**	+0,8700	13,4420	19,8440	-5,4600	21844
Fincantieri	**1,0200**	-0,6800	1,0120	1,5240	-18,5300	1726
Finecobank	**9,6960**	+1,2700	7,9560	11,8900	+13,6000	5899
Fintel Energia Group	**2,0800**	-9,5700	2,0800	3,9000	-42,7900	56
First Capital	**10,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	**0,4525**	+1,0000	0,4480	0,8210	-32,8600	197
Fope	**6,2500**	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3150**	-1,2500	0,3150	0,4800	-7,1100	19
Fullsix	**0,8800**	-0,4500	0,8800	1,2970	-32,1500	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2470**	+2,0700	0,2080	0,4350	-39,5200	14
Gas Plus	**2,2500**	+1,3500	2,1000	2,6600	-13,9900	101
Generali	**14,2550**	+0,2100	13,7500	17,0550	-6,2200	22311
Geox	**1,2560**	-0,4800	1,2040	3,0060	-56,5700	326
Gequity	**0,0340**	+1,4900	0,0330	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2040**	-0,4900	0,2030	0,3060	-27,4000	17
Gruppo Green Power	**1,3700**	+1,4800	1,3500	7,4200	-79,5200	4
H Hera	**2,4580**	+0,5700	2,4020	3,1000	-15,5300	3661
I I Grandi Viaggi	**1,6500**	+0,1200	1,5900	2,2900	-16,9600	79
Il Sole 24 Ore	**0,4030**	-1,1000	0,3915	0,8850	-54,4600	23
IMMSI	**0,3865**	-1,0200	0,3865	0,8190	-45,3700	132
Imvest	**1,9000**	+2,1500	1,8400	3,3700	-9,0900	81
Ing Groep NV	**10,7340**	+0,0000	10,2040	16,6900	-29,9300	41453
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0207**	-0,9600	0,0200	0,0539	-59,0900	7
Intek Group	**0,3020**	+0,1700	0,2698	0,3975	+11,9300	118
Intek Group risp	**0,3380**	-0,5900	0,3310	0,4720	-26,0100	17
Intesa Sanpaolo	**1,9522**	+1,0600	1,8788	3,2100	-29,5200	34176
Intred	**2,9090**	-0,7300	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**1,9370**	-0,2600	1,9040	2,7400	-22,5200	2520
It Way	**0,3500**	-6,6700	0,3500	1,3900	-71,4500	3
Italgas	**4,6900**	+1,2100	4,3060	5,3660	-7,8600	3795
Italia Independent	**2,6600**	+0,0000	2,6600	5,1976	-44,3700	18
Italiaonline	**1,9420**	-1,0200	1,9240	3,2900	-37,4800	223
Italiaonline R	**388,0000**	+0,0000	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	**18,8000**	+2,2900	17,2000	25,3000	-21,1700	896
IVS Group	**10,0000**	+0,0000	10,0000	13,4400	-23,5500	390
J Juventus FC	**1,1080**	+3,0700	0,5900	1,6720	+44,9300	1117
K K.R.Energy	**2,2575**	-0,5300	2,2010	4,6587	-50,6300	107
Kering	**391,0000**	+0,8300	340,0294	516,0000	+6,9000	0
Ki Group	**1,1500**	+0,0000	1,1500	2,7400	-52,4800	6
L L'Oreal	**206,0000**	+0,1000	170,7500	214,0000	+10,9900	-
Leonardo	**8,3960**	+1,6700	8,2280	11,2900	-15,3600	4854
Leone Film Group	**4,6000**	-2,5400	4,3400	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	**9,3600**	-1,2700	9,3600	11,5000	-12,6900	208
Lucisano Media Group	**1,5500**	-2,2100	1,3800	2,5900	-35,7400	23
Luxottica	**50,4400**	+0,4400	48,2200	59,1400	-1,3900	24471
LVenture Group	**0,5900**	-0,3400	0,5520	0,7100	-12,4000	18
Lvmh	**258,4500**	-0,2300	233,3000	311,5500	+4,6400	-
M M&C	**0,0254**	-3,7900	0,0254	0,1815	-79,6600	12
Mailup	**2,4400**	-0,4100	2,0400	2,7500	-3,2500	35
Maire Tecnimont	**3,2280**	-0,8600	3,0640	4,6540	-25,2400	1061
Masi Agricola	**3,6200**	-2,1600	3,5000	4,5500	-18,2800	116
Mediacontech	**0,5300**	+4,7400	0,4990	0,6720	-11,6700	1
Mediaset	**2,5890**	+2,0500	2,4620	3,3800	-19,8500	3058
Mediobanca	**7,3420**	+0,7400	7,2260	10,4500	-22,3900	6513
Merck KGaA	**97,7200**	+0,7200	76,0000	98,1000	+7,8000	-
Micron Technology	**31,7000**	+0,0000	30,1000	55,2000	-11,4000	-
Microsoft Corp	**89,2000**	+0,0000	70,5000	100,4000	+24,3200	-
Mittel	**1,7500**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,2750**	+0,7300	0,2610	0,5880	-42,1700	127
Moncler	**30,0800**	+2,3100	25,1600	42,1800	+15,3400	7688
Mondo TV France	**0,0364**	-1,6200	0,0364	0,0948	-61,1500	4
Mondo TV Suisse	**0,5300**	+0,0000	0,5200	1,1850	-53,5500	5
Monnalisa	**9,6800**	-3,2000	9,6800	14,1780	-	51
Monrif	**0,1415**	-4,3900	0,1415	0,2900	-26,1500	21
Munich Re Ag	**189,6000**	-0,8600	176,7000	199,7500	+4,8700	-
N Net Insurance	**4,2000**	+0,4800	3,7000	6,2000	-27,5200	29
Netweek	**0,2120**	+7,0700	0,1970	0,5480	-13,8600	23
Neurosoft	**1,1500**	+2,6800	1,1200	2,5000	-45,2400	29
Nokia Corporation	**4,8350**	+0,7100	3,8590	5,3480	+24,3600	-
Notorious Pictures	**3,6300**	+0,2800	1,1050	3,7400	+166,3200	82
Nova Re	**4,1400**	+0,0000	3,8100	6,5100	-36,4100	43
O Orange	**14,5700**	+0,0000	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	**7,0000**	+0,0000	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**1,5060**	+0,1300	1,4770	6,1900	-72,8900	342
P Parmalat	**2,8050**	+0,9000	2,5900	3,1600	-9,5200	5204
Philips NV	**33,2050**	-0,6700	29,5300	39,7200	+4,9100	-
Piaggio	**1,7270**	+0,2300	1,7200	2,6400	-24,9100	619
Pierrel	**0,1470**	-0,3400	0,1350	0,2170	-21,8700	34
Pininfarina	**2,1250**	+0,0000	1,9780	3,4450	+7,0500	115
Piquadro	**1,7800**	-1,1100	1,6150	2,0300	-1,4400	89
Pirelli & C	**6,4240**	+1,5500	5,8600	7,9450	-11,3900	6424
Plc	**1,7900**	+1,1300	1,6400	3,7000	-44,9200	43
PLT Energia	**2,7100**	-1,0900	2,4300	3,0100	+9,1900	6
Poligrafici Editoriale	**0,1785**	+0,2800	0,1775	0,3450	-6,8400	24
Poligrafici Printing	**0,6100**	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	18
Poste Italiane	**6,5840**	+0,5200	5,9980	8,2180	+4,9200	8599
Prismi	**2,4300**	+1,2500	1,0800	2,9600	+76,7800	24
Prysmian	**15,9050**	+1,4700	15,6750	28,5398	-39,5000	4265
R Rai Way	**4,2450**	+4,4300	3,9950	5,4100	-16,3500	1155
Ratti	**2,8000**	+2,1900	2,3400	3,2000	+15,8900	76
RCS Mediagroup ord	**1,0060**	+1,3100	0,8340	1,2860	-17,6800	525
Recordati	**27,9200**	-0,0400	27,5200	38,7000	-24,6600	5839
Renault	**60,1200**	+1,3300	58,3400	99,0000	-28,0900	-
Risanamento	**0,0201**	+8,0600	0,0179	0,0354	-40,3600	36
Rosss	**0,7140**	+0,0000	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	**19,1700**	-0,2300	15,1500	22,5000	+12,9600	-
S S.S. Lazio	**1,3440**	-0,4400	1,1440	1,9620	+14,9700	91
Safe Bag	**3,9000**	+0,7800	3,5400	5,6500	-26,4200	58
Safilo Group	**1,4900**	+0,8100	1,4680	5,2800	-68,7400	93
Saint-Gobain	**30,8000**	+0,0000	30,8000	48,1400	-33,4600	-
Saipem	**3,4950**	-2,9200	3,0810	5,4800	-8,1700	3533
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,8050**	+1,3500	1,7730	3,4620	-43,9100	888
Salini Impregilo rnc	**4,9400**	+1,2300	4,8800	7,0500	-29,0200	8
Salvatore Ferragamo	**20,4000**	+1,4900	18,1700	25,2900	-7,9000	3443
Sanofi	**79,2100**	+1,1000	63,1800	80,2400	+10,0900	-
SAP	**88,9000**	+0,3000	82,4200	107,8600	-4,6600	-
Saras	**1,7990**	+3,9900	1,5980	2,2380	-10,2300	1711
SIAS	**12,3400**	+3,4400	11,7300	18,3900	-20,4900	2808
Siemens	**100,0600**	-0,3200	98,7000	125,3000	-15,9200	-
SITI - B&T	**5,0000**	+2,0400	4,9000	9,7000	-40,7200	63
Smre	**6,4200**	-0,9300	4,3800	6,6600	+6,6400	140
Snam	**3,8220**	-0,6500	3,4400	4,1420	-6,3200	13259
Societe Generale	**32,4600**	+0,0300	32,0000	47,2700	-24,5800	-
Softec	**2,8700**	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	**10,4800**	+1,9500	9,9000	12,1400	-1,4100	951
Stefanel	**0,0870**	+3,5700	0,0840	0,1838	-51,5100	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,4450**	+0,6900	11,9800	22,6800	-31,6200	11339
T TAS	**1,3760**	+2,2300	1,3460	2,1000	-34,2900	115
Technogym	**9,6250**	+2,3900	7,9550	10,9400	+19,2000	1935
Telecom Italia	**0,5472**	+2,9000	0,4830	0,8802	-24,0500	8319
Telecom Italia R	**0,4702**	+2,7100	0,4185	0,7566	-21,1100	2834
Telefonica	**7,3430**	-0,5600	6,6340	8,5050	-9,4600	0
Tenaris	**11,6250**	-1,6500	11,6250	17,1650	-11,6600	13724
Terna	**4,8230**	+0,5800	4,4110	5,0520	-0,4300	9694
TerniEnergia	**0,3110**	-7,5800	0,3110	0,6730	-48,9300	14
Tiscali	**0,0192**	-20,9900	0,0087	0,0392	-46,2200	60
Titanmet	**0,0560**	+12,0000	0,0392	0,1160	-51,7200	2
Tod's	**42,7800**	+0,0900	42,5600	64,3000	-29,7500	1416
Toscana Aeroporti	**13,9500**	+3,7200	13,2500	16,1800	-13,6200	260
Total	**47,4400**	-3,2200	43,8600	56,4900	+2,8000	-
Trevi	**0,2595**	+5,7000	0,2400	0,4920	-17,3800	43
Triboo	**1,5300**	+0,6600	1,4400	2,5700	-38,7000	44
U UBI Banca	**2,6370**	+0,8400	2,5390	4,4000	-27,6700	3017
Unibail-Rodamco-Westfield	**157,8000**	+0,0000	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	**10,8620**	+2,0900	10,5200	18,2120	-30,2800	24224
Unilever	**49,1500**	+0,0000	42,2000	50,0500	+4,2900	-
Unipol	**3,4550**	-0,9700	3,2790	4,5180	-11,6400	2479
UnipolSai	**2,0000**	-0,1000	1,8400	2,2500	+2,7200	5659
V Valsoia	**12,1500**	-0,4100	11,5500	16,8000	-26,5900	129
Vianini	**1,1150**	+0,4500	1,1100	1,3500	-9,7200	34
Visibilia Editore	**0,0410**	-4,6500	0,0410	0,1548	-73,5100	2
Vivendi	**21,1400**	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,0400	-
Vonovia SE	**41,8900**	+0,0000	36,7000	44,8000	+2,6500	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2940**	+1,3800	0,1612	0,4000	+13,6000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0210**	+0,0000	0,0210	0,4700	-95,3300	0
WM Capital	**0,3140**	+3,2900	0,3040	0,6800	-37,8200	4
Z Zucchi	**0,0192**	-2,0400	0,0190	0,0269	-25,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,6000**	-2,9900	2,6000	4,9700	-40,6400	13
Aeffe	**2,2800**	-0,8700	2,1000	3,4300	+1,3300	245
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,5600**	-5,2500	11,5600	16,2400	-27,9300	418
Amplifon	**14,1300**	+1,0000	12,8400	20,4800	+10,0500	3198
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**9,1400**	+1,5600	8,8400	13,2000	-27,4600	39
Ascopiave	**3,0500**	+1,6700	2,8200	3,6900	-13,9900	715
Avio	**11,0600**	+1,4700	10,9000	15,9800	-18,0100	292
B&C Speakers	**11,2600**	-1,4000	10,4000	13,5600	+3,2100	124
Banca Finnat	**0,2850**	+0,7100	0,2800	0,4760	-28,6400	103
Banca Ifis	**17,9200**	+13,2700	13,5900	40,7700	-56,0500	964
Banca Sistema	**1,4680**	-0,5400	1,4680	2,4650	-35,2700	118
BB Biotech	**55,5000**	+2,4000	53,7000	64,8000	+0,5400	3075
BE	**0,8400**	+0,0000	0,8050	1,0920	-15,4500	113
Biesse	**17,9400**	+3,4600	17,3400	53,1000	-57,5900	491
CAD IT	**5,0600**	+3,2700	4,2380	5,9400	+19,4000	45
Cairo Communication	**2,8500**	+1,7900	2,6350	3,9500	-23,1800	383
Cembre	**20,3500**	+0,2500	19,2600	27,4000	-5,7900	346
Cementir	**4,9100**	+1,1300	4,7850	8,0900	-34,9700	781
Centrale del Latte d'Italia	**2,7400**	+1,1100	2,6400	3,6100	-20,8500	38
D'Amico	**0,0930**	+1,9700	0,0880	0,2700	-64,0200	61
Datalogic	**22,6000**	+1,1200	21,1000	34,2500	-26,6700	1321
Dea Capital	**1,2680**	-0,1600	1,2020	1,4723	+1,8900	389
Digital Bros	**7,4700**	+0,9500	7,0200	11,3800	-30,9600	107
EL.EN.	**15,1300**	+7,0000	13,5600	34,5400	-41,8700	292
Elica	**1,5560**	-2,6300	1,5560	2,5900	-35,7600	99
Emak	**1,2740**	+0,3100	1,1580	1,6400	-11,2200	209
ePrice	**1,4440**	+0,7000	1,2620	2,9750	-42,9700	60
Esprinet	**3,6250**	-0,8200	3,4850	4,6800	-11,9300	190
Eurotech	**3,4000**	+1,1900	1,3100	4,3500	+151,2900	121
Exprivia	**0,8590**	+4,7600	0,8190	1,6900	-42,9200	45
Falck Renewables	**2,1650**	+0,7000	1,7120	2,3550	-0,2300	631
Fidia	**4,0100**	-0,9900	3,9000	10,3000	-42,0100	21
Fiera Milano	**3,3800**	+1,6500	1,8700	5,8300	+80,7500	243
Fila	**14,7000**	+3,2300	13,5000	21,1000	-25,3000	511
Gamenet	**7,7200**	+1,3100	7,0900	9,6500	-1,6600	232
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3630**	+2,8300	0,3105	0,7100	-48,2500	185
Gefran	**5,7600**	+0,3500	5,5600	11,4800	-41,9600	83
Giglio Group	**2,3200**	+0,0000	2,2900	7,3400	-66,4300	37
Gima TT	**6,9940**	+0,7200	6,6420	19,3000	-57,8900	615
IGD	**6,0290**	+2,2400	5,8000	9,3150	-32,7200	665
Ima	**52,6000**	-0,1900	52,2000	84,7000	-22,4200	2065
Interpump	**26,2400**	+2,5000	24,2400	30,8000	+0,0800	2857
Irce	**1,8600**	-0,2700	1,8400	3,1200	-29,0600	52
Isagro	**1,3420**	-2,3300	1,3380	2,1850	-21,8400	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	-0,4200	1,1070	1,3750	+7,5000	17
La Doria	**8,3600**	+2,5800	8,0300	16,5000	-48,9900	259
Landi Renzo	**1,1360**	+3,6500	0,9340	1,6300	-27,6400	128
Marr	**19,6000**	+2,0800	19,2000	26,4200	-8,9200	1304
Massimo Zanetti Beverage	**5,6500**	-0,3500	5,4000	7,8600	-23,6500	194
Mondadori	**1,3400**	+0,1500	1,2040	2,4850	-35,6400	350
Mondo TV	**1,8880**	+3,8500	1,7660	6,4800	-70,4100	65
Mutuionline	**16,9600**	+2,1700	12,5200	17,9000	+27,9000	678
Nice	**2,5600**	+0,0000	2,5200	3,7500	-26,4400	297
Openjobmetis	**7,2800**	-0,5500	7,2800	14,0000	-43,4800	100
Panariagroup	**1,7940**	-1,7500	1,7940	6,2800	-69,0700	81
Piovan	**8,7000**	-1,1400			-	466
Poligrafica S.Faustino	**5,8400**	+0,0000	5,6400	7,1400	-16,3900	7
Prima Industrie	**18,8800**	+5,7100	17,8600	42,5000	-44,1400	198
Reno De Medici	**0,7000**	+2,9400	0,5055	1,1500	+38,4800	264
Reply	**46,0800**	+2,0400	43,5400	61,0000	-0,1900	1724
Retelit	**1,5380**	+3,9200	1,2740	2,0340	-7,6300	253
Sabaf	**13,3600**	+0,6000	12,8400	21,0500	-32,9000	154
Saes Getters	**18,0800**	+2,1500	17,0800	27,2000	-24,1900	265
Saes Getters rnc	**16,1000**	+1,9000	14,6000	18,2600	+7,1200	119
Servizi Italia	**2,8800**	-0,6900	2,8800	6,8200	-57,0100	92
Sesa	**22,1500**	+0,0000	22,1500	31,2500	-13,5400	343
Sogefi	**1,4420**	+0,9800	1,4150	4,3300	-64,0400	173
Tamburi	**5,4200**	+2,0700	5,2600	6,6900	-2,4300	891
Tesmec	**0,4100**	-3,5300	0,4050	0,5620	-18,8100	44
Tinexta	**6,2300**	-0,3200	5,3500	7,3800	+4,0100	292
TXT e-solutions	**7,8000**	+1,1700	7,7000	12,9600	-12,5800	101
Unieuro	**10,2000**	+1,6900	10,0300	15,3000	-28,3700	204
Zignago Vetro	**8,3700**	+0,9700	7,7100	8,9000	+2,8300	737

IL PUNTO

Recuperano le banche Bene Tim e Moncler Frana di Saipem e Eni

Luigi Grassia

La Borsa di Milano prova a recuperare qualcosa con l'indice Ftse Mib che fa +0,60% a 18.714 punti e l'All Share +0,70% a 20.553. Lo spread in lieve riflusso ha beneficiato le azioni del credito, a partire da Banca Generali (+2,26%) e dai giganti del settore Unicredit (+2,09%) e Intesa Sanpaolo (+1,06%); invece nel comparto assicurativo i titoli di Unipol risultano fra i più deboli della giornata sul listino principale. Bene Tim (+2,90%) sull'ipotesi dello scorporo dei servizi di telefonia. In netto rialzo in vari settori anche Moncler (+2,31%), Mediaset (+ 2,05%) e Campari (+2,18%). Sul lato dei segni meno sono stati penalizzati soprattutto i titoli legati al petrolio, a causa del calo del prezzo del barile durante la giornata di contrattazioni la Milano: Saipem -2,92%, Eni -1,79% e Tenaris -1,65%.

Per lo più positive le altre grandi Borse europee, nonostante gli indici delle piccole e medie imprese di Germania e Ue al di sotto delle le attese; i mercati sono stati influenzati in positivo dal prossimo incontro Usa-Cina sui dazi. A fine giornata in rialzo Francoforte +0,49%, Parigi +0,18% e Madrid +0,12%; in lieve controtendenza Londra (-0,11%).

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9540**	100	3,8530	-0,1400
Corona Danese	**7,4618**	10	1,3402	+0,0000
Corona Islandese	**140,4099**	100	0,7122	-0,2800
Corona Norvegese	**9,7365**	10	1,0271	-0,0300
Corona Svedese	**10,3043**	10	0,9705	+0,0100
Dollaro	**1,1352**	1	0,8809	-0,4500
Dollaro Australiano	**1,5708**	1	0,6366	-0,0800
Dollaro Canadese	**1,5019**	1	0,6658	-0,3600
Dollaro di Hong Kong	**8,8837**	1	0,1126	-0,5200
Dollaro N. Zelanda	**1,6747**	1	0,5971	+0,0200
Dollaro Singapore	**1,5605**	1	0,6408	-0,3000
Fiorino Ungherese	**322,0300**	100	0,3105	+0,1600
Franco Svizzero	**1,1316**	1	0,8837	-0,3100
Leu Rumeno	**4,6577**	10000	2.146,9824	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9992**	1	0,1667	-0,5700
Rand Sud Africano	**15,7507**	1	0,0635	+0,3000
Sterlina	**0,8848**	1	1,1302	-0,1300
Won Sud Coreano	**1.285,1500**	1000	0,7781	-0,1800
Yen	**128,0700**	100	0,7808	-0,5700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	7	100,0180	**-0,8178**
14-12-2018	21	100,0150	**-0,2485**
31-12-2018	38	100,0190	**-0,4694**
14-01-2019	52	100,0600	**-0,4284**
31-01-2019	69	99,9730	**-0,2759**
14-02-2019	83	100,0510	**-0,2213**
28-02-2019	97	100,0110	**-0,0138**
14-03-2019	111	100,0050	**+0,0688**
29-03-2019	126	99,9820	**+0,0520**
12-04-2019	140	99,9650	**-0,0026**
30-04-2019	158	99,9380	**+0,1416**
14-05-2019	172	99,9700	**+0,0634**
14-06-2019	203	99,8800	**+0,1881**
12-07-2019	231	99,8460	**+0,3012**
14-08-2019	264	99,8100	**+0,1594**
13-09-2019	294	99,6970	**+0,3760**
14-10-2019	325	99,7140	**+0,3149**

OBBLIGAZIONI 23-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,1400**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,1700**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,6500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,1300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**89,6100**
Btp 4% 01.02.2037	**102,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**96,1500**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,9000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,4700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,9900**
Comit 1998/2028 ZC	**72,0900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,1000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,8300**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,1600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5300**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,7300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,4400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,8100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,0400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,0100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,6300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,5200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,1500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,5800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,6800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**100,6500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	513,8500	**-0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.441,4300	**+0,4200**
EuroParigi (Cac 40)	4.946,9500	**+0,1800**
Francoforte (Dax Xetra)	11.192,6900	**+0,4900**
Hong Kong (Hang Seng)	25.927,6800	**-0,3500**
Londra (FTSE 100)	6.952,8600	**-0,1100**
Madrid (Ibex 35)	8.916,7000	**+0,1200**
New York (S&P 500)	2.635,8900	**-0,5300**
Sidney (AllOrd)	5.793,4000	**+0,4000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.646,5500	**+0,6500**
Zurigo (SMI)	8.845,9000	**+0,7400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	23-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**426,2200**	428,4500	-0,5200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.223,6500**	1.227,0500	-0,2800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,0150**	34,9400	+0,2100

MONETE AUREE

Quotazioni del 23-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**197,19**	**213,29**
Sterlina	**248,66**	**268,96**
4 Ducati	**467,70**	**505,87**
20 $ Liberty	**1.022,25**	**1.105,70**
Krugerrand	**1.056,56**	**1.142,81**
50 Pesos	**1.273,87**	**1.377,85**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 16.29
La Luna Sorge alle 17.50 e tramonta alle 8.19
Il Santo San Cristo Re, Santa Flora
Il Proverbio
La pâs di cjase nol è aur che le pai.
Non c'è oro che paghi la pace della casa.

Il delitto di Beivars

LA VICENDA

Venerdì 26 gennaio, poco prima delle 8, viene richiesto l'intervento dei vigili del fuoco in via Emilia. Nell'abitazione al civico 125 è scoppiato un incendio: il fumo esce dalle finestre

I pompieri trovano il corpo carbonizzato di una donna: è di Rosetta Quaiattini, 71 anni, ex ausiliaria sanitaria

Il primo esame del medico legale rivela la presenza di una profonda ferita alla gola: Rosetta è stata sgozzata, uccisa con un coltello da cucina o un'accetta

Arriva il Ris di Parma per indagare sul caso, assieme al Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine. Da Genova arriva anche il reparto sommozzatori, che scandaglia la roggia a poca distanza dalla casa dell'anziana, alla ricerca dell'arma del delitto

Il 2 novembre, dopo il nullaosta della Procura, vengono celebrati i funerali dell'anziana a quasi trecento giorni dall'omicidio

CROMASIA

Rosetta Quaiattini aveva 71 anni: è stata uccisa la sera del 25 gennaio. Al centro il cancello dell'abitazione, ancora sotto sequestro e, a destra, i carabinieri del Ris di Parma durante il sopralluogo in via Emilia

Il Dna di un estraneo a casa di Rosetta Controlli incrociati su quindici persone

Dai reperti biologici analizzati dai Ris sono emerse tracce genetiche miste. Il procuratore: «Presto per parlare di svolta»

Christian Seu

Analizzando i reperti biologici trovati nell'abitazione di Rosetta Quaiattini, la settantenne uccisa la sera del 25 gennaio, i carabinieri del Ris di Parma hanno isolato tracce di Dna misto che potrebbero essere utili a risalire all'identità della persona che accoltellò a morte la pensionata, sgozzata con una grossa lama con modalità che richiamano alla mente «tecniche usate prevalentemente da altri popoli o comunque in altri luoghi», come riferito dagli inquirenti nei giorni successivi all'autopsia.

Il capo della Procura di Udine, Antonio De Nicolo, conferma tuttavia che al momento non risultano persone iscritte al registro degli indagati: il rinvenimento delle tracce di Dna, pur segnando un punto importante a favore dell'attività investigativa, non rappresenta al momento una vera e propria svolta nell'inchiesta. Svolta che potrebbe arrivare nelle prossime settimane, dopo che gli investigatori avranno raccolto e comparato i campioni biologici delle persone che risultano essere state in contatto con la vittima, una quindicina in tutto, anche nella cerchia familiare.

IL DNA E L'IMPRONTA

Non ci sono soltanto le tracce di Dna. Le analisi del Ris di Parma sulle decine di reperti campionati nella villetta di Beivars hanno permesso di individuare anche un'impronta palmare di un adulto: si tratta, secondo quanto confermato da fonti inquirenti, di una porzione del palmo di una mano, isolata già nel corso della prima tornata di approfondimenti tecnici effettuata dai militari del reparto specialistico emiliano.

Il sostituto procuratore titolare del fascicolo, la pm Paola De Franceschi, aveva disposto non più tardi di un mese fa un supplemento di perizia medico-legale sul corpo della Quaiattini.

IL PROCURATORE

A rendere noti gli sviluppi dell'indagine è stato ieri il procuratore capo, che ha confermato come l'attività dei Ris abbia permesso di individuare le tracce di Dna misto e l'impronta palmare, ritrovata sulla scena del crimine. «Non c'è motivo di pensare che le indagini siano a una svolta – ha spiegato De Nicolo –, ma certamente queste novità dimostrano l'impegno degli investigatori, che si sono adoperati in questi mesi affinché la vicenda non assumesse i contorni del cold case».

LA SCENA DEL CRIMINE

Il corpo di Rosetta Quaiattini, 71 anni, ausiliaria sanitaria in pensione, era stato trovato poco dopo le 8 del 26 gennaio scorso nella sua casa di via Emilia dai vigili del fuoco intervenuti per domare il rogo scoppiato nella villetta. Gli accertamenti autoptici disposti dalla Procura ed effettuati dall'anatomopatologo Carlo Moreschi avevano permesso di accertare come la donna fosse stata sgozzata la sera prima, tra le 19 e le 22.

L'arma del delitto, un coltellaccio o un'ascia, non è mai stata ritrovata. I carabinieri del Nucleo investigativo e dei Ris, che hanno analizzato il contesto in cui è maturato l'omicidio, hanno dovuto districarsi in un ambiente fortemente corrotto da fiamme e cumuli di fuliggine.

IL FUNERALE

Dopo il nullaosta della magistratura il fratello di Rosetta, Renato Quaiattini, ha provveduto a far seppellire l'anziana. Il funerale, in forma strettamente privata, è stato celebrato il 2 novembre. —

IL FOCUS

Le tracce di Dna misto

Sono state individuate tra i reperti biologici campionati dal Ris di Parma durante le ispezioni nella casa di via Emilia. Le tracce isolate sono miste: oltre al corredo genetico della vittima i carabinieri hanno isolato anche il Dna di un'altra persona.

L'impronta della mano

Le analisi del Ris di Parma sulle decine di reperti campionati nella villetta di Beivars hanno permesso di individuare anche un'impronta palmare di un adulto: si tratta, secondo quanto confermato da fonti inquirenti, di una porzione del palmo di una mano.

Celebrati i funerali

Intanto, a quasi dieci mesi dal delitto, il 2 novembre sono stati celebrati i funerali dell'anziana.

L'ASSASSINIO DI NADIA ORLANDO

«Fu un delitto passionale: riducete la condanna»

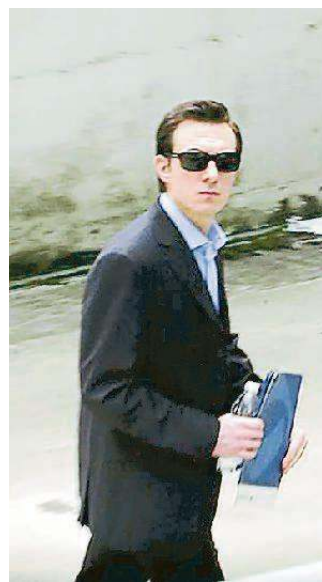
La difesa di Mazzega ha presentato appello. Ma la famiglia ribatte: «Disse che avrebbe accettato la pena: incoerente»

Luana de Francisco

Punta a una riduzione importante della pena, attraverso il doppio binario del riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche e dell'esclusione dell'aggravante del «motivo abietto e futile», l'atto d'impugnazione della sentenza di condanna a 30 anni di reclusione inflitta a Francesco Mazzega, lo scorso 11 luglio, in abbreviato, dal gup di Udine, per l'omicidio della fidanzata Nadia Orlando. L'istanza è stata depositata al tribunale dell'appello di Trieste dall'avvocato Federico Carnelutti, che da qualche giorno è affiancato nella difesa dalla collega triestina Mariapia Maier, in sostituzione dell'avvocato Annaleda Galluzzo. L'udienza sarà fissata nelle prossime settimane e, nella migliore delle ipotesi, si terrà in primavera.

«Punita per la disobbedienza manifestata nell'avere voluto rivendicare il proprio diritto di partecipare all'impegno della sagra di Vidulis con le amiche e, soprattutto, per avergli ribadito, la sera del delitto, la ferma volontà di porre fine alla loro relazione», aveva motivato il giudice Mariarosa Persico nell'indicare «con chiarezza» il movente del delitto con cui, la sera del 31 luglio 2017, Mazzega, all'epoca 35enne e residente a Spilimbergo, aveva soffocato Nadia, che di anni ne aveva soltanto 21. Era stato proprio quell'«incontrollato desiderio di possesso, unitamente alla punizione per l'offesa subita», aveva scritto il gup, a rappresentare un motivo «così insulso e sproporzionato» da integrare la circostanza aggravante (l'unica contestata).

Diversa la valutazione della difesa, che, nel ricostruire le fasi precedenti l'omicidio - avvenuto a due passi dalla casa di Vidulis di Dignano, dove la giovane abitava con la famiglia -, il loro rapporto e la personalità di Mazzega, non aveva esitato a parlare di «delitto passionale». Un motivo che, «per giurisprudenza – ricorda l'avvocato Carnelutti – non rientra nella casistica di quelli abietti e futili». Come già in primo grado, il legale ha inoltre insistito sul riconoscimento delle attenuanti generiche, evidenziando il comportamento processuale collaborativo del proprio assistito. «Il gup gliele ha negate, ritenendo che in interrogatorio avesse fornito una versione volta ad attenuare la sua responsabilità – dice il difensore –. In realtà, riferì quel che riuscì a dire in quel frangente. Una confessione che, in casi simili, ha deposto a favore dell'indagato. Tanto più che, oltre a presentarsi spontaneamente alla Polstrada, consegnò tutto quel avrebbe potuto essere utile alle indagini: dal telefono, a pc e password».

La notizia dell'appello ha destato perplessità a casa Orlando. «La famiglia prende atto della proposta depositata dalla difesa – fa sapere l'avvocato Fabio Gasparini, legale di parte civile per conto dei genitori Andrea Orlando e Antonella Zuccolo e del fratello Paolo –, ma constata anche come questo, pur rappresentando l'esercizio di un suo diritto, confermi ancora una volta la contraddittorietà delle dichiarazioni, secondo cui avrebbe accettato il prezzo della propria condotta. Impegnata in questi giorni in eventi in ricordo di Nadia e contro la violenza sulle donne, la famiglia confida che in secondo grado sia confermata la giusta sentenza emessa a Udine». —

Francesco Mazzega

OMICIDIO DI MANZANO

Fissata l'udienza: Paolo Calligaris dal gup il prossimo 26 febbraio

Il tribunale ha deciso. L'udienza preliminare a carico di Paolo Calligaris, l'imprenditore friulano di 49 anni accusato di omicidio volontario, in relazione alla morte della convivente Tatiana Tulissi, avvenuta l'11 novembre 2008 nella villa di Manzano, dove abitavano, comincerà il prossimo 26 febbraio e sarà celebrata davanti al gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez. Quel giorno, l'imputato, che si avvale dell'assistenza legale degli avvocati Alessandro Gamberini, Rino Battocletti e Cristina Salon, potrà chiedere l'ammissione al rito abbreviato, che garantisce lo sconto fino a un terzo della pena in caso di condanna, o procedere con il rito ordinario e, quindi, con la possibilità di essere rinviato a giudizio e affrontare il processo davanti alla corte d'assise di Udine. Nel procedimento, la famiglia della vittima si costituirà parte civile con l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini. L'inchiesta è coordinata dal pm Marco Panzeri. «Siamo consapevoli di trovarci davanti a un procedimento indiziario – aveva affermato il procuratore Antonio De Nicolo, dopo la tramissione in tribunale della richiesta di rinvio a giudizio –. Ma sono tante le cose che non tornano, a cominciare dalla tempistica e dai comportamenti che l'indagato afferma di aver tenuto». —

L.D.F.

IL DELITTO DI PORDENONE

«Ruotolo colpevole confermare l'ergastolo»

Ergastolo e due anni di isolamento diurno. Il sostituto procuratore generale Carlo Sciavicco ha concluso dopo tre ore di requisitoria per la conferma della sentenza di primo grado pronunciata dalla Corte d'assise di Udine l'8 novembre 2017 nei confronti di Giosuè Ruotolo, ritenendo «pienamente comprovata la colpevolezza dagli elementi raccolti». Il 29enne di Somma Vesuviana, accusato di aver ucciso a colpi di pistola Teresa Costanza e Trifone Ragone, all'uscita dalla palestra di pesistica in via Interna il 17 marzo 2015, sta affrontando il processo d'appello. La difesa puntava il dito contro le incongruenze fra le dichiarazioni dei testimoni nel piazzale del palasport e le risultanze della consulenza tecnica dei pm. Sciavicco ha ribattuto che fra le testimonianze e la consulenza tecnica non c'è alcuna incongruenza, è stata la Corte d'assise di Udine ad aver preso «forse un abbaglio», nel ritenere che la scena fotografata da Angela Caragnano, la corsista di yoga che arriva invece due minuti dopo il delitto nel piazzale del palasport, fosse la medesima che aveva raccontato il pesista Stefano Protani, da un'altra prospettiva. —

POLIZIA

Nelle case per razziare i gioielli: tre nei guai, anche una badante

Denunciati due georgiani di 25 e 43 anni e la complice che custodiva la refurtiva
L'indagine è cominciata nel maggio scorso dopo un furto avvenuto in via Cicogna

Anna Rosso

Ripreso dalle telecamere nelle vicinanze di un condominio in cui era stato messo a segno un furto, è poi finito nei guai – è stato denunciato dalla polizia per furto – insieme a un connazionale. E una loro complice, una badante, sarà chiamata a rispondere dell'accusa di ricettazione perché custodiva i gioielli rubati nelle abitazioni udinesi. La polizia, al termine di un'indagine, ha indagato due cittadini georgiani di 25 e 43 anni residenti l'uno nel capoluogo friulano e l'altro nella Bassa, ritenendoli responsabili di due furti in appartamento messi a segno tra l'estate del 2017 e la scorsa primavera.

Gli investigatori della Squadra mobile, coordinati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, hanno trovato a casa di una donna georgiana di 45 anni che risiede in provincia di Venezia alcuni dei gioielli che erano spariti dalle abitazioni della nostra città. Le indagini, infatti, sono cominciate nello scorso mese di maggio dopo un furto messo a segno in un'abitazione di via Cicogna (laterale di via Gemona che termina in via Deciani). In questi ultimi mesi gli agenti hanno avuto modo di accertare che i due georgiani agivano in Friuli e in Veneto effettuando prima dei sopralluoghi. Inoltre, potevano appunto contare sulla complicità di un'insospettabile badante, una 45enne incensurata che custodiva la refurtiva. A casa della donna, durante una perquisizione effettuata tempo fa, sono stati trovati oggetti che erano spariti da una casa di via Petrarca, a Udine, nell'estate del 2017. Per altri gioielli, invece, le verifiche sono in corso, nel senso che i proprietari non sono ancora stati individuati. Per questo motivo la questura ha diffuso alcune fotografie. Le persone che riconoscono i preziosi e sono in grado di dimostrarne la proprietà possono contattare gli uffici di viale Venezia telefonando al numero 0432 413111. Oltre ai gioielli che si possono vedere nelle immagini, gli investigatori ne hanno recuperati anche altri, ad esempio collane e fedi.

I proprietari di questi gioielli non sono ancora stati trovati

Durante una perquisizione ritrovati i preziosi spariti l'anno scorso in via Petrarca

Alcune bande formate da georgiani, stando agli elementi raccolti dalle forze dell'ordine durante differenti indagini, sono specializzate nei furti in casa. I componenti sono particolarmente abili nella neutralizzazione di porte (anche blindate) che non sono state chiuse con le mandate: in sostanza, come spiegano in questura a Udine, riescono ad aprirle senza quasi lasciare segni di effrazione. Non solo: individuare i ladri georgiani è particolarmente difficile perché arrivano in Italia, si fanno ospitare da connazionali (spesso proprio da donne che lavorano come badanti) e così riescono a sfuggire ai sistemi di controllo automatici. Se alloggiassero in alberghi, infatti, dovrebbero essere registrati.—

VIALE TRICESIMO

Assalto alla sala slot, ma i ladri fanno fiasco

Tentano l'assalto alla sala slot, ma, disturbati dall'allarme e dall'arrivo della guardia giurata, fanno fiasco. È accaduto nelle prime ore di ieri in viale Tricesimo. L'impianto di allarme è scattato pochi minuti dopo le quattro, il segnale è arrivato alla centrale dell'istituto Corpo vigili notturni e l'operatore ha inviato una pattuglia. Il vigilante, al suo arrivo, ha notato segni di forzatura sulla porta e, tra le due ante, era ancora incastrato l'arnese utilizzato dai malviventi per tentare l'effrazione.—

A CUSSIGNACCO

La sciarpa bianconera dei tifosi per salutare il professor Lenisa

Simonetta D'Este

«Ha incontrato, stimato ed educato tanta gente nei suoi anni alla direzione dell'istituto Renati. E il suo essere tifoso dell'Udinese diventa attraverso di lui splendido. Ha saputo mettere insieme ciò che tanti non sanno fare». È questo uno dei pensieri espressi da don Pierpaolo Costaperaria, parroco di Cussignacco, che ieri ha celebrato i funerali di Gianni Lenisa, ex presidente del Centro di Coordinamento Udinese Club ed ex direttore del Renati, che è spirato all'età di 82 anni mercoledì mattina.

Alle esequie erano presenti la moglie Giuliana, i due figli Paolo e Marco, le nuore, i nipoti, assieme a tanti amici che con lui hanno condiviso le sue grandi passioni, quella per l'educazione dei giovani, per la musica, le tradizioni e per l'Udinese. Sulla bara prima dell'ingresso nella chiesa di Cussignacco il referente dell'Associazione Udinese Club, Candido Odorico, ha posato a nome di tutta la tifoseria friulana una sciarpa bianconera, a ricordo di quanto Lenisa ha fatto per riunire i sostenitori in tempi speciali, come quelli dell'arrivo di Zico a Udine. Ed è stato lo stesso Odorico, che ha pure ricoperto il ruolo di presidente dei sodalizi bianconeri, a ricordare un episodio in particolare: «Partecipai nel 1985 a una assemblea degli Udinese club e Gianni Lenisa comunicò che aveva inviato ai Verona club un telegramma di complimenti per lo scudetto vinto dalla squadra di Bagnoli, nonostante sia storica la rivalità tra le due tifoserie. Questa è la testimonianza che era un gran signore, e per me è stato un vero punto di riferimento».

Un momento dei funerali di Gianni Lenisa a Cussignacco (FOTO PETRUSSI)

Nel corso dell'omelia, don Costaperaria ha ricordato più volte le virtù di un uomo che ha dedicato la propria vita agli altri e soprattutto ai giovani, quelli «affamati di affetto e disadorni di certe attitudini, che lui si è preoccupato di arricchire. Ha fatto decollare alla vita ragazzi che in lui hanno incontrato un padre paziente – ha detto il parroco –, motivante e incisivo, che li ha educati saldamente e laicamente predisponendo i loro animi ad apprezzare uno stile di vita che nasce dalle beatitudini».—

LO SCONTRO

Polemiche e due iniziative contro la violenza sulle donne

Alla manifestazione antifascista "risponde" la lista civica di destra Io Amo Udine E il Pd critica l'assessore all'Ascolto: inaccettabile sparare contro i clandestini

Cristian Rigo

Anche la violenza sulle donne diventa motivo di scontro politico. E l'assessore alle Politiche dell'ascolto, Daniela Perissutti finisce al centro della polemica.

Oggi a Udine non ci sarà infatti una sola manifestazione, ma due. La prima, "Prendiamoci la strada" prevede la sfilata di un corteo (il ritrovo è alle 17.30 all'angolo tra via Leopardi e via Roma) che viene definito dagli organizzatori «apartitico ma dichiaratamente antirazzista e antifascista, costruito dal basso e completamente autorganizzato, quindi senza sponsor, interventi istituzionali e deleghe». Il secondo invece è organizzato da "Io amo Udine", una delle due liste civiche che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Stefano Salmé, la cui presidente è l'assessore Perissutti (che è anche la moglie di Salmé). L'orario è lo stesso, ma il ritrovo è in via Savorgnana, di fronte all'osteria "Al Grappolo d'Oro", dove si svolgerà la manifestazione "Contro l'invasione. Per la giornata contro la violenza di genere".

Il corteo antirazzista sfila in via Roma (nella foto) l'altro in centro

«L'evento - scrive Perissutti - ricorderà la tragica fine delle tre ragazze italiane, Alice Bros, Pamela Mastropietro e Desirée Mariottini, vittime simbolo della violenza subita dalle ragazze italiane, a opera delle varie mafie e bande legate allo spaccio dell'eroina. L'intento della manifestazione è di sensibilizzare la cittadinanza rispetto al vero tema legato alla sicurezza delle donne italiane, la presenza cioè, sul territorio nazionale, di centinaia di migliaia di clandestini e di centinaia di zone off limits che minano alla radice la sicurezza nazionale. Paradossale quindi - conclude - che la sinistra, responsabile politicamente di aver favorito in ogni modo l'invasione di clandestini in Italia, sfili in corteo per chiedere una maggior tutela della sicurezza delle donne».

Perissutti: assurdo che la sinistra che ha favorito l'invasione sfili in piazza

Un attacco che non è piaciuto all'esponente del Pd, Sara Rosso: «Premetto - dice - che non faccio parte dell'organizzazione del corteo che è apartitico e quindi poteva essere l'occasione giusta per marciare tutti insieme contro la violenza sulle donne. La cosa più grave però è che l'assessore all'Ascolto invece di ascoltare i cittadini li critica. In più sfruttare il tema della violenza sulle donne e il nome di tre vittime per sparare contro i clandestini mi sembra a dir poco fuori luogo tenuto anche conto del fatto che la maggior parte delle violenze avviene in casa ed è a opera di italiani. Io sarò presente al corteo perché condivido i valori antifascisti e antisessisti a cui si rifà e che spero siano condivisi da tutta la giunta e dal sindaco». Proprio per questo motivo i dem pensano di presentare un'interrogazione per chiedere chiarimenti al sindaco.

Ma Perissutti resta della sua opinione perché «la violenza sulle donne non può essere strumentalizzata dalla sinistra». —

PREMIO BATTISTUTTA

Oggi in sala Ajace c'è anche l'ex ministro Flick

Oggi, dalle 9 alle 13, in sala Ajace, ci sarà anche Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale ed ex ministro della Giustizia, alla giornata conclusiva della prima edizione del premio letterario nazionale "Maurizio Battistutta", riservato ai detenuti. Dopo l'intervento della presidente di Icaro, Roberta Casco, seguirà la lettura di alcuni brani dei lavori premiati da parte di Cristina Benedetti, Fabiano Fantini.

L'APPELLO

Smarrisce la spilla con i denti di squalo «Offro ricompensa»

Sabato scorso, a Udine o a Cividale, è stata smarrita la spilla in foto, con denti di cinghiale. «Apparteneva ai miei antenati», fa sapere Andrea (il suo numero è 333-8442510), che offre una ricompensa a chi la dovesse ritrovare

LA CONFERMA

Il Pd riparte da Martines l'ex candidato sindaco sarà eletto segretario

Il Pd riparte da Vincenzo Martines. L'ex candidato sindaco, sconfitto alle comunali per 280 voti che hanno consegnato la città al leghista Pietro Fontanini, è stato infatti eletto dai sette circoli nuovo segretario cittadino. La proclamazione e l'insediamento sono in programma oggi quando, al bocciodromo di Cussignacco a partire dalle 9.30, si riunirà l'assemblea del partito.

Dopo gli interventi del segretario uscente Enrico Leoncini, del capogruppo in Consiglio comunale Alessandro Venanzi e del segretario regionale Salvatore Spitaleri, Martines traccerà le linee del suo mandato il cui obiettivo, spiega, è quello di «costruire un ampio fronte progressista «perché - precisa - siamo coscienti che il Pd da solo non basta, ma può essere un riferimento nella rete dei rapporti che devono coinvolgere tutta l'area, civica e politica, che non si riconosce nell'attuale maggioranza di centrodestra». Una maggioranza che Martines boccia senza appello definendola inadeguata. «Tutti i sindaci il primo anno vivono una sorta di luna di miele e gettano le basi per tutto il mandato portando avanti scelte coraggiose mentre in questo caso non mi pare ci sia nessun progetto, non a caso nel suo discorso di insediamento Fontanini non ha mai pronunciato la parola sviluppo. Anzi, invece di guardare avanti, la prima decisione presa è stata la riapertura di via Mercatovecchio che ha portato solo disordine e confusione come dimostra il fenomeno del tutto fuori controllo della sosta selvaggia». Per il Pd invece la strada per rilanciare il centro passa attraverso la pedonalizzazione. Ed è per quello che il partito sta raccogliendo le firme per il referendum. «Il tema - dice Martines - non è come verrà attrezzata la pedonalizzazione perché quella è una scelta che dovrà fare chi amministra la città, ma vogliamo che sia chiaro che la riapertura è stata un errore e che la pedonalizzazione è l'unica via per dare prospettive al centro storico. Vogliamo che in questa scelta sia coinvolta l'intera città perché Mercatovecchio non appartiene a nessuno e di certo non possono essere quattro commercianti a decidere per tutti: è un patrimonio friulano che va tutelato».

Un altro motivo di confusione e disordine secondo Martines sarà la chiusura del sistema di accoglienza diffusa Aura che oggi ospita circa 300 richiedenti asilo. «Non abbiamo ancora capito dove andranno queste persone e, cosa ancora più grave, ho l'impressione che non lo sappia nemmeno il sindaco». —

C.R.

L'OPERA DI LUCA PAVAN

Mosaico dedicato all'Udinese

È stato realizzato dal mosaicista Luca Pavan di Corno di Rosazzo il mosaico con lo stemma dell'Udinese che campeggia nella nuova sede dell'Associazione Curva Nord Udinese 1896. Pavan è l'autore anche di altri mosaici, esposti al bar Beethoven di Udine, a Clauzetto e a San Andrat del Judrio.

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Mille candidati per 420 posti torna la Fiera del lavoro

Alessandro Cesare

Sono già mille gli iscritti alla Fiera del lavoro Fvg, l'evento che si tiene oggi al Teatro nuovo Giovanni da Udine e promosso da ALig, l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale dell'ateneo friulano.

Troppo allettante l'offerta di 420 posti di lavoro messi a disposizione da 70 aziende nazionali e internazionali per non provarci, la partecipazione è gratuita. Basta prenotarsi sul sito www.alig.it, anche un attimo prima di entrare nel foyer del teatrone. Un interesse confermato pure dai lettori del Messaggero Veneto, che in soli 3 giorni hanno 'bruciato' i 150 posti a disposizione della community "Noi MV". Per loro le porte della Fiera apriranno alle 12.30, mezz'ora prima rispetto all'ingresso del pubblico. Dalle 13 prenderanno il via gli incontri one to one tra gli imprenditori e i candidati. Alle 17, dopo il saluto dell'assessore regionale Sergio Bini, spazio al talk show condotto dal vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi, che dialogherà con Alessia De Col di Amazon, Roberto Brenner di Google e Roberto Collavizza di Tim. Alle 18.30 salirà sul palco il comico Giuseppe Giacobazzi. —

Viaggio nei quartieri

Raccolta dei rifiuti ecco gli errori che facciamo nella separazione

La Net apre in piazza tre sacchi del secco e trova l'umido Il direttore Fuccaro: non è facile, potenzieremo la formazione

Giulia Zanello

Il cartone del latte va nella carta, le ossa del pollo – a meno che non si tratti di quelle più piccole – non vanno nel sacco dell'organico bensì nell'indifferenziata, le lamette monouso pure, come lo spazzolino da denti, i capelli, assorbenti e pannolini e la lettiera degli animali. Che non venga in mente poi di buttare la carta degli affettati nel bidone giallo, quello del cartone, che deve invece finire nel residuo secco, mentre le lampadine vanno portate al centro di raccolta e non gettate nella campana del vetro, e guai a sgocciolare il tonno nel lavandino: l'olio, di frittura o delle scatolette, deve essere versato nei contenitori, consegnati gratuitamente dalla Net, e portato nelle piazzole ecologiche.

Sono questi i principali errori nei quali s'inciampa quando si è alle prese con la raccolta differenziata e, per farla correttamente, occorre prestare attenzione a quali materiali vanno conferiti effettivamente nel secco e quali invece possono essere differenziati. "Rifiuti in piazza" è l'iniziativa che l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), in collaborazione con Net e Comune, ha organizzato, ieri, in piazza Libertà, per illustrare ai cittadini come si separa correttamente le immondizie. A partire da tre sacchi raccolti in un bidone del secco in via Marco Volpe, gli operatori hanno analizzato i rifiuti illustrandone la corretta divisione. E, a giudicare dal contenuto pare proprio che più di qualcuno non abbia alba di come si divida la spazzatura: gusci di uova, carote, cibo in mezzo a buste di plastica, carta da forno, carta e salviette, imballaggi vari, tutto gettato assieme in un unico contenitore. Non è andata meglio con gli altri due sacchi, in cui il materiale che poteva essere differenziato era parecchio. È evidente che non si trattava di un'utenza domestica, ma lo scarto di qualche attività che, non avendo tempo da perdere, ha smaltito tutto in un unico contenitore. «Una scorretta divisione spesso è dettata dalla pigrizia ma anche dalla mancanza di informazione e l'intento di questi incontri è sensibilizzare i cittadini spiegando come si fa correttamente la raccolta – osserva la responsabile del settore rifiuti dell'Arpa, presente assieme al vicesindaco Loris Michelini –. Nel secco troviamo alte percentuali di plastica e in regione ne intercettiamo solo il 45 per cento, mentre l'altro 55 finisce nel residuo secco». Un problema, quello della plastica, che rileva anche la Net. «Ci sono sette tipi di plastica e non si può dar tutte le colpe ai cittadini – spiega il direttore Massimo Fuccaro –: bisogna continuare con la formazione, specialmente per quel che riguarda gli imballaggi in plastica. Un aiuto arriva dai simboli presenti sulle confezioni - aggiunge –: può essere presente il triangolo del riciclaggio e per le plastiche i numeri da 1 a 6 che le differenziano. Si tratta solo di leggere bene le etichette, come ci siamo abituati a fare per quelle dei valori nutrizionali dei prodotti». —

> Il cartone del latte va nella carta e le ossa del pollo nell'indifferenziata

LE REGOLE

Frazione organica
scarti alimentari, ceneri spente del caminetto, fondi di caffè, filtri per il tè, piantine e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta, rifiuti vegetali

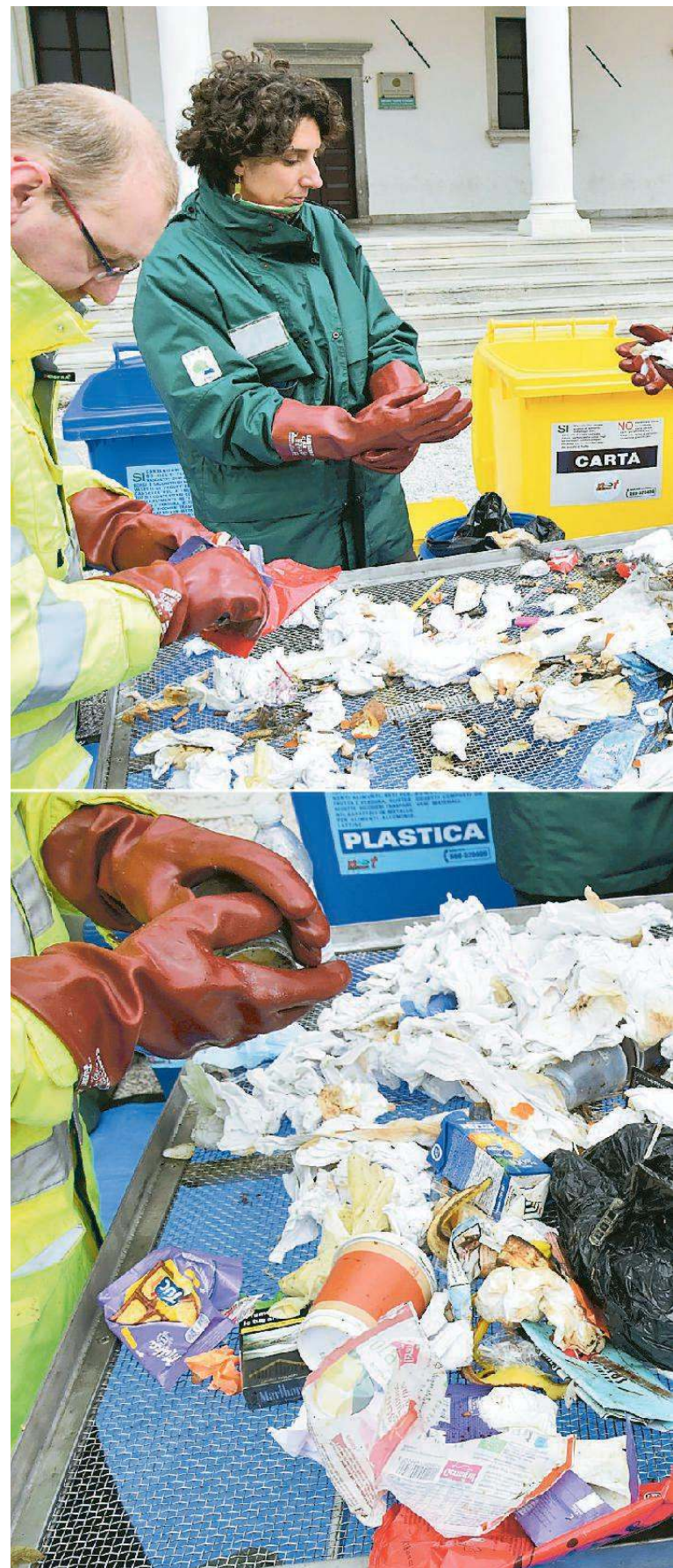
Verde
potature di piante di orti e giardini privati, il taglio dell'erba, gli sfalci, i residui delle estirpazioni delle piante infestanti, foglie, ramaglie

Vetro
bottiglie, barattoli per alimenti, boccette per cosmetici, bicchieri, piccole lastre di vetro e frammenti di vetro da specchio

Carta
tutto il materiale cartaceo, (giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di alimenti, cartoncini, sacchetti di carta) e i rifiuti in Tetra Pak come contenitori del latte, dei succhi di frutta, della conserva

Plastica
Negli appositi cassonetti vanno conferiti solo gli imballaggi in plastica (contenitori vuoti, bottiglie e flaconi per bevande, flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie, flaconi di prodotti per la pulizia della casa, vasetti dello yogurt, vaschette in polistirolo)

NON si possono conferire i contenitori di plastica sporca, Tetra pak e i poliaccoppiati, tubi in gomma, giocattoli, flaconi in plastica contenenti prodotti tossici, infiammabili e nocivi (acidi, bombolette spray, solventi)

CROMASIA

LAVORI

Da lunedì deviazioni in via Mercatovecchio

Dalle 8 alle 18 di lunedì la viabilità di via Paolo Sarpi e via Mercatovecchio subirà delle variazioni a causa dei lavori di allacciamento alla rete fognaria.

Nello specifico, in via Paolo Sarpi scatterà il divieto di fermata su ambo i lati della carreggiata per un'area pari a quella interessata dai lavori e il divieto di transito con conseguente deviazione dei veicoli verso piazzetta Marconi e riva Bartolini; in via Mercatovecchio quindi scatterà il doppio senso di circolazione solo per residenti e frontisti nei tratti interessati dalla chiusura.

Fino al 27 novembre in via Zuglio la viabilità sarà modificata a causa dei lavori di ripristino del manto stradale: l'obiettivo è quello di eliminare le buche e mettere in sicurezza la via. Nel tratto tra via Tolmezzo e via Pontebba è stato istituito il divieto di sosta temporaneo - zona rimozione coatta 0-24 per ogni categoria di veicoli - e il divieto di transito con deviazioni.

Altre deviazioni sono in programma da oggi e fino al 30 novembre in via Molin Nuovo dove la viabilità subirà delle variazioni a causa dei lavori di asfaltatura programmati dal Comune di Udine: nel tratto tra via Fusine e piazzale Dora Bassi, scatteranno il divieto di sosta temporaneo, con l'istituzione della zona rimozione coatta 0-24 per ogni categoria di veicoli, e il senso unico alternato. —

L'apertura dei sacchi campione in piazza Libertà. Gli operatori della Net insegnano alla gente a differenziare i rifiuti FOTO PETRUSSI

EX DOPOLAVORO FERROVIARIO

«Il Comune tratti con le Fs per riaprire i campi da tennis»

L'appello del presidente Durisotti: un centro di aggregazione non può chiudere Nell'area dietro la stazione crescono gli alberi, è frequentata solo da pantegane

Giacomina Pellizzari

L'aveva promesso: «Se non riuscirò a convincere i politici a tenere aperti i campi da tennis di via Gallo gestiti fino a due anni fa dal Dopolavoro ferroviario, spezzerò la racchetta da tennis». L'altro giorno, a margine del Caffè del Messaggero Veneto, il presidente del tennis club Dopolavoro, Renato Durisotti, ha tenuto fede a quella promessa e, davanti ai campi dove trova spazio solo la vegetazione spontanea, ha segato la racchetta. Nello stesso luogo ha esposto un cartello che recita: «Perché qui istituzioni e politica hanno clamorosamente fallito?».

A margine del Caffè del Mv, Durisotti ha esposto un cartello e tagliato la racchetta da tennis FOTO PETRUSSI

La questione è nota e interessa l'area di proprietà delle ferrovie trasformata, in passato, in un centro sportivo e ricreativo. Oggi quell'area fa parte del gruppone dei siti dismessi e anche se sui campi di terra rossa crescono gli alberi, la gente non si rassegna perché l'affetto che prova per quel luogo va oltre le logiche economiche che hanno decretato la chiusura. Diversi anni prima, per lo stesso motivo, pure il Dlf era stato sfrattato dal cinema e dalla sua storica sede di via della Cernaia trasferita poi in viale XXIII Marzo. «I campi da tennis sono chiusi dal 2016. Abbiamo dovuto gettare la spugna perché non eravamo in grado di pagare 9 mila euro di affitto che le Ferrovie ci chiedevano», continua Durisotti auspicando di riuscire, con l'aiuto delle istituzioni, a convincere le Ferrovie a riaprire i campi da tennis. «Il club è ancora in attesa di riprendere l'attività», ripete il presidente ricordando che «quel terreno, situato a fianco della ferrovia, commercialmente non ha alcun valore».

Con il suo gesto provocatorio, il presidente vuole spronare il sindaco, Pietro Fontanini, ad avviare una nuova trattativa con i vertici delle Ferrovie. Non sarebbe la prima: «Negli ultimi quattro anni ci siamo confrontati cinque volte con il sindaco e il suo vice, ma non è cambiato nulla». Durisotti ricorda di aver inviato una lunga missiva pure all'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani: «La Regione – scriveva il presidente – tratti con le Ferrovie per recuperare l'intera area e restituire la possibilità agli udinesi di tornare a giocare a tennis, a scacchi e anche a bocce in via della Cernaia e in via Gallo». Anche questo tentativo, però, si è concluso con un nulla di fatto.

Oggi i residenti lamentano il degrado in cui versano gli stabili e il centro sportivo. «Spiace – aggiunge il presidente del Dopolavoro ferroviario, Franco Gortan – aver dovuto lasciare la sede di via della Cernaia diventata un angolo inqualificabile di degrado dove girano solo pantegane». I volontari ci tengono a sottolineare che, negli anni della loro gestione, hanno investito nella manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso. Nell'ex pollaio avevano costruito gli spogliatoi, ma oggi anche queste strutture cadono a pezzi. —

NOI TRA LA GENTE

Il caffè del Mv in borgo stazione

A un mese dall'istituzione delle squadre per la sicurezza in borgo stazione, torniamo nel quartiere a verificare come e se è cambiata la situazione. Lo facciamo ascoltando i residenti e chi frequenta quotidianamente la zona. L'occasione è il caffè del Messaggero Veneto che stamattina, alle 11, offriamo al caffè Corin di via Roma, 53.

Siamo in quello che un tempo veniva identificato come il quartiere della magnolie per la presenza degli alberi che quando fiorivano trasformavano questo angolo di città in un paradiso. Il fenomeno si ripete ogni anno, ma ora i residenti lamentano tanti e troppi disagi provocati dalla presenza degli stranieri che nella maggior parte dei casi risiedono nella zona. Non solo. I cittadini lamentano anche gli eccessivi schiamazzi e liti che, soprattutto nelle ore serale, si verificano all'esterno dei locali e non invogliano a rientrare tardi o a uscire di casa.

Da qui l'ordinanza firmata dal sindaco, Pietro Fontanini, che costringe i titolari delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ad abbassare, il venerdì e sabato, le serrande alle 24 e alle 23 tutti gli altri giorni. Un provvedimento che divide gli abitanti: a quelli che apprezzano il provvedimento si contrappongono quelli che, invece, ritengono eccessivi simili provvedimenti in un quartiere che definiscono multietnico, sicuro. —

LA CASA DELLA SALUTE

Il poliambulatorio compie 10 anni con risultati da record

Alessandro Cesare

Non ci sono liste d'attesa, ogni servizio può essere calibrato a seconda delle esigenze del paziente, l'orario di apertura è esteso dalle 9 alle 20. Sono alcuni dei punti di forza della "Città della salute", il poliambulatorio che da 10 anni si trova nel centro commerciale Città Fiera. Un esempio concreto di come il privato possa affiancarsi e, in alcuni casi, integrarsi, alla sanità pubblica. A metterlo in evidenza, ieri, sono stati i consiglieri regionali, Mauro Di Bert, Leonardo Barberio e Simona Liguori. «Le sinergie sono importanti anche in Sanità – hanno chiarito – e il settore privato può avere un ruolo importante dove il pubblico con riesce ad arrivare».

A fare gli onori di casa, il presidente del Città fiera, Antonio Maria Bardelli, e il direttore sanitario del poliambulatorio, Claudio Noacco. Tra i presenti anche la vicesindaco di Martignacco Antonella Orzan e l'assessore comunale udinese Fabrizio Cigolot. «Dalle mille visite dei primi anni di attività, siamo passati a oltre 4 mila – ha spiegato Noacco –, così come a crescere sono state le specializzazioni, passate da 8 a 26. Una struttura non convenzionata con il pubblico e quindi che non beneficia di contributi, e proprio qui sta la sfida che stiamo portando avanti, puntando sulla qualità dell'offerta, sull'efficienza e sul massimo rispetto della privacy». I costi di gestione sono alti (si aggirano attorno ai 100 mila euro all'anno), ma i risultati stanno dando ragione a questo poliambulatorio, che è in utile e può vantare su collaborazioni con una serie di ex primari molto noti in città come Fabrizio Bresadola, Paolo Perissutti, Roberto Colle, Patrizio Prati.

Un servizio a cui Bardelli ha creduto fin dall'inizio e che ora rappresenta un unicum nel panorama dell'offerta dei centri commerciali in Italia. «Stiamo facendo partire una collaborazione tra Comune di Martignacco e centro medico per fornire ai cittadini di questo territorio un servizio sempre più vantaggioso. Il futuro passa attraverso l'integrazione tra pubblico e privato anche in sanità». —

OGGI IL CONVEGNO

«Serve più prevenzione troppe violenze tra le mura di casa»

Gli psicologi propongono un Pronto soccorso dedicato Il presidente Calvani: non basta curare le ferite fisiche

Luciano Patat

Un fenomeno in allarmante crescita, tanto in Friuli Venezia Giulia quanto su scala nazionale. I maltrattamenti sulle donne saranno al centro del dibattito nel convegno "La violenza di genere nel contesto familiare", organizzato dall'Ordine degli psicologi. L'incontro prende il via stamattina, alle 8.30, nella sala Paolino d'Aquileia in via Treppo.

Un confronto promosso con il contributo di assistenti sociali, medici, avvocati, magistrati e forze dell'ordine, che accenderà i riflettori su una tematica in espansione su scala mondiale. Bastano i numeri a certificare la portata del problema. Secondo i dati Istat 2018, in Italia 6 milioni 788 mila donne fra i 16 e i 70 anni ha subìto violenza fisica o sessuale; 2 milioni 800 mila donne fra i 16 e i 70 anni ha subìto violenza da partner attuali o ex, mentre il 10,6 per cento delle donne dichiara di aver subìto una qualche forma di violenza sessuale prima dei 16 anni. In quasi l'80 per cento dei casi si tratta di persone conosciute. In regione è difficile avere numeri precisi, ma le percentuali sono impressionanti. «Oltre il 90 per cento degli abusi - evidenzia Roberto Calvani, presidente dell'Ordine psicologi Fvg - è di tipo psicologico, il 60 per cento fisico e il 15 per cento di matrice sessuale. Spesso, la violenza perpetrata racchiude più tipologie al suo interno». La data scelta non è casuale, precede la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro

Il presidente Roberto Calvani

le donne di domani e viene dopo la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Al convegno sono attesi circa 200 partecipanti e tra i relatori ci sarà anche Gloria Soavi, presidente nazionale del Coordinamento italiano servizi contro maltrattamento e abuso all'infanzia.

Durante il dibattito, gli psicologi sveleranno alcune proposte: «Nell'ambito della riforma sanitaria abbiamo proposto alla Regione l'istituzione del pronto soccorso psicologico, con un professionista a chiamata nei presìdi sanitari che faccia prima assistenza alle donne colpite da violenza. Non basta curare le ferite fisiche – spiega Calvani –. Inoltre, tratteremo "l'altra faccia della medaglia", cioè il maltrattante: anche gli uomini che esercitano soprusi possono e devono essere curati». Perché la prevenzione è fondamentale, e si può fare anche con educazione alla relazione di coppia. «Ma è necessario – sottolinea Calvani – stimolare l'esternazione del problema e la denuncia. In media, le donne si rivolgono a consultori e centri antiviolenza dopo 10 anni dal primo episodio di maltrattamento. Come in ambito medico, prima si interviene e meglio è».

La violenza intrafamiliare è un tema esploso in tutta la sua drammaticità, anche perché spesso le vittime si trovano in condizione di estrema vulnerabilità, a prescindere dal ceto sociale e dall'età, «visto che queste donne – conclude Calvani – sono spesso ignare dei propri diritti». Anche un ambient di coppia o della famiglia in genere, anziché un luogo sicuro e una fonte di amore si può rivelare una tagliola. Ma uscire da questa situazione è possibile. —

LA CERIMONIA

Con l'abete di Sappada il centro si illumina per le feste natalizie

Acceso l'albero di 9 metri donato dal comune dolomitico
Luminarie anche nel rione delle magnolie e in borgo Aquileia

Stefano Zucchini

Un simbolo non solo delle festività natalizie, ma anche, e soprattutto, di un Friuli che non si piega alle calamità e che, anzi, alza la testa. Si sono accese ieri in piazzetta Lionello le luci sul grande abete di oltre 9 metri donato dal comune di Sappada dopo che il maltempo scatenatosi su gran parte della regione il 28 e il 29 ottobre ne aveva abbattuti a migliaia.

Una cerimonia partecipata che ha visto la presenza dei sindaci di Udine, Pietro Fontanini, e di Sappada, Manuel Piller Hoffer, degli assessori alle Attività produttive della Regione, Sergio Bini, e del Comune, Maurizio Franz, del numero uno della Camera di commercio e Confcommercio, oltre a molti altri amministratori e rappresentanti delle categorie economiche. Ad accompagnare la cerimonia la banda di Sappada, la Plodar Plech Musich, che si è alternata al coro del liceo Copernico di Udine.

«Per noi – ha commentato Fontanini – è un onore ricevere questo abete da Sappada, rimasta separata dalla terra friulana per oltre un secolo e mezzo e ritornata finalmente a casa grazie alla determinazione dei sappadini, ma anche nostra». Dello stesso avviso Piller Hoffer, che ha rimarcato come «l'albero rappresenti una rinascita, con radici ancora più forti con il territorio».

Affascinanti giochi di luci, realizzati dalla Camera di Commercio di Udine e Pordenone, in collaborazione con Confcommercio, dipingono inoltre, sulle facciate del Comune e di Casa Cavazzini, un paesaggio montano con alberi innevati. «Abbiamo realizzato – ha commentato Da Pozzo – delle illuminazioni mai viste prima in città e di questo omaggio a Udine ringrazio tutte le componenti economiche». In piazza Lionello trova spazio una casetta in cui saranno ospitate molte associazioni che operano nel sociale.

Luci anche in Borgo stazione e piazza XX Settembre, illuminate grazie ai fondi messi a disposizione dall'azionista di maggioranza di "Sereni Orizzonti", Massimo Blasoni: «Illuminare Borgo stazione, una delle zone più in difficoltà della città, problematica sotto vari aspetti, ci è sembrato un modo per dire che a tutta la città serve più luce e anche il quartiere delle magnolie, teatro di recenti episodi di cronaca, può e deve rifiorire». E stasera alle 18 si accendono le luminarie di Borgo Aquileia, volute da Confesercenti Udine. —

L'accensione dell'albergo di Natale donato dal Comune di Sappada (FOTO PETRUSSI)

LA FIERA

Santa Caterina sfida anche il black friday

Avere più di 500 anni e non sentirli, a dispetto dei tempi che cambiano, dei black friday, del commercio online, non è cosa da poco. E anche se ci si mette il maltempo a rovinare la festa, la fiera di Santa Caterina, puntuale come ogni anno, apre i suoi battenti in piazza Primo Maggio.

Ieri il primo dei tre giorni dedicato allo "shopping ambulante", quello che, a dispetto della crisi e di un commercio online consumato dietro lo schermo di un pc, «mantiene sempre il suo fascino – come ci ha confermato una visitatrice –, perché alla gente piace ritrovarsi e perché molte cose che troviamo qui non le troviamo altrove». Circa trecento le bancarelle presenti, che come ogni anno accompagnano l'arrivo delle festività natalizie tra idee regalo, dolci, prelibatezze culinarie da tutta Italia, gadget e utensili, spesso presi d'assalto dai visitatori.

Non grandi folle al debutto della festa, complice la giornata lavorativa e, in serata, l'arrivo di una lieve pioggerellina che, stando alle previsioni, si trasformerà oggi in pioggia incessante. Molti ambulanti hanno lamentato un calo delle presenze dovuto al maltempo, anche se qualcuno di loro si è spinto oltre imputando la poca gente ai tempi che cambiano e ai «centri commerciali che soffocano i centri storici, ma anche a causa di internet e della crisi che ancora si sente».

Girovagando per la piazza si scoprono articoli per tutti i gusti, e per non perdersi nemmeno una bancarella c'è chi addirittura percorre tre volte l'ellisse napoleonica. «Una prima per farsi un'idea e confrontare i prezzi – ci ha confessato una signora –, una seconda per scegliere gli articoli desiderati e, infine, una terza per vedere se ci sia scappato qualcosa di originale, magari facendo anche uno spuntino». E, infatti, ci sarà un motivo se Santa Caterina è una delle manifestazioni più attese e apprezzate dal pubblico udinese e non solo. Una vetrina entrata nella storia della città che l'ha accolta ogni anno dentro le sue mura, ad eccezione del 1917, fin dal 1485, anche se le sue origini risalgono addirittura al 1380.

Puntuali, come la fiera, anche le code di auto che si sono formate in città, a nord come a sud del centro, dato che la piazza è chiusa al traffico, ma con il parcheggio sotterraneo aperto. Una scocciatura che pare gli automobilisti abbiano sopportato però di buon grado senza troppe lamentele come hanno confermato anche gli agenti della Polizia locale. Per domani si spera in una tregua del maltempo così da permettere a chi arriva nel capoluogo friulano di passeggiare tra gli stand che offrono davvero di tutto. Ombrelli compresi, nel caso servissero. –

S. Z.

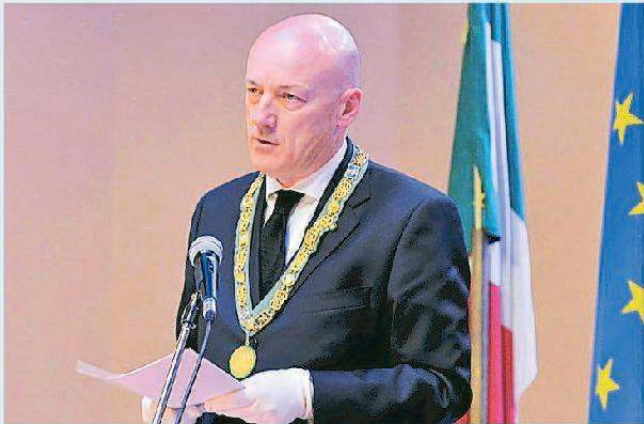
Le bancarelle di Santa Caterina hanno attirato molte persone nonostante gli sconti del black friday (FOTO PETRUSSI)

L'AGENDA

LA FESTA

Weekend a Muzzana nel segno del tartufo

"Trìfule in fieste", la tradizionale festa del tartufo di Muzzana, ritorna nella cittadina della Bassa friulana oggi e domani. Questa nona edizione è dedicata ai due soci fondatori dell'associazione Gianfranco Del Piccolo, che ne era anche l'anima, e Rita Sguazzin, recentemente scomparsi.

Un evento che celebra il pregiato tartufo bianco, prelibatezza raccolta nel bosco planiziale della Bassa Friulana. Novità la presenza di tartufi di altre zone d'Italia, come Alba, inoltre si possono assaggiare piatti tradizionali della Carnia, delle Valli del Natisone e della Bassa, e più di 40 stand espongono composte, marmellate, formaggi, artigianato locale, tartufi locali e di altre zone. Esperti tartufai saranno a disposizione per spiegare l'arte della raccolta e la storia del pregiato tubero bianco friulano. Da segnalare oggi il convegno alle 15 su "Tartufocoltura nella Bassa Friulana" con relatori Enrico Vidale e Nicola Andrighetto.—

A PALAZZO KECHLER

Seminario del Grande Oriente

È in programma oggi dalle 16 a palazzo Kechler (piazza XX Settembre) il seminario di studi massonici "I cittadini del domani". Interverranno tra gli altri lo scrittore Maurizio De Giovanni, il docente Marcello Flores D'Arcais e il Gran maestro del Goi, Stefano Bisi (nella foto)

TUTTI CON LE MANI IN PASTA

Pasticceri e gelatieri non hanno più segreti

Ritorna oggi e domani in tutto il Friuli Venezia Giulia l'evento più dolce dell'anno e unico nel suo genere a livello nazionale "Tutti con le mani in pasta". Si tratta della settima edizione in cui 20 laboratori di pasticcerie, gelaterie, panifici e cioccolaterie aderenti all'associazione "Etica del Gusto", saranno aperti oggi e domani per ospitare curiosi e buongustai e far loro partecipare a mini corsi professionali gratuiti. Sia adulti che bambini potranno dunque mettere letteralmente le mani in pasta e, seguiti dallo staff dei prestigiosi laboratori, preparare bignè, creme, pizze, paste frolle, biscotti, decorazioni di cioccolata e molto altro ancora. La partecipazione all'evento è gratuita e ha la finalità di trasmettere al consumatore il valore dei prodotti artigianali che negli stessi laboratori vengono realizzati e di dare risalto alle proprietà di quanto viene preparato con materie prime di alta qualità. Il programma completo sul sito www.eticadelgusto.it.—

GRANDE MUSICA

I miti romantici di Schubert con Sabina Willeit e Giorgio Fasciolo

La soprano e il pianista domani a villa Romano ospiti dell'Accademia di studi Antonio Ricci

Il soprano Sabina Willeit sarà protagonista del concerto nella splendida cornice di villa Romano a Case di Manzano

UDINE. Domani, alle 17.30, nella scenografica cornice di villa Romano a Case di Manzano, per l'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, prezioso appuntamento dedicato al lied e al ruolo fondamentale del pianoforte nella liederistica, nell'ambito del Festival Internazionale di musica da camera.

In programma Winterreise (Viaggio d'inverno) D 911 op.89, splendido e famosissimo ciclo di Franz Schubert, tutto percorso dalla rappresentazione poetica e musicale dei grandi miti romantici.

A eseguirlo saranno il soprano Sabina Willeit e il pianista Giorgio Fasciolo, con la voce recitante di Francesco Cevaro.

Sabina Willeit, grandissima interprete della musica d'oltralpe e ben nota nella nostra regione, nata da una famiglia di origine ladina, ha studiato canto presso il Conservatorio di musica di Bolzano, diplomandosi con il massimo dei voti, e all'accademia Rossiniana di Pesaro. Si è poi perfezionata con Beniamino Prior. Ha vinto il Concorso As.Li.Co. di Milano.

Accanto ai ruoli di rilievo nel repertorio operistico - con la direzione, tra gli altri, di Zubin Metha e Gustav Kuhn - si dedica, con un repertorio che spazia da Schubert a Berg, a un'intensa attività concertistica come liederista, tra cui si annovera il successo ottenuto nel progetto per il Teatro alla Scala di Milano con la partecipazione di Quirino Principe. Giorgio Fasciolo è pianista, organista, direttore di coro, compositore e direttore d'orchestra.

Ha tenuto concerti in tutta Italia e all'estero, dall'Inghilterra al Brasile, al Giappone.

Ha un repertorio che spazia dal barocco alla musica contemporanea; di particolare rilievo la sua esecuzione dell'opera omnia per tastiera di Johann Sebastian Bach. I testi dei lieder, del poeta Wilhelm Müller, saranno proposti da Francesco Cevaro, attore, drammaturgo e regista friulano.

Per ulteriori informazioni su questa e su tutte le iniziative organizzate e promosse dall'Accademia Ricci ci si può rivolgere all'Angolo della musica in via Aquileia 89 a Udine (telefono 0432505745) oppure via e-mail a: accademiaricci@virgilio.it.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere
viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza
Via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo Stefano,
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra, 30/1 0433 759025
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano,
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano,
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Morto tra una settimana (o ti ridiamo i soldi)	17.00, 21.20
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	15.00, 17.40, 20.20
Tutti lo sanno	14.30, 18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

VisioKids: Il mistero della casa del tempo	15.00
Troppa grazia	14.00, 17.10, 19.20, 21.30
Il vizio della speranza	16.10, 20.00, 21.50
Chesil beach - Il segreto di una notte	15.00, 17.10, 19.20
Menocchio	18.00
Widows - Eredità criminale	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A private war	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Conta su di me	15.00, 20.00
Cosa fai a Capodanno	15.00
Il Mistero della Casa del Tempo	17.30
Lo Schiaccianoci e i Quattro Regni	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Zone - 22 Miglia di Fuoco	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Robin Hood - L'origine della leggenda	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tutti lo Sanno	22.00
Upgrade	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows: Eredità criminale	18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	14.15, 15.00, 15.45, 17.00, 17.50, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
Robin Hood	14.45, 17.20, 20.00, 21.00, 22.40
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	14.35, 15.25, 16.50, 17.45, 20.05
Widows	19.15, 22.00
Troppa grazia	14.20, 16.40, 19.00
A private war	14.20, 17.05, 19.35, 21.30, 22.05
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	15.50, 18.00, 20.15, 22.30
Red Zone	15.40, 17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	14.25, 16.45
Il primo uomo	19.10
Black tide	22.10
Upgrade	22.25
Conta su di me	14.40, 17.10, 19.45, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Zanna bianca	17.00
Ti porto io	19.00
Ti presento Sofia	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Il settimo sigillo (5 euro)	18.00, 20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

First man	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Notti magiche	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Lo schiaccianoci e i quattro regni	17.00
Notti magiche	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	15.00, 17.20, 19.45, 21.30
Il vizio della speranza	17.50, 19.50, 22.00
Red land - Rosso Istria	15.00
Troppa grazia	17.45, 20.00, 22.00
Menocchio	16.50

TOLMEZZO

Fedriga: 615 milioni di danni per l'ondata di maltempo

Lo ha annunciato il presidente regionale agli Stati generali della montagna Quattro i tavoli tematici avviati attraverso i quali saranno prodotte le linee guida

Luciano Patat

TOLMEZZO. «La montagna del Friuli Venezia Giulia deve essere un'opportunità di sviluppo per l'intera regione, non una riserva da difendere. Non può soltanto subire le decisioni che provengono da Trieste, ma costruire il suo futuro, col supporto del governo regionale». Con queste parole Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg, ha aperto ieri gli Stati generali della montagna a Tolmezzo, quattro tavoli tecnici su economia, assetto istituzionale e rapporti con lo Stato, servizi e territorio, utili per avanzare proposte ed elaborare il "Manifesto della montagna" che sarà presentato oggi nella sala dell'Uti della Carnia. Un momento di partecipazione che ha coinvolto l'intera Giunta, impegnata a dialogare con amministratori, categorie economiche e associazioni, recependo anche i suggerimenti dei cittadini.

Un confronto che acquista ancor più significato visto che Carnia e Valcellina sono state le zone più colpite dalla recente ondata di maltempo «capace di cagionare danni per 615 milioni di euro» ha aggiunto Fedriga, snocciolando il dato fornito dal vicegovernatore Riccardo Riccardi. Il presidente ha ricordato i primi 10 milioni stanziati dopo il disastro dalla Giunta regionale, gli 870 mila euro del Consiglio regionale e i 6,5 milioni di anticipo da parte del Governo nazionale, la seconda quota assoluta dopo il Veneto. A tal proposito, Fedriga ha rimarcato la recente delibera di azzeramento dell'Irap per le imprese già presenti o di futuro insediamento nei comuni montani delle aree B e C.

L'apertura degli Stati generali della montagna a Tolmezzo

Tornando agli Stati generali, dai quattro tavoli tematici usciranno linee guida, pochi progetti ma concreti, individuando le attività da insediare e sviluppare per mantenere la popolazione in montagna, creando basi di crescita economica e sociale. Il tavolo di lavoro dedicato ad Assetto istituzionale e rapporti con lo Stati, coordinato dagli assessori Pierpaolo Roberti, Sebastiano Callari e Barbara Zilli, ha evidenziato come le strategie di rilancio e salvaguardia non possano prescindere dall'assetto istituzionale del territorio, dal rafforzamento e dall'efficienza dei Comuni e da una fiscalità di vantaggio che incentivi le attività produttive e i servizi. Valorizzazione del patrimonio geologico attraverso le risorse del progetto Interreg Ita-Aut 2014-2020 "Geoparco transfrontaliero Alpi Carniche", incentivazione per l'installazione di centraline a biomasse e per la realizzazione di distributori di carburante alternativo, pianificazione regionale su corridoi energetici, reti di teleriscaldamento, politiche di "Green Belt" sono, invece, tra le priorità evidenziate dal tavolo deputato all'Ambiente, presieduto dagli assessori Fabio Scoccimarro e Graziano Pizzimenti. Anche ricordando la recente alluvione, Scoccimarro ha annunciato una corposa «attività di prevenzione con programmazione di interventi sia di stabilizzazione dei versanti, sia di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico di ogni ordine e grado» da realizzarsi tramite fondi europei, statali e regionali. Il turismo può essere un traino per tutta l'economia e un'occasione di rilancio degli investimenti privati: questo il messaggio lanciato dagli assessori Sergio Bini e Stefano Zannier nel tavolo da loro presieduto. Ricordando i numeri in crescita di arrivi e presenze in montagna, Bini ha citato come carte da giocare cicloturismo, valorizzazione delle malghe e potenziamento dell'offerta "fitness, wellness e biking". Maggiore presenza dei medici di base e dei pediatri nei Comuni più popolosi, rafforzamento dell'interazione permanente tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti in montagna, garanzia di assistenza agli anziani, tutela della disabilità e un'efficace gestione delle patologie croniche attraverso la riorganizzazione della presenza sul territorio dei medici di medicina generale sono alcuni dei temi emersi nel settore dei servizi che ha coinvolto il vicepresidente Riccardo Riccardi e gli assessori Alessia Rosolen e Tiziana Gibelli. Agli Stati regionali hanno partecipato anche i consiglieri di Progetto Fvg, Giuseppe Sibau e Mauro Di Bert: «Apprezziamo gli sforzi della Regione con annullamento dell'Irap, ma dobbiamo pensare anche a una serie di interventi sull'esempio della legge 35 del 1987, che andrebbe attualizzata e adattata alle esigenze di tutti. Una legge quadro che preveda defiscalizzazioni ma anche incentivi, oggi previsti solo in parte dalle legge 10. Per le zone più emarginate ci vogliono precisi strumenti di sostegno per le attività turistiche e commerciali, come la riduzione dell'Irap regionale e comunale, ma anche interventi infrastrutturali come la predisposizione dei collegamenti a banda larga». —

IL PROGRAMMA

Oggi la giunta regionale presenta il "Manifesto"

TOLMEZZO. Dopo il confronto di ieri, oggi è arrivato il momento di tirare le somme. Nella sala dell'Uti di via Carnia Libera a Tolmezzo, la Giunta regionale presenterà in seduta plenaria, a partire dalle 10, gli esiti dei tavoli di lavoro che hanno coinvolto amministratori e categorie del territorio.

Alle 12, poi, la conclusione dei lavori sancirà la presentazione del "Manifesto della Montagna" elaborato sulla scorta delle considerazioni e dei suggerimenti arrivati dal dibattito che si è innescato ieri nel capoluogo carnico. Si tratta di un documento programmatico che, come ha ribadito il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, «non dovrà essere composto da troppe cose, ma comprendere obiettivi fondamentali tangibili e raggiungibili, da sviluppare in tempi rapidi».

Lo stesso presidente ha poi definito i tavoli «uno strumento qualitativo, capace di lavorare in termini qualitativi nella massima libertà. Tutto questo, in collaborazione con sindaci e categorie, perché è necessario fare sistema per crescere in modo significativo. Abbiamo puntato su una partecipazione molto concreta, finalizzata a raggiungere progetti, mettendo in campo sinergie per sviluppare tutti i settori in una visione di insieme».

«La prospettiva futura per la montagna – ha concluso Fedriga – non deve essere quella di "salvare il salvabile", ma di costruirsi un futuro con fondamenta solide». Oggi si alzeranno i veli sul "Manifesto della montagna". —

L.P.

LE CATEGORIE

Federalberghi: «Fondi per rinnovare le strutture» Appello per il cicloturismo

Il presidente regionale Fedriga e l'assessore Riccardi con i relatori che sono intervenuti

TOLMEZZO. Non sono mancate le proposte di amministratori, categorie e imprenditori durante la prima giornata degli Stati generali della montagna a Tolmezzo. I quattro tavoli – imperniati su economia, assetto istituzionale e rapporti con lo Stato, servizi e territorio – hanno ricevuto numerose idee e spunti per la crescita futura di queste zone della regione.

«È necessario sbloccare al più presto l'iter per il collegamento fra la ciclovia Alpe Adria a Carnia e Tolmezzo, per assicurare sviluppo alle terre carniche più interne» ha sottolineato Marco Maieron, uno dei fondatori assieme a Elisa Leschiutta, Paola Poletti e Daniela Piussi di Rete Bike Fvg, cooperativa appena costituita (è nata formalmente il 16 novembre) che si occupa di servizi per il cicloturismo. Maieron, che ha parlato anche a nome degli altri soci, ha poi rimarcato la necessità di poter contare su reti Internet più capillari ed efficaci, visto che la connettività è sempre più richiesta dagli amanti della bicicletta, e di estendere anche a fini cicloturistici le piste forestali per esbosco.

Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg, ha sottolineato invece la necessità di promuovere un turismo che includa ricettività, cultura, enogastronomia e altri aspetti, «adottando una visione di insieme». «Contando soltanto sul "de minimis" di 200.000 euro o sul credito di imposta non riusciremo a rimodernare le strutture ed essere competitivi – ha aggiunto –, per cui bisogna sorpassare questa normativa e sburocratizzare. Inoltre, va data grande rilevanza alla gestione del turismo anche sotto il profilo commerciale. In Carnia stiamo preparando un progetto, che poi potrà godere della "regia" di Promoturismo Fvg, per migliorare questo aspetto. Ci sono dialoghi in atto con il Consorzio turistico del Tarvisiano e anche quello di Sappada, perché è necessario fare squadra». Infine, Schneider ha lanciato un appello: «Dobbiamo far "innamorare" nuovamente i giovani di alcune professioni, come l'albergatore, il boscaiolo o l'agricoltore». Andrea Beltrame, presidente del Parco delle Prealpi Giulie, ha proposto invece che «la gestione delle aree Natura 2000 possa essere conferita ai parchi stessi, con dotazioni di fondi e personale da parte della Regione», mentre Sergio Chinese, sindaco di Resia, ha suggerito «un potenziamento del trasporto pubblico, perché la carenza di collegamenti efficienti, soprattutto per la popolazione più anziana, costituiscono un deterrente alla permanenza nelle zone montane». —

L.P.

SAPPADA

Schianto in galleria, muore un impiegato

La vittima è Donato Taddio, 56 anni, lavorava nel settore dell'occhialeria e aveva scritto un libro. Ferite altre due persone

Monica Bertarelli

SAPPADA. Incidente mortale ieri mattina nella galleria "Comelico", tra Santo Stefano e Auronzo di Cadore. A perdere la vita nel tragico incidente è stato Donato Taddio, impiegato commerciale di 56 anni di Sappada.

Tre i mezzi che sono rimasti coinvolti nello scontro verificatosi pochi minuti prima delle otto che, oltre alla morte di Donato, il quale, alla guida della sua Subaru XV, ha avuto la peggio, ha provocato il ferimento di A.H. marocchino residente a Lozzo, che conduceva un furgone e di D.B.A. di 19 anni San Candido schiantatosi con la sua Mitsubishi procurandosi fratture multiple.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Santo Stefano, il Suem 118 e i Carabinieri di Cortina e di Santo Stefano, che non sono ancora riusciti a fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente, mortale per il sappadino.

Ci sono volute più di 3 ore per ripristinare la normale viabilità e liberare le corsie da quanto era rimasto dei tre automezzi.

Purtroppo per Taddio il colpo è stato fatale ed è morto sul colpo. Dopo l'incidente la sua salma è stata trasportata all'ospedale di Belluno per l'autopsia.

Di 56 anni, Taddio lavorava a Domegge, nel settore dell'occhialeria ed era spesso impegnato all'estero in fiere di settore. Aveva anche lavorato come corrispondente locale di un quotidiano. Molto stimato professionalmente non frequentava molto spesso la sua Sappada, dove lascia la madre Corinna Piller Hoffer e la sorella Tiziana che, due giorni fa era partita con la famiglia ed è rientrata con il primo volo subito dopo aver appreso la sconvolgente notizia.

Donato Taddio

Increduli di quanto accaduto il cognato, il generale Riccardo Breusa e i due nipoti, Matteo e Max.

Il sindaco Manuel Piller Hoffer e l'intera comunità di Sappada si sono stretti attorno al dolore della famiglia di Taddio. I suoi compaesani lo ricordano come una persona molto discreta e rigorosa: il padre, originario di Villa Santina, era uno stimato sarto nella località montana, attività che poi ha visto e vede tutt'ora impegnata l'altra figlia Tiziana. Donato aveva anche una spiccata passione per la scrittura: per un periodo della sua vita ha collaborato come giornalista per l'edizione bellunese del Gazzettino ed è anche autore di un libro, un romanzo dal titolo "Il viaggio breve di un sogno", nel quale Taddio narra la storia di un ragazzino che, alla stregua di tanti altri e forse dello stesso autore, nutriva una passione, ambizioni, speranze.

Una storia che però per Donato si è infranta in un incidente fatale. —

L'intervento dei carabinieri all'interno della galleria dove si è verificato l'incidente mortale

LAUCO

Linee telefoniche fuori servizio Appello al prefetto

LAUCO. Il sindaco di Lauco, Alcide Della Negra, chiede l'intervento del Prefetto contro Telecom. Dopo la forte ondata di maltempo di fine ottobre, il primo cittadino lamenta severe criticità alla rete telefonica fissa, nonostante sia trascorso quasi un mese. «Va a macchia di leopardo – denuncia– su tutto il nostro territorio. Ho interpellato anche il viceprefetto. Loro hanno chiamato Telecom, che sabato è venuta su, ma non ha risolto il problema, anche perché noi qui non abbiamo copertura della linea mobile, salvo pochi casi: si prende un po' a Lauco, Trava e Avaglio, ma Vinaio, Buttea e le zone alte sono quasi tutte scoperte. E dove si prende, il segnale è troppo spesso debole: i giovani si muovono alla ricerca dei pochi punti, piuttosto instabili, da cui si prende, ma un anziano come fa? In queste condizioni non si riesce neanche ad allertare i mezzi di soccorso, se dovessero servire. Io capisco qualche giorno di disservizio, ma questo è davvero troppo. Da Porteal in su col maltempo sono caduti dei pali, ma il paradosso è che all'inizio funzionava, è dal 10 novembre che è un macello. Ho scritto all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Udine per il disservizio Telecom con richiesta di intervento per il ripristino delle linee telefoniche. Ho avvertito anche i Carabinieri del problema. Ci sentiamo abbandonati».

Nella missiva indirizzata alla prefettura il sindaco scrive: «Sono tantissimi i cittadini utenti che lamentano la mancanza di collegamento sia telefonico che la connessione a Internet che si estende a macchia di leopardo su tutto il Comune, in un territorio come il nostro quasi interamente scoperto dalla telefonia mobile. Alla luce di tale situazione critica chiedo cortesemente il vostro importante intervento per fare in modo che si proceda urgentemente al ripristino di tutte le linee telefoniche e relativo collegamento Internet, declinando ogni responsabilità al gestore Telecom per criticità che venissero evidenziate a seguito dell'impossibilità di allertare mezzi di soccorso/emergenza, servizi pubblici e privati, a causa di questo rilevante e perdurante disservizio. Richiedo altresì di evidenziare al gestore Telecom la possibile richiesta di risarcimento danni derivanti a tutti i cittadini a causa della mancanza del servizio in questo lungo periodo». —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Neve programmata la Cooperativa fornese si è già attrezzata

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Gino Coradazzi, presidente della cooperativa Idroelettrica Fornese che produce e distribuisce l'energia elettrica nel Comune di Forni di Sopra smentisce che i cannoni della neve programmata non possano entrare in funzione nel polo dolomitico per la carenza di energia elettrica. «Sin dai primi momenti dell'emergenza di fine ottobre – spiega il presidente– la nostra società si è munita di un generatore capace di 850 kw che è stato utilizzato per dare la corrente elettrica al paese».

Il consumo in quei giorni di bassa stagione ha fatto registrare picchi di 450 kw, mentre il consumo nei periodi di maggior afflusso turistico normalmente sono molto maggiori. «Nel periodo di Natale – precisa Coradazzi – il fabbisogno si attesta attorno a un mega di kw, che con l'apertura degli impianti di Promotur raddoppia sino a 2 mega». In questi periodi quindi, grazie anche al collegamento con la linea nazionale di media tensione che arriva in paese dal Veneto attraverso il punto di mutuo soccorso Cridola, la cooperativa è in grado di provvedere al completo fabbisogno del paese. Cannoni della neve compresi. «Questo collegamento con il Veneto – prosegue Coradazzi– è attivo già da domenica 4 novembre. Inoltre per precauzione, sino a quando non verrà ristabilito il collegamento con la linea di media tensione che dal Friuli si collega nel nostro complesso di produzione Dria, il generatore di 850 kw rimane a nostra disposizione per altre eventuali criticità».

Al momento, sin da domenica 4 novembre, perciò non vi è alcuna criticità o carenza di energia elettrica nel paese. Durante una recente riunione con Enel, Promotur, protezione civile, Regione Fvg cui hanno partecipato pure Secab di Paluzza e Idroelettrica Fornese, è stato presentato il cronoprogramma del ripristino della linea "punto di prelievo" che porta l'energia elettrica nell'alta valle del Tagliamento dal Friuli. «Ci è stato confermato che anche questa linea di media tensione a 20 mila volt – termina Coradazzi rassicurando l'utenza ed i turisti del polo dolomitico – sarà nuovamente disponibile per la fine del mese di novembre, sgomberando così ogni dubbio sulla difficoltà di poter utilizzare i cannoni della neve e o di creare criticità ai residenti anche nei periodi di alta stagione turistica». —

TARVISIO

Ricerca acque termali l'opposizione incalza

TARVISIO. Acque termali nel comune di Tarvisio. I consiglieri di Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio Isabella Ronsini e Franco Baritussio esprimono apprezzamento per la risposta del sindaco Renzo Zanette alla loro interrogazione. «Il tema, oggi – affermano – non è spendere 1,5 milioni per il pozzo di estrazione definitivo, ma 200 mila euro per la realizzazione del "pozzo-spia" per capire se l'acqua termale c'è. Una volta trovata l'acqua termale, il suo sfruttamento renderebbe sicuramente di più di una centralina idroelettrica e, a quel punto, varrebbe la pena procedere. Auspichiamo che l'iter di ricerca delle acque termali prosegua per raggiungere un obiettivo fondamentale per l'affermazione turistica ed economica del nostro territorio.

—

G.M.

AMARO

Pensionato scompare da casa lo ritrovano morto nel canale

La vittima è Umberto Bianchizza, 77 anni, residente a Portis di Venzone Ha perso il controllo dell'auto. Ha tentato di uscire ma è scivolato nell'acqua

Umberto Bianchizza

I carabinieri sul luogo in cui è stato ritrovato il corpo privo di vita del pensionato di Portis

Gino Grillo

AMARO: Non rientra a casa, allarmati i familiari chiedono aiuto alle forze dell'ordine che organizzano le ricerche. I carabinieri lo ritrovano privo di vita. È stato ritrovato in un canale ad Amaro il corpo di Umberto Bianchizza, 77 anni, residente a Portis di Venzone. Il pensionato, celibe, che viveva da solo nella frazione di Portis di Venzone, mancava dalla sera di giovedì. Alcuni passanti, nella mattinata di ieri, hanno segnalato la presenza anomala, di un'auto ad Amaro nei pressi di Mulini Rainis e Som Prat.

Il mezzo era sul ciglio di un canale, con la portiera aperta. Sul posto sono giunti i carabinieri, che avevano già avviato le ricerche in un'ampia zona a ridosso della frazione di Portis. Una pattuglia verso le 10 ha effettuato un controllo all'auto ritrovata sul ciglio del canale. Si trattava di una Seat Ibiza bianca, poi dal numero di targa si è risaliti al proprietario, che corrispondeva al 77enne scomparso. Dopo breve ricerca anche il corpo senza vita, di Bianchizza, veniva ritrovato nel canale che costeggia la stradina non distante dal ponte sul fiume Fella. Un canale di dimensioni ridotte, mezzo metro di profondità e largo una settantina di centimetri, non sempre colmo d'acqua.

Qui la Seat Ibiza bianca di Bianchizza è stata ritrovata ferma sul ciglio della strada con la portiera dalla parte del conducente aperta. L'auto non era allineata con la carreggiata, come se fosse uscita di strada verso il canale mentre l'uomo stava rientrando da Amaro verso Portis. A constatare il decesso dell'uomo sono intervenuti i sanitari dell'ospedale di Tolmezzo, poi la salma è stata recuperata e consegnata alle pompe funebri che l'hanno composta nella camera mortuaria del cimitero di Amaro in attesa del nulla osta per i funerali. Il corpo dell'uomo presenta segni di colpi o abrasioni, per cui si presume che il decesso, avvenuto nella serata di giovedì, sia stato causato da annegamento. Bianchizza, che dopo aver lasciato la propria abitazione a Portis si è recato ad Amaro. Qui ha acquistato alcuni medicinali in una farmacia, si sarebbe poi trattenuto con gli amici in alcuni locali pubblici. Verso sera, calato il buio, l'uomo si è messo al volante della propria auto per dirigersi verso casa.

Perso il controllo della sua vettura, Bianchizza ha sbandato sulla destra in prossimità del canale, quindi ha tentato di uscire dall'abitacolo senza accorgersi che si trovava sull'orlo del canale ricolmo d'acqua. Appena uscito si è trovato subito in acqua dove è deceduto. Da alcune testimonianze raccolte in paese, pare che Bianchizza avesse qualche problema di deambulazione e che indossasse un corpetto. Forse proprio queste circostanze non gli hanno permesso di riposizionarsi in piedi e uscire indenne dal fossato. —

CHI ERA

Aveva lavorato come muratore al restauro del duomo

VENZONE. È lutto a Portis, dove viveva Umberto Bianchizza, 77 anni, trovato morto ad Amaro. Nel piccolo borgo montano di Venzone Umberto Bianchizza era nato e vi aveva vissuto per buona parte della sua vita, a parte qualche periodo che lo avevano visto emigrare all'estero per lavoro. In Friuli era tornato dopo il terremoto e insieme alla piccola comunità di Portis aveva affrontato le vicissitudini del post sisma con il trasferimento delle famiglie nell'attuale ubicazione, a lato della Pontebbana. In quel luogo aveva sempre vissuto lavorando come muratore e anche camionista per numerose imprese locali, partecipando a importanti cantieri, dalla realizzazione del tratto autostradale alla ricostruzione del duomo di Venzone. In paese era conosciuto da tutti, sempre presente alle iniziative locali e disponibile come fece negli ultimi anni nell'ambito del gruppo "Amici di San Rocco" che si è impegnato nel recupero del basamento dell'antica chiesa del vecchio abitato di Portis, sul Tagliamento: in quei lavori, Umberto mise a disposizione le sue abilità edili per riportare alla luce un angolo amato dalla comunità, che oggi è diventato un piccolo parco di ristoro lungo la ciclovia Alpe Adria. Sono molte le famiglie di Portis che ricordano Umberto, il quale nella vita non si era sposato ma amava far visita a tutti: i conoscenti lo ricordano come una persona allegra e di buona compagnia. Tra i suoi hobby, la caccia che ha praticato fino a che l'età glielo ha permesso. Lascia la sorella Ester con i suoi nipoti. —

P.C.

IN BREVE

Buja
Il Ventaglio d'Arpe stasera in concerto

Appuntamento con l'orchestra "Ventaglio d'Arpe" di Udine, stasera, alle 20.45, a Ursinins Piccolo di Buja, nella chiesa del Sacro Cuore, dove si presenterà con un programma tratto dal suo vasto repertorio, che spazia dalla musica classica a quella contemporanea e di film e dalla musica sacra, alle arie d'opera. In scaletta, in particolare, molti brani di colonne sonore. Nato nel 2004 da un'idea della sua direttrice, Patrizia Tassini, docente del Conservatorio "Tomadini" di Udine, negli anni l'ensemble si è esibito in Italia e all'estero in oltre cento concerti e numerosi festival. Stasera, alle arpiste e agli arpisti, si affiancheranno due solisti: la soprano Giulia della Peruta e il flautista Giorgio Marcossi.

Trasaghis
Malore in macchina donna all'ospedale

Colpita da un malore, viene soccorsa in auto e portata d'urgenza all'ospedale di Udine. Il fatto è avvenuto nella mattinata di ieri e la protagonista della vicenda è una donna di 55 anni di Bordano. Quando è avvenuto il fatto, alle 10.20, la donna si trovava all'interno di un vettura fuori dalla filiale locale di Monte dei Paschi di Siena, e stava aspettando il marito che era entrato in banca. Rientrato in auto, quest'ultimo ha trovato la moglie priva di sensi e subito è stato dato l'allarme. Sul posto è immediatamente intervenuta un'ambulanza proveniente dall'ospedale San Michele di Gemona: viste le condizioni di salute precarie della donna, i sanitari hanno provveduto a portarla all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è attualmente ricoverata.

GEMONA

Camminata dei ragazzi per parlare di diabete

GEMONA. In occasione della giornata mondiale del diabete, lo Sweet team Aniad Fvg organizza per oggi a Gemona un incontro di informazione ma anche una passeggiata che vedrà coinvolti una quindicina di ragazzi che raggiungeranno sella Sant'Agnese accompagnati dai loro genitori. L'appuntamento è per le 14.30 nell'area Laser di Gleseute. La camminata, che avrà una lunghezza di 2,5 chilometri, inizierà alle 15. Alle 17.10 è in programma un incontro nella sala Lodolo dell'ospedale San Michele dove interverranno Elena Frattolin, presidente del comitato Diabetici Fvg, i medici Ilaria Rosso e Andrea Da Porto, e Laura Cappellari e Daniela Floreanini, delegate Sweet team Aniad Fvg. Ospite dell'incontro sarà Claudio Gotti, che racconterà la sua esperienza di diabetico diventato pilota di rally. Sweet team Aniad è una realtà impegnata nella promozione dello sport fra i malati diabetici grazie ai miglioramenti della medicina che negli anni hanno permesso anche a chi è diabetico di fare sport. In regione, l'associazione può contare sull'apporto di 120 volontari e nel corso degli anni ha già coinvolto oltre 600 malati. Tra le iniziative, l'organizzazione di squadre di atleti diabetici che partecipano a manifestazioni come Telethon o alla maratonina. A Gemona, Sweet Aniad ha organizzato un campus settembre. —

P.C.

DIGNANO

Arte e solidarietà Una mostra ricorda Nadia Orlandi

"L'Arte è solidarietà" una mostra per non dimenticare la violenza sulle donne e in particolare Nadia Orlando viene inaugurata oggi nella sala riunioni del Comune di Dignano alle 18.30. L'amministrazione comunale di Dignano organizzatrice con l'associazione "Alpe Adria" vuole con questa mostra ricordare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il Comune, come dice il sindaco Riccardo Zuccolo, intende condannare la violenza sulle donne, mantenere vivo il ricordo di Nadia, manifestando così la vicinanza alla famiglia Orlando. Le opere della mostra che stasera viene presentata da Vito Sutto sono realizzate da entrambi i generi, ed è visitabile per tutto il mese di dicembre. –

M.C.

SAN DANIELE

Truffa sulla legna da ardere Barano sul peso e incassano

Nei guai due giovani pugliesi che sono stati denunciati dai carabinieri
Si sono fatti accreditare 600 euro, consegnato materiale per metà del peso pattuito

Truffe sul peso della legna da ardere, due persone denunciate dai carabinieri

Anna Casasola

SAN DANIELE. La truffa della legna da ardere dal peso gonfiato denunciata nelle scorse settimane da Moreno Morelli in diversi servizi andati in onda su Striscia la notizia è arrivata anche in Friuli. I carabinieri della stazione di San Daniele hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa un 24enne e un 20enne, entrambi della provincia di Foggia: i due uomini agli inizi di settembre, dopo essersi fatti accreditare la somma di 600 euro per la vendita di 120 quintali di legna da ardere, avevano consegnato all'acquirente un quantitativo pari alla metà di quanto pattuito. Si tratta solo di una delle diverse truffe messe a segno da diversi malviventi, risultati essere tutti provenienti da Cerignola in provincia di Foggia, al quale i carabinieri sono risaliti dopo un'attenta attività investigativa. Finora gli episodi scoperti hanno riguardato oltre che San Daniele, Osoppo, Aurisina e Spilimbergo. Proprio dalla località pordenonese sarebbero partite le indagini lo scorso 4 ottobre quando un cittadino aveva denunciato di aver ricevuto la metà della legna pagata. La vittima aveva seguito il mezzo denunciando quanto stava avvenendo alle forze dell'ordine che, sul territorio di San Daniele, avevano fermato i responsabili: due uomini dell'ormai nota Cerignola. Nella località pugliese, come illustrato dall'inviato di Striscia, da anni diversi soggetti hanno avviato un'attività di commercio di legname online dal peso "farlocco". Gli ignari clienti vengono attirati da un'allettante offerta pubblicata sulla pagina Facebook denominata Market place ed effettuano l'ordine. Il quantitativo consegnato non corrisponde mai a quello ordinato a fronte di ricevute di peso che, anzi, documentano una consegna ben superiore a quella comandata.

I militari dell'Arma nelle scorse settimane hanno effettuato approfondimenti. Sulla base delle indagini svolte sono state trovate potenziali persone offese che hanno deciso poi di presentare denuncia: si tratta in particolare di due persone residenti rispettivamente nel sandanielese e a Osoppo che erano caduti nel tranello ma che non avevano ancora sporto denuncia. Ed è proprio grazie alle nuove denunce che i militari sono potuti risalire ai due truffatori cerignolesi, diversi da quelli responsabili del colpo di Spilimbergo.

Un'attività, quella nel paesino pugliese, che andrebbe avanti da diversi anni: nel 2005, come riportato all'epoca dal nostro giornale, le denunce di truffe avevano riguardato anziani truffati nelle zone di Martignacco, Moruzzo e Udine. All'epoca il metodo utilizzato era quello di presentarsi a domicilio soprattutto di anziani con i furgoni già carichi di legna da ardere proponendola a prezzi concorrenziali. Negli ultimi tempi invece l'offerta è pubblicata online, l'ordine viene fatto telefonicamente e la consegna avviene con un brevissimo preavviso così da impedire agli ignari compratori di prendere qualche precauzione. Il consiglio a chi sospettasse di essere stato imbrogliato è di chiedere sempre il certificato della pesa e, nel dubbio, di rivolgersi ai carabinieri. —

OSOPPO

Rette non pagate Depositi per gli utenti alla casa di riposo

La casa di riposo di via Rosselli a Osoppo

Piero Cargnelutti

OSOPPO. «C'è un credito da 35 mila euro in relazione al mancato pagamento delle rette e il deposito richiesto agli utenti serve per responsabilizzare chi porta i suoi anziani da noi». Dopo che il gruppo consiliare di opposizione "Ora per domani" ha richiesto una convocazione del consiglio comunale alla maggioranza per affrontare il tema relativo alla situazione della casa di riposo di via Rosselli, i dirigenti della cooperativa Residenze per anziani che la gestiscono, chiariscono quanto avvenuto nell'ultimo periodo.

Di fatto, diverse famiglie hanno espresso le loro preoccupazioni di fronte alla richiesta dei gestori di depositare una cifra di 1. 500 euro a scopo precauzionale, oltre a quella che è la retta.

Dall'ascolto di queste preoccupazioni è partita la richiesta delle opposizioni: «Purtroppo – spiega Roberto Vasai, dirigente della cooperativa – nella struttura di Osoppo c'è un ammanco di 35 mila euro. È una condizione generale che stiamo registrando in tutti i luoghi d'Italia in cui gestiamo delle strutture di questo tipo: serve per responsabilizzare chi viene».

Come dire, visti i mancati incassi da 35 mila euro, i gestori cercano di assicurarsi di fronte a chi decide di portare il proprio anziano in quella struttura: la stessa Residenza per anziani segnala mancati introiti che vanno da alcune decine di migliaia di euro fino a oltre cento mila euro, nelle diverse strutture che gestisce in giro per l'Italia. E non è sempre facile mandare via un anziano, la cui retta non viene pagata, le cui condizioni di salute non sono delle migliori. I gestori chiariscono anche sui mancati pagamenti alle persone licenziate: «In quel caso – spiega Vasai – c'è in corso un'azione legale e attendiamo il fine del procedimento per muoversi di conseguenza». Infine, la coop Residenze per anziani rassicura anche sui dipendenti: «Nella struttura di Osoppo – spiega Vasai – ci sono anche più operatori di quanti ne prevedano le normative vigenti. La struttura è aperta 24 ore su 24 e dunque invito i rappresentanti delle opposizioni a venire a visitarla quando vogliono». –

COLLOREDO

Mercatini e sapori sul piazzale del castello

Luciana Idelfonso

COLLOREDO. Si comincia a respirare aria di Natale nel piazzale antistante il castello dove anche quest'anno si terrà l'iniziativa "Lusutis a Coloret". L'iniziativa è in programma per domani con mercatini, sapori golosi e un'atmosfera festosa.

Tra gli eventi l'esposizione delle bancarelle, a partire dalle 10, a cui seguirà una sfida di Calcio Balilla mentre la sera con l'arrivo della notte l'accensione dell'albero di Natale fissato per le 16. 30. Infine l'esibizione dei paurosi Krampus che spaventeranno grandi e piccini a partire dalle 17.

Un'occasione per far conoscere il territorio e per stringere alleanze e nuove convenzioni come quella che sarà sottoscritta tra la Pro Loco e la Comunità Collinare per il rilancio su due ruote dell'area.

Una grande festa che giunge alla terza edizione e che vedrà anche la presenza di molti stand enogastronomici con golosità locali e non solo. Nella piazza antistante il castello, chiusa per l'occasione, si potranno degustare anche hot dog. Grazie al prezioso supporto degli alpini di Colloredo saranno offerte anche cioccolata, tea caldo, vin brûlé e una fetta di panettone. Per i più piccoli anche tanti laboratori dove apprendere divertendosi, in un clima di festa e in un Colloredo illuminata a festa. —

IN BREVE

Fagagna
Al teatro Vittoria il Molino Rosenkranz

La compagnia teatrale Molino Rosenkranz torna al Teatro Vittoria per proporre un'altra occasione di incontro e di riflessione. Domani alle 20.25, andrà in scena "L'uomo che piantava gli alberi" ispirato al racconto di Jean Giono pubblicato nel 1953. Con Roberto Pagura voce narrante e direttore artistico di Molino Rosenkranz, Giulio Venier violino, Michele Pucci chitarra e Stefano Jus performance pittorica, lo spettacolo racconta di un pastore che trascorre gli ultimi cinquant'anni della sua vita a piantare cento alberi al giorno in una terra non sua, ma che, a suo dire, stava morendo per mancanza di vegetazione. Info: 0432.812162

TARCENTO

L'Ambrogino d'oro a don Antonio Villa parroco di frontiera

Arrivò a Tarcento da Milano dopo il terremoto del 1976
Il 7 dicembre riceverà la massima onorificenza meneghina

Barbara Cimbaro

TARCENTO. Fondò una scuola sotto le tende, per aiutare Tarcento a rialzarsi dopo il sisma del 1976 e oggi è ancora la colonna portante di quell'istituzione educativa, diventata fiore all'occhiello per la zona. Don Antonio Villa è anche parroco, amatissimo, a Vedronza, Pradielis, Musi, Cesariis e Uccea. È di questi giorni la notizia che sarà proprio lui, comasco d'origine ma per molti anni a Milano, il 7 dicembre per Sant'Ambrogio, a ricevere la massima onorificenza meneghina, l'Ambrogino d'oro.

Don Villa arrivò a Tarcento dopo il sisma, da San Babila, rispondendo all'appello pro terremotati di don Giussani: prevedeva di fermarsi una settimana, più di quarant'anni dopo è ancora qui. «Perché ho l'impressione di non avere ancora finito» commenta. Don Villa ricorda bene gli inizi della paritaria "Monsignor Di Gaspero" con qualche ostilità verso una scuola "libera", non statale, ma anche col sostegno delle mamme che gli chiesero di crearla. I suoi 40 anni e più in Friuli si riassumono nel bel sorriso con cui accoglie tutti, così come nella tenacia e nell'amore con cui segue anche le piccole comunità: «Uccea oggi – testimonia – vuol dire anche due o tre persone, se ci sono. Però io vado anche se c'è una persona sola. Perché non farlo, se posso?». «Quello che mi ha dato questa esperienza friulana – conclude – è la consapevolezza che le parole non servono a nulla: se sei in una situazione, o la sposi, nel bene e nel male, o vai via, ma le chiacchiere non servono».

Don Antonio Villa al quale è stato assegnato l'Ambrogino d'oro

«Esprimo riconoscenza – commenta il pievano di Tarcento, monsignor Duilio Corgnali – a nome di tutta la comunità, per i 40 anni in cui ha fatto del bene qui, soprattutto in un settore prezioso come quello dell'educazione dei ragazzi. Don Villa è l'anima, il punto di riferimento della scuola».

«Penso che tutta la comunità dell'Alta val Torre – commenta il sindaco di Lusevera, Guido Marchiol – sia orgogliosa di questo importante riconoscimento per don Villa. Nel servizio religioso nei nostri paesi si è sempre distinto per la grande generosità e disponibilità e per la capacità di mettersi a disposizione per favorire la vita associativa e l'attività».—

CIVIDALE

Prende il via la simulazione del dibattito all'Onu

CIVIDALE. Solenne e pubblica cerimonia d'apertura, questo pomeriggio, per il CFMunesco, simulazione dei dibattiti delle Nazioni Unite organizzata dagli allievi del Convitto nazionale Paolo Diacono e posta, 1° caso in Europa, sotto l'egida dell'Unesco. L'ouverture della manifestazione, che vanta pure il patrocinio della Camera dei Deputati, è in programma per le 17, in Centro San Francesco. Trecentocinquanta gli studenti attesi: fino al 27 novembre saranno impegnati in sessioni di dibattito in cui saranno simulate – nei Comitati Unesco, Security Council, Commission on the Status of Women, World Health Organization, Historical Committee e International Conference of the Red Cross and Red Crescent Movement – le posizioni di 52 Paesi. L'evento inaugurale si svolgerà davanti al console generale di Calcutta, Damiano Francovigh. Domenica ci sarà l'avvio dei lavori – nella sala consiliare di Fogliano Redipuglia – del Comitato Storico.—

L.A.

TARCENTO

Oggi alle 15 l'addio a Giovanni Comisso

TARCENTO. Si celebrano oggi alle 15 in duomo a Tarcento i funerali di Giovanni Comisso, il 49enne che è mancato domenica scorsa sul Mangart mentre era intento a compiere una escursione con degli amici. Il fatto è avvenuto sul versante sloveno dell'altura e Comisso ha perso la vita in seguito a una sfortunata caduta.

L'uomo viveva in via Borgobello con la moglie Lorella e i suoi due bambini di 11 e 13 anni. Diplomato al Ceconi di Udine, Giovanni lavorava da diversi anni alla Pilosio Spa di Feletto Umberto e nella sua vita praticavo molto sport. A Tarcento molti lo ricordano impegnato a correre sulle strade nelle frazioni della cittadina, e in tanti hanno condiviso con lui i campi di calcetto. La montagna era un'altra delle sue passioni e la salita sul Mangart di domenica era una delle tante che lui affrontava nel corso dell'anno. Gli amici lo ricordano come una persona solare e molto altruista.—

P.C.

TAVAGNACCO

Tenta di pilotare l'asta ma cade nella trappola ideata dai carabinieri

In ballo c'era l'acquisto di un capannone da 132.000 euro
La minaccia a due fratelli: 5 mila euro o blocco la procedura

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Avrebbe richiesto a due imprenditori cinquemila euro per non mettere loro i bastoni tra le ruote nell'aggiudicazione all'asta di un capannone industriale che si trova nella zona di Tavagnacco. Per questo un professionista che abita nel Tarvisiano (e incensurato) è stato denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di "Turbata libertà degli incanti", meglio nota come turbativa d'asta.

I due soci (e fratelli), di fronte a tale richiesta, hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri della Stazione di Feletto Umberto – guidati dal comandante Alessandro Campagnolo – e già il giorno successivo è scattata la trappola. Il 52enne che si era inserito nella gara d'asta per l'acquisizione di uno stabile è stato bloccato all'atto della consegna del denaro. La vicenda, accaduta a metà settimana, è nata e si è conclusa in soli due giorni.

I due fratelli, che lavorano nel settore automobilistico, avevano mostrato interesse per l'acquisto di un edificio dal valore di 132 mila euro nel comune di Tavagnacco. E lo stesso aveva fatto il professionista di Tarvisio. Tra i tre c'era stato poi un primo contatto: il 52enne, secondo la ricostruzione degli investigatori, avrebbe compiuto un passo indietro in cambio di denaro, dei cinquemila euro appunto. I due fratelli in un primo momento hanno preso tempo, ma subito dopo hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine. I militari di Feletto Umberto, dopo aver ascoltato tutta la storia, hanno accompagnato i due fratelli all'incontro con il professionista. Quest'ultimo si aspettava semplicemente la consegna dei soldi (che in precedenza erano stati fotocopiati), ma poi si è trovato facci a faccia con i carabinieri. Gli investigatori sono riusciti a recuperare l'intera somma e a restituirla ai legittimi proprietari e poi hanno effettuato ulteriori controlli e perquisizioni.

A seguito di quest'episodio, le forze dell'ordine invitano tutti coloro che sono rimasti vittima di comportamenti simili a rivolgersi alle autorità e a formalizzare una denuncia.
.—

I carabinieri della Stazione di Feletto Umberto nel comune di Tavagnacco

TAVAGNACCO

Al Teatro Bon si parla in friulano Domenica il primo "Invît a teatri"

La Fondazione Luigi Bon inaugura il nuovo cartellone di spettacoli in lingua friulana "Invît a teatri". L'appuntamento è per domenica 25 novembre alle 17 al teatro "L. Bon" di Colugna (via Patrioti 29). Sono tre gli eventi in programma. Il primo ha come protagonista la Compagnia Instabile di Uanis con "Rinassite. Vê cûr di cambiâ", testo originale di Luca Zalateu, che ne cura anche la regia, interpretato da Marzia Decorte, Riccardo Avian, Giovanna Carlucci e Tiziana Milocco: in scena le luci e le ombre del rapporto tra Neste e Rico e il legame tra Neste e la sua migliore amica, Fides.

L'assessore alla Cultura, Ornella Comuzzo ha commentato l'iniziativa: «Il pubblico avrà l'opportunità di confrontarsi con forme e modalità differenti di utilizzo della lingua friulana a teatro, tra tradizione e innovazione».—

CAMPOFORMIDO

Minoranza all'attacco: «Sindaco in difficoltà non raccoglie risultati»

CAMPOFORMIDO. «La lettera aperta del sindaco alla Regione sulla Tangenziale sud palesa le difficoltà in cui si ritrova una maggioranza che ha ridotto il Comune a triste periferia: umanamente comprensibile l'ansia per non aver portato a casa nulla sul fronte dell'attesa infrastruttura». È duro il commento del capogruppo di minoranza Christian Romanini, della Lega Nord, dopo l'appello della prima cittadina all'assessore Graziano Pizzimenti perché acceleri sull'opera. «Come mai – continua Romanini – il sindaco non ha scritto lettere aperte quando l'assessore regionale competente era Mariagrazia Santoro? Per cosa ringraziava la presidente Serracchiani, dicendo "siamo sulla strada giusta" quando al governo regionale c'erano i suoi amici del Pd, non considerando che chi finora ha dato scadenze anticipate ha solo illuso i cittadini? Mi auguro che Campoformido possa trovare un prossimo sindaco che non abbia paura di alzare la voce con i suoi referenti a livello superiore». Il consigliere ricorda un episodio. «Bertolini ha bocciato un mio ordine del giorno che, con l'appoggio dell'intero consiglio comunale, l'avrebbe legittimata ad azioni anche forti nei confronti della Regione, ma quella volta a Trieste c'erano ancora Serracchiani e Santoro e per non dispiacere agli amici non solo ha fatto respingere il mio documento, ma mi ha accusato di voler "piantare bandierine" sull'opera». Ora, dice Romanini, «i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non è la prima volta che Bertolini fa riferimento alle prossime elezioni: evidentemente sente con preoccupazione di dover rendere conto ai cittadini di quanto non fatto in 15 anni, da assessore e da sindaco».—

P.B.

LESTIZZA

Elezioni, la Lega svela: presenteremo una lista

LESTIZZA. Cominciano le manovre per le consultazioni relative alle elezioni amministrative della prossima primavera. Si tratta perlopiù di contatti in sordina, la Lega a Mortegliano e Lestizza esce invece allo scoperto.

L'obiettivo è «promuovere – si afferma in una nota – un progetto di forte rinnovamento nelle persone e nei programmi, che nel segno della discontinuità miri a dare ai due Comuni una nuova guida in linea con i principi del nostro movimento».

Numerosi cittadini sembrano davvero interessati a farsi avanti. «Stiamo riscontrando – continuano i leghisti nel comunicato - un grande interesse e coinvolgimento delle comunità che il prossimo anno andranno al voto». Molte persone si avvicinano alla Lega, spiegano, «e stanno ponendo le basi per presentare nei due Comuni una propria lista».

In vista delle prossime elezioni, sono in programma alleanze? «Non escludiamo una corsa solitaria – è la risposta della Lega – con nostri candidati sindaci, ma siamo aperti al dialogo e al confronto con nuove formazioni nell'interesse delle nostre comunità».

Verranno annunciati prossimamente iniziative e assemblee pubbliche per ascoltare i bisogni e le necessità dei cittadini. Chi fosse interessato può contattare il segretario della sezione Lega di Lestizza e Mortegliano, Renato Pagani.—

P. B.

BASILIANO

Spariscono gli operai: la Lca resta deserta Friulcarni sconcertata

I lavoratori stanno organizzando un'azione contro l'azienda
La ditta che commercia carni si era offerta di riassumerli

Paola Beltrame

La sede dell'azienda Friulcarni di Basiliano

BASILIANO. Dopo il datore di lavoro e le paghe, sono spariti anche gli operai. Continua il giallo della Lca, la società appaltatrice incaricata da Friulcarni di occuparsi del macello annesso all'azienda di Basiliano leader nella commercializzazione di carni.

I titolari dell'appalto, incassata dal committente una congrua somma a quietanza del servizio svolto in due mesi, se ne sono andati senza pagare i dipendenti e senza dare indicazione su dove reperirli. Una quindicina i lavoratori rimasti all'asciutto senza neppure preavviso di chiusura dell'attività. Ma il titolare della ditta appaltante, Battilana, attivandosi per recuperare le somme volatilizzate con i due responsabili della Lca di Cioffi Pasquale (con sede legale a San Daniele ma ora senza indirizzo), si era offerto di assumerli alle dirette dipendenze. Una buona parte di essi si era cancellato dalla Lca e aveva sottoscritto il contratto con Friulcarni. Ma improvvisamente anche questi ultimi hanno fatto marcia indietro, rinunciando al posto di lavoro offerto. È rimasto sconcertato il vertice della ditta basilianese, che contava di onorare la commessa iniziata affidando il servizio di macellazione a Cioffi.

Cosa non ha convinto i lavoratori, in gran parte ungheresi, pendolari stagionalmente, e gli altri, presenti da anni in Friuli con la famiglia? Da una rapida ricerca fra le sedi sindacali di categoria, sembra che si stiano organizzando per un'azione collettiva nei riguardi del datore di lavoro da cui non hanno percepito parte dei compensi dovuti. I motivi per cui non si sono presentati ieri al macello, rinunciando al posto di lavoro offerto, non sono chiari. Sconcertati i referenti di Friulcarni, che già lamentavano di non trovare personale. Non ha allettato i disossatori ex Lca neppure la promessa dei nuovi datori di lavoro di anticipare parte della paga a quelli che avevano fatto sapere di non poter pagare l'affitto o le spese del vitto. Dove siano andati, dopo aver lasciato gli alloggi ormai dismessi da Cioffi a San Daniele, non si sa. Friulcarni continua la ricerca di sostituti formati per quelle mansioni. —

MORTEGLIANO

Disegnare il campanile l'idea di Patrick Picco arriva dal Lussemburgo

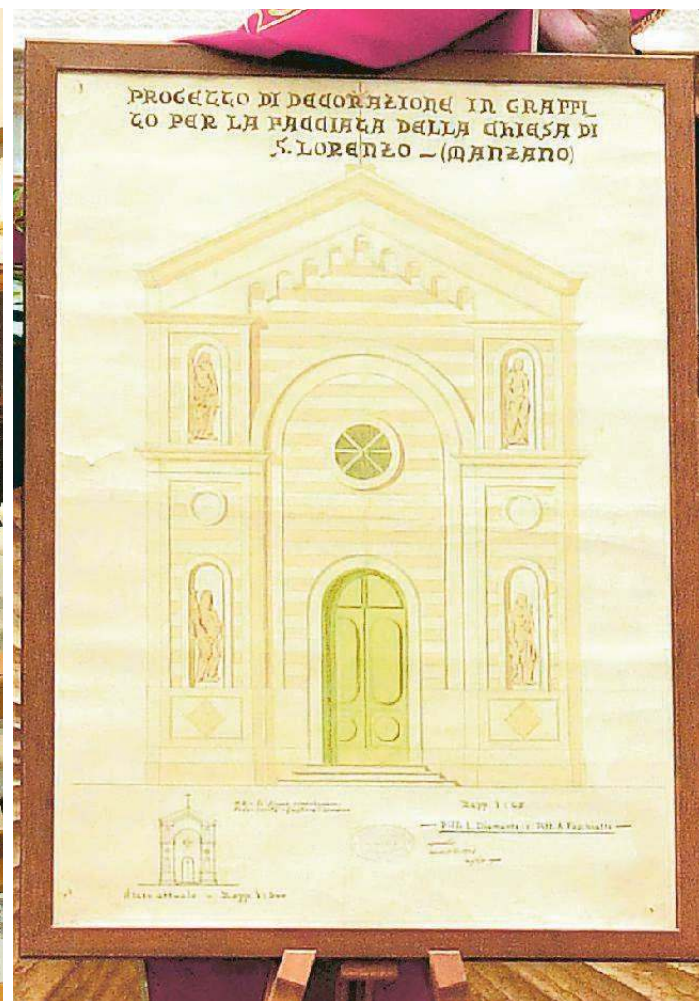
MORTEGLIANO. Il paese ha riscoperto il suo campanile più alto d'Italia. Ma c'è anche chi, da molto lontano, ci mette il cuore per promuovere la valorizzazione della singolare torre campanaria, davvero un unicum coi suoi 113, 20 metri. Anche dall'estero molti migranti morteglianesi seguono, soprattutto attraverso i social, le vicende riguardanti il simbolo più noto del paese, ora aperto alle visite guidate grazie alla disponibilità di guide volontarie.

Ma è davvero speciale l'interesse che Patrick Picco, a lungo presidente del Fogolâr Furlan del Lussemburgo, membro del cda dell'Ente Friuli nel Mondo e della Consulta regionale, nutre per il monumento. Esperto nel settore finanziario, attualmente amministratore delegato di Hms Lux Sa e presidente dell'Aedil, associazione degli imprenditori e dirigenti italo-lussemburghesi, il manager conserva un legame profondo con Mortegliano da dove emigrarono i genitori. Recentemente ha promosso una visita al campanile da parte della delegazione lussemburghese della cittadina di Bettembourg, in occasione del gemellaggio con Flaibano, altra località con cui Picco condivide radici parentali. Ora un'altra iniziativa: ha lanciato l'invito ad artisti da tutte le parti del mondo a illustrare la torre dai 330 gradini. I disegni vengono caricati sulla pagina Facebook del campanile e saranno parte di una mostra. Già si sono fatti avanti alcuni pittori in erba, uno di essi immortalando coi pastelli l'alto manufatto contornato dalla Frecce Tricolori.

Continua intanto la sua attività il comitato promotore della salita in ascensore, sogno che diventerà realtà non appena troverà la copertura – grazie a qualche generoso sponsor – la spesa preventivata di 300 mila euro. E funziona anche l'operazione "Adotta uno scalino": già 15 persone si sono prenotate per la targhetta ricordo. La raccolta di fondi serve alla messa a norma della scala stessa, percorsa quasi quotidianamente, e dal comitive. Inaugurata nel 1959, l'opera è stata restaurata tra il 2005 e il 2009, ma necessita di ulteriori interventi. —

P. B.

MANZANO

In alto il momento della consegna dello storico progetto su carta del restauro della facciata della chiesa di San Lorenzo, nella frazione di San Lorenzo di Manzano. Alla cerimonia hanno partecipato il capitano Lorenzo Pella del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine, il parroco don Nino Rivetti e il sindaco Mauro Iacumin (FOTO PETRUSSI)

Rubato e poi messo all'asta ritrovato lo storico progetto

Nel documento, risalente al 1946, la facciata della chiesa di San Lorenzo
Il progetto, recuperato grazie ai carabinieri, è stato restituito ieri al parroco

Davide Vicedomini

MANZANO. Lo storico progetto tecnico su carta del restauro della facciata della Chiesa di San Lorenzo nella frazione di Manzano torna a casa. I fedeli e la parrocchia di San Lorenzo hanno potuto riavere dalle mani del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine l'opera che porta la firma dei pittori Luigi Diamante e Giobatta Aldo Foschiatti.

Il prezioso documento, risalente al 1946 – «che per la comunità ha un alto valore simbolico e morale», ha sottolineato il sindaco Mauro Iacumin –, era stato sottratto da ignoti e poi era stato posto in vendita da una casa d'aste monitorata dagli stessi militari. È stato propria l'accortezza del titolare di questo esercizio della provincia di Udine a far scattare l'indagine dei carabinieri che ha consentito poi di appurare che l'opera, di indubbia provenienza, era stata asportata – in quanto presumibilmente rubata da ignoti – dall'archivio parrocchiale.

Il documento era stata posta in vendita da un privato, ignaro a sua volta dell'origine furtiva del bene. I successivi accertamenti da parte dei militari, in concerto con l'ufficio beni culturali dell'Arcidiocesi di Udine, hanno consentito di appurare che l'opera, che presentava in calce il timbro della commissione Arte Sacra della locale Arcidiocesi, era stata realizzata dai due artisti friulani per i lavori di restauro e decorazione della facciata della Chiesa di San Lorenzo nella frazione, poi effettivamente autorizzati dall'Ordinario diocesano dell'epoca, ma mai alla fine realizzati.

La refurtiva è stata recuperata a luglio dello scorso anno, quindi sequestrata in quanto provento di furto e messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Udine che ne ha disposto, nei giorni scorsi, il dissequestro e la restituzione alla parrocchia, legittima proprietaria.

Il progetto, che rientra nel novero dei beni culturali archivistici ecclesiastici tutelati dalla normativa stabilita dall'articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, risulta essere l'unica copia realizzata «e quindi – ha precisato il capitano Lorenzo Pella, comandante del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine, nel corso della cerimonia tenutasi ieri sera nella frazione di San Lorenzo per la restituzione dell'opera – ha indubbi caratteri di rarità sia per valore tecnico, sia per il valore artistico e archivistico».

«Siamo grati ai carabinieri per questa scoperta e per la restituzione – ha affermato don Nino Rivetti –. Ora il documento farà parte dell'archivio interparrocchiale, che raggruppa le cinque chiese di Manzano, curato da dieci anni dallo storico Walter Peruzzi e dalla moglie».

«Il controllo degli esercizi di settore come le case d'asta, gli antiquari e i rigattieri, e le verifiche sui rispettivi siti web sono attività istituzionali svolte dallo speciale reparto dell'Arma – ha spiegato ancora il capitano Pella –. Di pari passo, si inserisce la nostra opera di sensibilizzazione nei confronti degli esercenti per avere segnalazioni di opere d'arte di dubbia provenienza». —

CORNO DI ROSAZZO

Il libro di Rossetti per ricordare la Grande guerra

Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Grande Guerra, oggi alle 18.30 nella sala azzurra del Municipio, verrà presentato il romanzo storico "Friedensturm" di Alessandra Rossetti, giovane autrice (classe 1993), che ha al suo attivo già cinque romanzi. L'evento è promosso dal Circolo culturale di Corno di Rosazzo. "Friedensturm", ripercorre la breve esistenza di Guido Marzuttini (1894-1918). Figlio del più noto pittore e musicista friulano Giovanni Battista (1863-1943), il giovane cade sul fronte francese il 15 luglio 1918, giorno in cui si inaugurava il Friedensturm, l'ultima grande offensiva tedesca contro l'esercito degli alleati. Durante la serata l'autrice racconterà il lungo lavoro di ricerca storica che ha portato alla stesura del romanzo. —

M.B.

MANZANO

Irregolarità in due ditte cinesi E spunta un dormitorio abusivo

MANZANO. Un controllo interforze, eseguito nella serata di martedì dalla polizia del Commissariato di Ps di Cividale insieme alla Guardia di finanza, al Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone e all'azienda sanitaria, ha permesso di rilevare situazioni di irregolarità in due tappezzerie di Manzano e, forse - gli accertamenti sono ancora in corso -, pure in un appartamento a San Giovanni al Natisone, utilizzato come dormitorio da cinque cittadini di nazionalità cinese. La polizia locale dell'Uti sta ora verificando la conformità della destinazione d'uso dell'alloggio.

Le due ditte finite nel mirino delle forze dell'ordine, invece, si trovano entrambe a Manzano, come detto: in un capannone è stata riscontrata la presenza di un dormitorio abusivo (della questione si sta adesso occupando l'azienda sanitaria, cui compete l'ordinanza di sgombero), mentre nell'altra tappezzeria è stato trovato all'opera, a tarda sera appunto, un cittadino cinese cui già tre anni fa era stato negato il permesso di soggiorno. Nei confronti del clandestino è così scattato il provvedimento di espulsione dal nostro Paese: dovrà lasciare l'Italia entro quindici giorni.

Il commissariato di Polizia di Cividale

Gli atti - rendono noto dal Commissariato cividalese, alla guida del vicequestore aggiunto Michelangelo Missio - sono stati trasmessi all'Ispettorato del lavoro, per le sanzioni di competenza (relative all'impiego, ovviamente irregolare, di una persona che non avrebbe dovuto più trovarsi sul territorio nazionale dal 2015). Entrambe le aziende, di proprietà di cittadini cinesi, dovranno pure rispondere della non corrispondenza delle cabine di incollaggio alle rigide norme che disciplinano il settore: l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività in oggetto viene infatti rilasciata tramite una specifica procedura regionale, che sulla base degli accertamenti effettuati da polizia, guardia di finanza e vigili è risultata non attivata. Mancavano, insomma, i presupposti di legge per poter procedere alle lavorazioni. I provvedimenti conseguenti saranno a carico del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone. —

PALMANOVA

Anziano in motorino finisce nel fossato: salvato dopo un'ora

Incidente nel tratto di cinta tra le porte Aquileia e Udine
L'uomo, 78 anni, di Santa Maria La longa, era in ipotermia

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un anziano è stato portato ieri mattina all'ospedale di Palmanova dopo essere finito con il proprio motorino dentro il fossato che scorre attorno alla cinta bastionata di Palmanova.

A dare l'allarme una persona che passava di lì.

Il tutto è accaduto attorno alle 11 di ieri, nel tratto di cinta bastionata che va da porta Aquileia verso porta Udine, proprio nei pressi della punta di baluardo Foscarini.

Per cause non ancora accertate, l'uomo, un anziano di 78 anni, residente nel comune di Santa Maria la Longa, è finito dentro il fossato con il motorino.

Sul posto sono intervenuti i sanitari con un'ambulanza. L'uomo non sembrava aver subito traumi importanti, ma è stato portato al nosocomio per i necessari accertamenti e per lo stato di ipotermia.

Secondo i primi accertamenti, infatti, l'anziano sarebbe rimasto diverso tempo in acqua, probabilmente circa un'ora.

Sul luogo dell'incidente anche il personale della Polizia municipale della città stellata, pure avvertito da un passante.

Gli agenti sono intervenuti perché era stata segnalata loro la presenza del motorino nel fossato.

Sul posto era già presente il mezzo di soccorso sanitario

. A questo punto è stata chiamata la squadra locale della Protezione civile per estrarre il motorino dal fossato, anche allo scopo di scongiurare eventuali fuoriuscite del carburante dal mezzo. Il fossato non è profondo, ma certamente l'acqua in questa stagione è fredda.

Non si conoscono al momento le cause che hanno portato l'uomo a percorrere quella strada sulle fortificazioni e a finire nel fossato con il mezzo con il quale viaggiava. —

In alto il motorino dell'anziano; qui sopra, il luogo dell'incidente

PALMANOVA

Borgo dei borghi al voto La città fortezza in finale

PALMANOVA. La città stellata è in finale nella trasmissione "Il borgo dei borghi". Sarà lei a rappresentare il Friuli Venezia Giulia nella gara tra i centri storici dei piccoli comuni. La trasmissione che decreterà il vincitore tra i venti borghi finalisti, uno per ciascuna Regione d'Italia, andrà in onda oggi, in prima serata su Rai Tre. Il Borgo più bello dell'edizione 2018 sarà scelto dal televoto degli spettatori (che esprimeranno al telefono la propria preferenza e non on line) e da una giuria di qualità. In studio saranno ospiti di Camila Raznovich i due ragazzi palmarini che, nel video reportage, hanno guidato il pubblico alla scoperta delle bellezze della fortezza.

«Ora – commenta con entusiasmo il sindaco Francesco Martines – dobbiamo sostenere la città anche in finale. Chiedo a tutti di votare da casa, secondo le modalità che verranno spiegate in trasmissione. Ringraziamo i tantissimi che hanno permesso di raggiungere questo risultato, votando Palmanova e dimostrando quanto sia apprezzata. La trasmissione è una vetrina molto importante, che presenta la città a livello nazionale, mostrando le sue bellezze e la sua unicità». —

M.D.M.

CERVIGNANO

Violenza sulle donne: uno spettacolo a teatro

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sono tanti gli appuntamenti, nel capoluogo della Bassa, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Domenica, al teatro Pasolini, alle 21, andrà in scena "Amorosi Assassini. Facciamo finta di niente, dai". Sul palco Valeria Perdonò, in doppia veste di autrice e attrice, affiancata al pianoforte da Marco Sforza. Si tratta di uno spettacolo fuori abbonamento, a ingresso libero, a cura dell'associazione culturale Teatro Pasolini. Al termine dello spettacolo, Valeria Perdonò, formatasi tra gli altri con Lorenzo Salveti, Luca Ronconi, Anna Marchesini, Paolo Graziosi e Cesare Lievi, Alessia Zambon, assessore alla cultura del Comune di Cervignano, e Luisa Schiratti, condirettore artistico del Css Teatro stabile d'innovazione del Fvg, dialogheranno con il pubblico.

Ad Aquileia, il Gruppo Archeologico Aquileiese proporrà, oggi, alle 17.30, in municipio, una conferenza a tema dedicata alla figura di Ipazia di Alessandria, figlia del matematico Teone sul finire del IV secolo ad Alessandria d'Egitto. —

PALMANOVA

Strade chiuse e posti auto per la Mezza maratona

PALMANOVA. Modifiche alla viabilità e chiusura di porta Cividale accompagneranno, domani, lo svolgimento della Mezza Maratona Città di Palmanova. Gli atleti usciranno da porta Cividale e rientreranno dallo stesso ingresso che sarà pertanto chiuso al traffico dalle 8.30 alle 13. Vista la concomitante chiusura di porta Udine per lavori, in tale fascia oraria l'unico ingresso aperto in città sarà porta Aquileia. Non essendo ancora agibile il primo tratto di borgo Cividale, il percorso si snoderà da piazza Grande lungo contrada Donato, via Da Mula e borgo Cividale prima di uscire dal centro storico. Proseguirà poi sulle vie Risorgimento, dei Boschi, Marconi, attraverso i territori comunali di Trivignano Udinese e Santa Maria la Longa per rientrare verso Palmanova lungo le vie Udine, Strada Militare, Jalmicco, Marconi, Milano, Risorgimento, borgo Cividale, via Da Mula, contrada Donato e concludere la corsa in Piazza. Parcheggi nell'ex caserma Ederle all'interno del centro storico, in due aree predisposte presso porta Aquileia e porta Cividale, per i bus piazzale Genova Cavalleria e il parcheggio su viale Taglio. —

M.D.M.

CERVIGNANO

Il Macro di Roma premia il tatuatore Alex De Pase

CERVIGNANO. Nuova apertura nella centralissima via Roma. Sabato prossimo, primo dicembre, alle 18, sarà inaugurata la nuova sede dello studio di tatuaggi di Alex de Pase, l'artista friulano che nei giorni scorsi ha ricevuto un importante riconoscimento a Roma. «Lo studio, che precedente si trovava in via Gorizia – fa notare Marco Giovanetti, braccio destro di De Pase –, ha portato a Cervignano, in oltre dieci anni di lavoro, artisti da tutto il mondo e continuerà a farlo in questa nuova sede, completamente rinnovata, diventando crocevia di questa nuova disciplina artistica».

Proprio in questi giorni, Alex De Pase è stato anche insignito di un importante riconoscimento internazionale, al Museo Macro di Roma, nell'ambito della manifestazione "Tatu-art (i). La pelle intesa come nuovo supporto materiale per la realizzazione di opere d'arte contemporanee".

Alex De Pase, di origini gradesi, è stato ufficialmente inserito tra gli artisti contemporanei. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

In tanti hanno partecipato ieri pomeriggio, nel duomo di San Giorgio di Nogaro, ai funerali di Alessio Moro, l'anima dei Madracs di Udine; nelle foto, la sua squadra in divisa verde e nera sul sagrato della chiesa, due momenti della cerimonia nella chiesa per l'ultimo saluto al 39enne che era tra i fondatori della squadra di hockey

In maglietta nero verde per l'ultimo saluto a Ciccio

Celebrati in duomo i funerali di Alessio Moro, il 39enne anima dei "Madracs"
I compagni di squadra: «Vogliamo arrivare al Tricolore, lo dedicheremo a te»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Magliette verdi e nere indossate dagli amici dell'hockey Madracs di Udine, Daniele Antonello il compagno di banco diventato sacerdote a celebrare la messa e tanti palloncini verdi e neri volati in cielo. Commozione ed emozione, ieri, in Duomo a San Giorgio di Nogaro dove tantissime persone hanno voluto dare l'ultimo saluto ad Alessio Moro, il 39enne affetto da distrofia muscolare, deceduto mercoledì a causa dell'aggravarsi della malattia. A concelebrare il rito funebre anche monsignor Igino Schiff e l'amico Michele Zanon.

Alessio era stato l'anima e il fondatore della squadra friulana di Powerchair Madracs di Udine, ma anche volontario economo della Dum (l'associazione "Dinsi une man"), e lavorava come dipendente dell'Azienda sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina. Toccanti parole dell'amico, ma anche compagno di scuola, il sacerdote Daniele Antonello ha ricordato la voglia di combattere, la sopportazione e la voglia di vivere di Alessio: «Questo è quello che ci lasci», ha detto. Ha parlato delle sua ironia pungente, ma anche dello spirito di relazione, del saper stare con tutti, del mettersi in gioco, della sua bontà».

Il sacerdote ha ripercorso il calvario dell'amico da aprile fino al momento della scomparsa: «Perché di tutto questo calvario – ha detto – non c'è spiegazione razionale: la vita è un mistero insondabile che non riusciamo a spiegare. Di te ricorderemo il bene che hai fatto a tutti, quello che rimarrà a noi sono i ricordi più belli la bontà che se ognuno di noi prenderà ad esempio, Alessio resterà vivo in noi».

Commosso, tanto da doversi interrompere spesso, l'addio di uno dei volontari del Dum: Dov'è adesso, Alessio è libero di danzare senza quei vincoli e legacci che ha avuto nella sua vita terrena. Di te abbiamo voluto bene anche agli spigoli, alla tua trasparenza e schiettezza. Ricordiamo la tua rabbia per la burocrazia e le barriere (architettoniche) che limitano chi vive la tua condizione e di quando dicevi che "noi vogliamo soltanto essere felici come tutti"».

Benedetta, tra le lacrime, ha ricordato: così l'amico: "L'hockey per te era uno sport estremo. La tua più grande passione. I tuoi Madracs, il tuo più grande amore. Tu eri verde-nero nelle vene, fin dentro l'anima, fino al midollo. Tu eri totalmente dipendente. Eri una di quelle persone che quando vivono una passione, la vivono a 360° mettendoci tutti sè stessi. Quando sei arrivato abbiamo capito che avremo fatto qualcosa di bello e lo abbiamo fatto. Ora vogliamo arrivare al Tricolore e lo dedicheremo a te, era il tuo sogno. In campo, con la maglia 27, quante sponde ribaltate per le tue retro maldestre, e fuori, con quel tuo fare un po' brontolone. All'apparenza potevi sembrare un tipo schivo, sempre incazzato, ma noi lo sappiamo che quella era solo uno scudo. Tu, avevi un cuore d'oro, lo stesso maledetto cuore che ti ha portato via da noi. Tu che hai superato mille battaglie e sei sempre tornato sul campo. Ciao Ciccio, ci mancherai moltissimo, ma siamo sicuri che non ci lascerai mai soli».

Toccanti le parole della sorella Stefania, che ne ha ricordato l'esempio di gentilezza e lealtà: «Alessio, tu dicevi sempre che non bisogna lasciare mai le battaglie. Tu la tua l'hai vinta, fratellino». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festa alla sezione Anmi per 85 anni di attività

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il gruppo "Ciro Canciani" dell'Associazione Marinai d'Italia di San Giorgio di Nogaro ha festeggiato 85 anni di fondazione e gli 80 anni dell'inaugurazione del monumento dedicato all'irredentista istriano Nazario Sauro.

Alla giornata dedicata alla fondazione del gruppo Anmi, erano presenti diverse autorità militari tra cui il capitano di vascello della Capitaneria di Trieste Ugo Foghini, il comandante della capitaneria di Porto di San Giorgio Marco Tomain, il presidente Anmi Fvg Giorgio Seppi, e autorità civili tra le quali il sindaco Roberto Mattiussi.

Dopo le consegne dei gagliardetti ai gruppi ospiti e la messa, è stato deposta una corona di alloro davanti al monumento a Nazario Sauro, ricordando i legami di amicizia che legavano l'eroe istriano a San Giorgio. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Lotta al gioco d'azzardo: banchetti in 3 biblioteche

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il Circolo Acli di Fiumicello è impegnato dal 2014 in varie attività dedicate al contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo. Quest'anno, in collaborazione con i ragazzi della parrocchia, saranno organizzati alcuni banchetti informativi, ospitati all'interno delle biblioteche comunali di Fiumicello, Villa Vicentina e Ruda. Il fine è offrire un momento di approfondimento sul tema. È prevista anche la distribuzione di materiale informativo.

«L'attività – spiegano i referenti – è inserita tra le proposte del bando regionale per sensibilizzare la comunità nei confronti di una malattia oggi poco conosciuta e fortemente sottostimata per quanto concerne la sua pericolosità. L'obiettivo è contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo riducendone l'impatto e le ricadute sulla collettività. Il gioco d'azzardo patologico può assumere la connotazione di un vero e proprio disturbo psichiatrico. L'impatto è preoccupante: la persona perde il controllo della sua capacità di scelta consapevole e questo si ripercuote significativamente sul sistema familiare, sulla sua rete amicale, sul sistema lavorativo e sociale».

Sarà possibile trovare i banchetti informativi il 27 novembre e il 18 dicembre, dalle 17 alle 18, nella biblioteca di Villa Vicentina, il 30 novembre e il 28 dicembre, dalle 17 alle 18, a Ruda, in biblioteca, il 5 dicembre, dalle 17 alle 18, a Fiumicello, sempre in biblioteca e il 7 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.30, in piazza a Ruda. –

E. M.

IN BREVE

SAN GIORGIO
Serata dedicata alla Grande guerra

Oggi alle 20. 30 in sala conferenze a Villa Dora, "Ritorno alla pace": interverranno Benedetta Campanile del Centro di Ricerca seminario di storia e scienza dell'Università di Bari con filmati e proiezioni anche inedite di documenti, e Dario De Santis dell'Università di Udine.

LATISANA
A Gorgo la giornata per il Ringraziamento

È giunta alla nona edizione la festa del Ringraziamento itinerante organizzata dalla Coldiretti di Latisana, quest'anno ospitata nella frazione di Gorgo e per la prima volta estesa anche gli agricoltori di Ronchis. Si inizia con la messa alle 11 e a seguire gli interventi di saluto e la tradizionale benedizione dei mezzi.

LIGNANO
Oggi c'è "Porte aperte" all'istituto turistico

In partenza oggi pomeriggio nel litorale la tradizionale iniziativa "Scuola aperta all'Istituto tecnico, economico, turistico e sportivo di Lignano accoglierà dalle 15 alle 18. Gli appuntamenti ma continueranno poi nelle giornate di domenica 16 dicembre (dalle 9 alle 12) e di sabato 12 gennaio (dalle 15 alle 18).

LIGNANO
Alle 15 parte la marcia contro la violenza

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere, oggi appuntamento con la marcia "A passo di donna". Partenza alle 15 al municipio.

BASSA FRIULANA

Idrovora più potente e rifacimento dei canali Lavori per 11 milioni

Il Consorzio bonifica all'opera a Lignano, Grado e Torviscosa Intervento anche a Fiumicello: rete d'irrigazione a pioggia

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il Consorzio di bonifica pianura friulana ha stanziato un totale di 11 milioni di euro per una serie di lavori dedicati principalmente a Lignano, Grado e Torviscosa. Gli interventi in programma saranno realizzati durante l'inverno.

A **Lignano Sabbiadoro** verranno eseguite opere di ristrutturazione e di ampliamento dell'impianto idrovoro Punta Tagliamento. L'operazione, che richiede un importo complessivo di 1.626.000 di euro, prevede il potenziamento della capacità nominale di sollevamento dell'impianto idrovoro, che verrà portata dagli attuali 2.300 litri al secondo ai futuri 3.700. Conseguente sarà la necessità di realizzare anche una nuova cabina elettrica e di sostituire il gruppo elettrogeno esistente, oltre alle tubazioni di scarico dell'impianto stesso nel fiume Tagliamento.

Con una spesa totale di circa 6.300.000 euro, a **Grado** e a **Fiumicello** il consorzio eseguirà invece lavori di trasformazione da scorrimento a pioggia nel bacino Vittoria, suddivisi in 4 lotti. Inoltre, saranno molteplici le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia del reticolo idrografico in gestione che delle opere irrigue, realizzati con fondi di bilancio o in attuazione di finanziamenti regionali.

Nel comune di **Torviscosa**, grazie a un finanziamento regionale di 3.500.000 di euro, sarà migliorata l'efficienza irrigua della rete idraulica ricadente all'interno del bacino a scolo meccanico della cosiddetta "Area Torvis", utilizzata sia per la bonifica idraulica che per l'irrigazione. Gli interventi prevedono una nuova opera di sostegno sulla roggia Maistra, il rifacimento di un manufatto di presa sul canale Zumello e la realizzazione di un nuovo manufatto di sollevamento delle acque dalla roggia Storta nella roggia Zuina, il ripristino delle sezioni idrauliche delle rogge Maistra, Famula e Mortegliana attraverso il consolidamento delle sponde e la pulizia, o espurgo, del fondo alveo, e l'impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate della roggia Zuina, collettore esclusivamente irriguo. —

In alto, l'impianto dell'idrovora a Lignano; qui sopra, la Roggia Maistra

LATISANA

Violenza sulle donne: sono 29 i casi seguiti nei paesi dall'Ambito

Paola Mauro

LATISANA Si rivolgono ai servizi sociali inizialmente per un aiuto economico o per una situazione di disagio o magari solo per avere qualche informazione. È solo dopo qualche incontro che in realtà dai quei casi emergono vere e proprie situazioni di violenza domestica nelle quali spesso è la stessa vittima a non rendersi conto di cosa sta vivendo. Addirittura spesso il suggerimento a prendere un contatto ai servizi sociali arriva direttamente dalle forze dell'ordine che si accorgono di situazioni a rischio. E se nel 2017 su un totale di 25 casi registrati in tutta la Bassa Friulana occidentale, 16 riguardavano famiglie di origini straniere e 9 italiane, nel 2018 non solo i casi sono aumentati del 16% (29) ma si è invertita la composizione con una netta maggioranza dei casi riconducibili a famiglie italiane. E se è Latisana la cittadina dove si concentra il numero maggiore di casi gli altri Comuni, anche i più piccoli come dimensioni, dell'ambito socio assistenziale della Bassa, non ne sono esenti. Sono dati che presentano uno spaccato della realtà della Bassa friulana, che comunque preoccupano gli operatori del sociale e gli amministratori locali, tanto da aver avviato da tempo una campagna di sensibilizzazione che da questo fine settimana si concretizza con tre iniziative legate alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Domani mattina alle 9 da Latisana dove da una decina di giorni il municipio è illuminato di rosso e appese alle finestre ci sono delle scarpe rosse, partirà una camminata "Passo dopo passo contro la violenza sulle donne", che coinvolgerà anche i vicini comuni del Veneto orientale. Martedì 27 alle 18 al centro Polifunzionale, l'attore Manuel Buttus del Teatrino del Rifo presenterà "Diario di Giulia", una lettura cui farà seguito una riflessione guidata da Denise Della Bianca, presidente della commissione pari opportunità del Comune. E giovedì 29 alle 20.30 al teatro Odeon l'evento "Parole e musica contro la violenza sulle donne", a cura di Enrico Galiano. —

Ci ha lasciati

GIOVANNI COMISSO
Giuan
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lorella, i figli Lisa ed Emanuele, la mamma Anna, i fratelli Andrea e Paolo con Irene, i nipoti Sofia e Francesco, i suoceri, i cognati, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 novembre, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 24 novembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Sottosezione C.A.I. Tarcento

Serenamente ci ha lasciati

INES FELICE
ved. BORTOLOTTI
di anni 98

Ne danno il triste annuncio i figli Miriam, Giuseppina, Loretta, Romeo e Claudio, i generi Paolo, Gianfranco e Giorgio, le nuore Gioia e Sandra, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 novembre alle ore 10,30 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Via Aquileia a Udine partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Santo Stefano di Buja.

Udine, 24 novembre 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

MICHAEL CRAGNOLINI
di 32 anni

Addolorati ne danno l'annuncio il papà, la mamma, Alex, Kevin e lo zio.
I funerali saranno celebrati lunedì 26 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Campolessi giungendo dal CRO di Aviano.
Il S.Rosario verrà recitato domenica 25 novembre, alle ore 20, nella chiesa di Campolessi.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campolessi di Gemona, 24 novembre 2018

Of Castello
Gemona-Tel.0432972164
www.onoranzecastello.it

Si è spenta serenamente

ADA MORO
in CONTIN
di 85 anni

Lo annunciano il marito Albano, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 24 novembre, alle ore 14:30, in Chiesa a Terzo, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale della RSA dell'ospedale di Palmanova, per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Terzo d'Aquileia, 24 novembre 2018
O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Improvvisamente ci ha lasciati

BETTINA BURAN
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i cugini e i parenti tutti.
La saluteremo lunedì 26 novembre alle ore 9.00 presso la chiesa del cimitero di Udine.
Bettina riposerà nel cimitero di Cussignacco, dove riposa anche il papà.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 novembre 2018

O.F. Comune di Udine 0432-12727777/

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA VISINITINI in MORGANTE

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli, il marito, la mamma ed il fratello.
La ricorderemo con una Santa Messa mercoledì 28 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, Moruzzo.

Udine, 24 novembre 2018

O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci stringiamo a voi nel ricordo e nel dolore per una persona speciale come

MICHAEL

che è venuto a mancare troppo presto.
Famiglia Spizzo, i colleghi della Modo Srl e Modula Group Srl.

Udine, 24 novembre 2018

Ci ha lasciati

BRUNA PELIZZA
in BISON
di 77 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Non fiori ma offerte all'AUSER.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 24 novembre 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

ANNIVERSARIO

24-11-1995 24-11-2018

RINALDO LEPRE

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari

Campolongo, 24 novembre 2018

I familiari di

LORENZO BANCHIG
di 87 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo oggi sabato 24 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giovanni d'Antro, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Antro, 24 novembre 2018

of ANGEL Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

24-11-2012 24-11-2018

A sei anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre

DIEGO TONEATTO

I fratelli, la sorella, il cognato, e i nipoti.

Flambro di Talmassons, 24 novembre 2018

O.F. Bulfon Talmassons tel. 0432/768421

I familiari di

ALDO TROPINA
di 79 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo oggi sabato 24 novembre, alle ore 13, nella chiesa di Azzida, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Azzida, 24 novembre 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari della cara

AMELIA LAVARONE
ved. COTTERLI

ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Cividale, 24 novembre 2018

La Ducale

E' mancata

ARDUINA (DINA)
MACORIGH
ved. PIU
di anni 92

Lo annunciano, i figli Sergio e Lida, i nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo Sabato 24 Novembre alle ore 14.30, nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbiadoro, 24 novembre 2018

Onoranze Funebri Duomo Latisana

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA MORO
ved. RIVA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 24 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Majano partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 24 novembre 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Non servono ordinanze, basta il buon senso

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Nelle ultime settimane si sono verificate grandi precipitazioni con pesanti danni ambientali e pericolose situazioni idrogeologiche su tutta la nostra regione. L'Amministrazione regionale, con il presidente Massimiliano Fedriga, commissario nominato per l'emergenza, al fine di redigere i censimenti dei danni subiti dalla fauna, dalla montagna al mare, potrebbe sospendere le attività di caccia e di pesca per un tempo adeguato.

In questo progetto di censimento sarebbe fondamentale coinvolgere le associazioni della caccia e della pesca. D'altro canto chi meglio di loro conosce i territori e le varie realtà faunistiche.

Con i contributi stanziati che sono in arrivo per l'emergenza saranno da destinare urgentemente adeguate poste anche per la fauna.

Sarà opportuno avvalersi anche delle università della regione, dimostratesi sempre sensibili per l'ambiente e fauna. Sarebbe importante che dell'argomento venissero a conoscenza anche le amministrazioni ai veri livelli.—

Isidoro Zuliani
Campoformido

Non conosco nel dettaglio le decisioni prese dalla Regione in materia di blocco dell'attività di caccia e pesca in seguito alla tempesta di inizio novembre. Mi sembra che ci sia stata un'ordinanza che ha fermato la caccia per alcuni giorni.

Ma a prescindere dalle regole e dagli ordini, penso che se un cacciatore dovesse decidere di fare un'uscita tra i boschi disastrati non avrebbe titolo per definirsi "cacciatore". Al limite, bracconiere. —

LA SEGNALAZIONE

ROSSANA CASADIO

TRE LAVORI CON UNO SCAVO

Manca qualcosa all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto sul teleriscaldamento da Arnoldstein a Villach: manca il dato che si risparmia pure sul lavoro fatto con tutti i crismi, cioè ci sono amministratori lungimiranti e fedeli al loro dovere di amministrare bene i soldi pubblici.

Infatti, contemporaneamente allo scavo effettuato per la posa dei tubi del teleriscaldamento si è proceduto a due aggiunte: l'intero Comune è stato raggiunto dalla fibra ottica e ora tutte le imprese e tutti i privati possono contare su internet super-veloce.

Inoltre tra Arnoldstein e Villach tutto lo scavo lungo la strada statale è stato ricoperto a uso pista ciclabile. È stata ristretta la carreggiata delle strada e al lato adesso c'è la pista ininterrotta che da Arnoldstein conduce a Villach.

Tre lavori con uno scavo, come dire tre piccioni con una fava, e i cittadini approvano. —

LE LETTERE

Sanità

Le persone splendide del Gervasutta

Caro direttore,
sono un tetraplegico e sono stato di recente ricoverato all'istituto Gervasutta di Udine. In un momento in cui tanti episodi di malasanità mettono in discussione l'operato dei medici e del personale che con tanta passione e impegno portano avanti il loro lavoro, volevo spendere qualche parola per sottolineare il lavoro di tutti i dipendenti di questo centro che secondo me rappresenta l'eccellenza nel suo genere.
Vorrei ringraziare il primario dottor Zampa e il suo staff di medici per la professionalità e disponibilità che mettono nel loro impegno quotidiano al servizio dei pazienti; la caposala, che fra mille impegni organizzativi e burocratici è sempre disponibile ad ascoltare e cercare di risolvere i nostri problemi; i fisioterapisti che mettono tutta la loro pazienza e specializzazione per farci recuperare quanto più possibile; il personale infermieristico che nonostante il grande carico di lavoro riesce a essere sempre presente.
Ma un ringraziamento particolare al personale oss a cui spetta il compito più pesante e gravoso e che assolve a tutti gli impegni sempre con un sorriso e con una parola di conforto per tutti, persone che al di là del loro impegno professionale mettono in tutto quello che fanno il cuore facendo sì che la permanenza in questa struttura sia il più confortevole possibile, il rapporto che si instaura è quasi familiare e questo fa la differenza fra una clinica di sola riabilitazione e una struttura dove ci si sente assistiti, coccolati come in famiglia.
Grazie davvero dal profondo del cuore a nome mio e di tutte le persone che come me hanno condiviso questa esperienza.
Un solo appello mi sento di fare: in una struttura così specializzata e all'avanguardia è impensabile ci siano problemi con alcune attrezzature, in particolare i sollevatori che sono di vitale importanza per permettere alla maggior parte dei pazienti di alzarsi dal letto e che costringe gli operatori a sforzi enormi e a districarsi fra batterie dalla durata a dir poco insoddisfacente e interruttori mal funzionanti che hanno bisogno di essere presi a pugni per svolgere il loro lavoro, procurando ritardi notevoli nelle mansioni quotidiane.
È una cosa incredibile che l'attrezzo più usato in questa struttura sia per la maggior parte delle volte ingestibile.

Andrea Taschera

La precisazione

La battaglia di Paradiso

Egregio direttore,
volevo fare due puntualizzazioni all'articolo firmato da Paolo Medeossi pubblicato il 3 novembre scorso sulle pagine del Messaggero Veneto con il titolo "La battaglia di Paradiso - l'ultimo bagliore della Grande Guerra a 5 minuti dalla fine".
Primo, il toponimo Paradiso è documentato fin dal '300 in Friuli nella forma Paravìs, ergo è un toponimo friulano e antecedente di molti secoli alle bonifiche italiane, il nome attuale è solo un'italianizzazione.
Secondo, il primo friulano morto nella Grande Guerra è stato Eugenio Sandrigo, di Aquileia, fante dell'esercito austriaco, morto nei cannoneggiamenti italiani di Porto Buso (Grado) un'ora prima dell'alpino Riccardo Giusto.

Marcello Colausig, Aidussina

Grazie per la precisazione. Il toponimo di Paradiso citato nell'articolo è tratto da "Itinerari friulani" di Cornelio Cesare Desinan mentre, parlando di Di Giusto, si voleva indicare il primo caduto dell'esercito italiano nella Grande Guerra (p.m.)

LE FOTO DEI LETTORI

Compleanno speciale con una gita in laguna

I neo cinquantenni di Aquileia hanno scelto una gita, con pranzo, in laguna in motonave, per festeggiare il loro annuale incontro. Festa allargata anche agli amici appartenenti alla classe 1968 di fuori regione e di altri paesi del Friuli.

La festa degli amici di Moruzzo e Pagnacco

Nelle foto inviata dalla lettrice Nicoletta Gasperi c'è il numeroso gruppo dei coscritti della classe 1958 di Moruzzo e Pagnacco. Tutti insieme si sono ritrovati in un noto locale di Dolegna del Collio, per festeggiare come tradizione il compleanno, quest'anno particolarmente significativo.

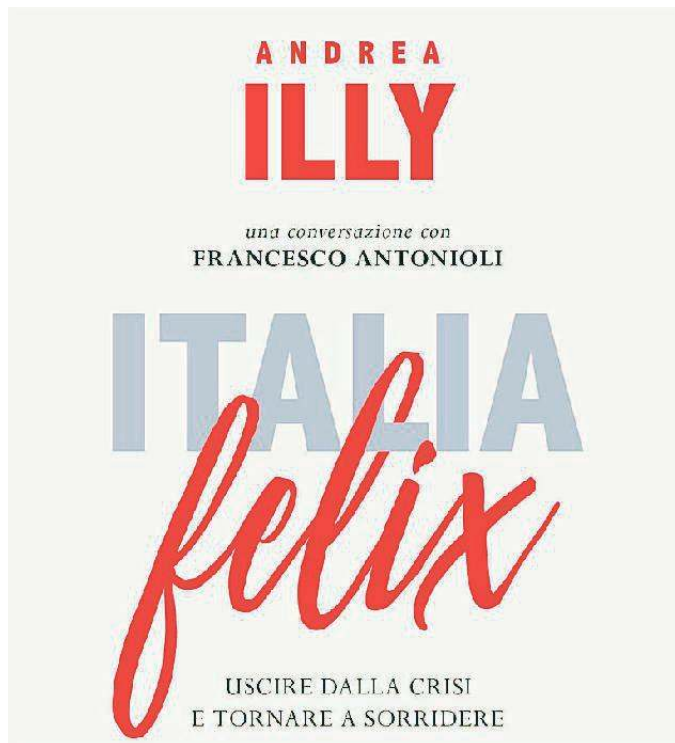
CULTURE

LA PRESENTAZIONE

La bellezza, l'arte e i "millennials" salveranno l'Italia sull'orlo del baratro

Il libro di Andrea Illy, fratello dell'ex governatore Fvg
L'imprenditore prova a guardare al futuro con ottimismo

MAURA DELLE CASE

Dodici anni dopo Riccardo Illy, a riflettere sull'Italia, sul come "uscire dalla crisi e tornare a sorridere" è il fratello dell'ex governatore Fvg. Andrea Illy firma a quattro mani, insieme al giornalista Francesco Antonioli, "Italia Felix" (Piemme), 220 pagine dedicate al Belpaese, che per l'imprenditore triestino è senza dubbio il migliore del mondo, custode di tante e tali eccellenze da avere in sé già tutti gli anticorpi necessari a contrastare la stagnazione e rimettere in moto economia, lavoro, prima ancora: felicità. Perché "ci sono mille ragioni per lamentarsi – assicura Illy –, ma ce ne sono altrettante per ringraziare del Paese dove siamo nati. Siamo culla del "ben vivere" e della creatività, un patrimonio che tutti nel mondo ci invidiano, e che può essere esportato. Noi italiani abbiamo l'orgoglio e gli anticorpi per un riscatto". La tesi non è poi lontana da quella che aveva esposto una dozzina d'anni fa il fratello Riccardo nel suo "La rana cinese", pratica cui si rifà - continuando sul filo del parallelismo - anche il presidente di Illycaffè spa: la rana gettata in acqua fredda e progressivamente riscaldata cuoce, quella gettata in acqua bollente salta fuori e si salva la vita.

Il libro "Italia Felix" di Andrea Illy sarà presentato oggi a Trieste

Choc utile al riscatto del Paese sul quale Illy e Antonioli rifletteranno stasera insieme a Paolo Rumiz e Margherita Granbassi in occasione della presentazione a Trieste di "Italia Felix". Appuntamento all'auditorium del museo Revoltella alle 17.30.

Alle tante tare del Paese, Andrea Illy oppone un resiliente ottimismo convinto che la bellezza farà la differenza. L'arte, il turismo, i prodotti di qualità, l'industria, la biodiversità ambientale. "Dobbiamo ripartire dai nostri territori – suggerisce – per renderli ancora più attraenti e soprattutto fruibili". Credito aperto ai "millennials", generazione denigrata dai più che agli occhi di Illy assume invece i crismi della speranza: "Saranno loro a cambiare il mondo". A valorizzare il bello e il buono dell'Italia. Il libro è costruito da un lunga sfilza di domande e risposte. Un fuoco incrociato di quesiti posti dal giornalista Antonioli cui Illy risponde innescando ragionamenti ulteriori, infilando strade inattese, rilanciando a sua volta nuove domande. Regalando aneddoti di vita familiare-imprenditoriale, citazioni letterarie, dati richiamati da studi e statistiche.

Poliedrico, mai scontato l'imprenditore tiene cautamente lontano dall'attualità politica, salvo qualche piccola concessione. Boccia il reddito di cittadinanza, convinto che l'assistenzialismo non faccia crescere la responsabilità e non riattivi le capacità di ogni persona. Niente assistenzialismo dunque. Né pubblico, tantomeno privato. Badino dunque le mamme italiane cui Illy intima d'essere "meno protettive" con i propri pargoli, convinto che "ne avremo solo vantaggi". La politica entra così in punta di piedi nel libro, quasi Illy volesse tenere il livello del ragionamento più alto, astratto dall'episodio, dal singolo attore, che pure - qua e là - fa inevitabilmente capolino. Matteo Renzi e Paolo Gentiloni sono chiamati in causa a più riprese.

Si tiene lontano dall'attualità politica e boccia il reddito di cittadinanza

Illy cita testualmente alcune missive inviate all'ex rottamatore Pd, anche in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. "Gli suggerii di impostarlo contro la burocrazia: "Vedrai che votano tutti". Andò diversamente. Ce la faremo? È l'ultima domanda che Antonioli pone all'imprenditore. "Sì, ce la faremo" replica Illy riconoscendo che "ci sono molte sfide aperte e molti problemi", ma che bisogna affrontarli. Alla fine si congeda chiamando in causa Walt Disney, uomo che ha fatto la felicità di milioni di bambini: "If you can dream it, you can do it". —

IL QUINTO VOLUME

La battaglia di Paradiso e la fine della guerra nelle righe di Bellinetti

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il primo sangiorgino a tornare in paese alla fine della Grande Guerra fu il tenente Leonardo Todisco, apparso a bordo di un'autoblinda già alle 16 del 4 novembre 1918. Un'ora prima aveva partecipato alla cruenta battaglia di Paradiso, atto conclusivo del conflitto. Così arriva al termine anche il lungo racconto che Gianni Bellinetti, docente e storico, ha dedicato a una riletture molto originale di quella guerra, scandita in cinque volumetti dedicati al centenario e usciti a cominciare da fine 2014. Ogni anno Bellinetti ha narrato quelle vicende dividendo la sua analisi in due parti: una sugli avvenimenti generali, l'altra con occhio attento a quanto accadeva in Friuli e a San Giorgio di Nogaro in particolare.

L'ultimo appuntamento di questo cammino a tappe è in programma domani, alle 10.30, nella sala di villa Dora, a San Giorgio, su iniziativa dell'associazione Ad Undecimum, in collaborazione con il Comune. Bellinetti ha intitolato il quinto volume della sua ricerca "1918. Dal Piave a Vittorio Veneto fino a Trieste. Dall'inferno a... Paradiso" e lo presenterà (dialogando assieme a Paolo Medeossi) con le letture dell'attore Manuel Buttus e i canti del coro Ardito Desio degli alpini di Palmanova.

Accanto alla narrazione sui momenti finali della guerra, l'editore Fabio Prenc ha ristampato, sempre a cura di Bellinetti, "La missione speciale", opera uscita nel 1939 sulle imprese compiute da Max di Montegnacco, coraggioso agente segreto, che va a completare una collana di agile e coinvolgente consultazione. —

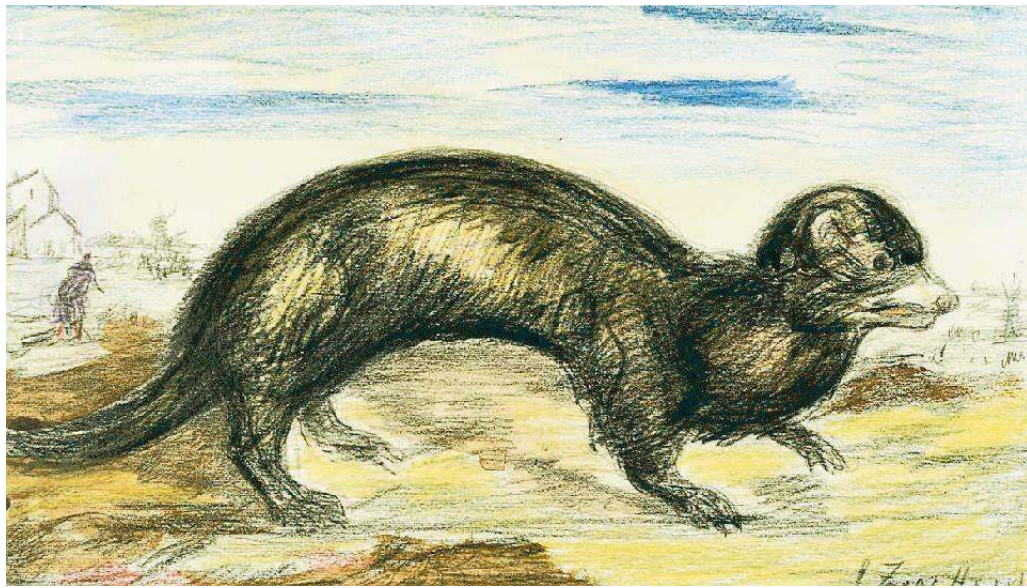
I NOSTRI EVENTI

I capolavori di Sironi in esclusiva per i lettori

Rimarrà aperta fino al 9 dicembre, a Pordenone (da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13), nella galleria Harry Bertoia, la mostra su Mario Sironi (1885-1961), che vede esposte 200 opere fra le quali celebri capolavori e pezzi rari che non venivano mostrati da 50 anni. Ai lettori iscritti a "Noi Messaggero Veneto" (la procedura è gratuita, sul sito www.messaggeroveneto.it) la giornata di sabato 24 novembre offre fra l'altro un'occasione da cogliere al volo: un tour guidato ed esclusivo alla scoperta delle opere di una fra le figure più originali, intense e radicali del secolo scorso. Organizzata in due turni, dalle 17 alle 18 e dalle 18 alle 19, potrebbe riservare una sorpresa: l'incontro con un ospite "vip", Vittorio Sgarbi. Affrettatevi! Ci sono ancora posti disponibili per visitare con noi la mostra.

LA MOSTRA

Zuccheri e Zuccheri, padre e figlio raccontano la poesia della natura

Si apre oggi la rassegna che per la prima volta mette insieme i due artisti
Molte opere inedite tra quadri a pastello e le sculture dedicate agli animali

Alcune opere dei due artisti friulani che compongono la rassegna che s'inaugura questo pomeriggio

CRISTINA SAVI

Galli e galline, falchetti, upupe e civette, anatre e pesci, pavoncelle, animali di campagna e di palude, di fiume e di laguna: la tematica animalista accomuna la produzione artistica di Luigi e Toni Zuccheri, i due grandi artisti friulani ai quali è dedicata la mostra che s'inaugura oggi, alle 17.30, nella galleria Sagittaria di Pordenone, organizzata dal Centro iniziative culturali.

Luigi, il padre (Gemona, 1904-1974, pittore e scultore) e Toni il figlio (San Vito al Tagliamento, 1936-2008, architetto e designer), celebrati a livello internazionale per la poetica cifra stilistica dedicata all'osservazione della natura e degli animali, tradotta in pastello nell'opera di Luigi e nelle delicate sculture in vetro e altri materiali di Toni. "Zuccheri & Zuccheri. Natura e poesia", comprende dodici sculture di Toni, dagli anni '70 al Duemila e 77 pastelli realizzati da Luigi fra gli anni '30 e i '70.

Di questi molti sono esposti per la prima volta, mentre i dodici pezzi di Toni si sono visti di raro pubblicamente, e soprattutto mai si sono visti insieme ai lavori del padre, così da permettere a chi li osserva di confrontarne affinità, diversità e bellezza.

«Ci pare che già questo renda fuori del comune la mostra che siamo lieti e anche orgogliosi di presentare», sottolinea la presidente Maria Francesca Vassallo. Riunire per la prima volta le opere di padre e figlio: una mostra «assolutamente da fare – osserva il curatore Giancarlo Pauletto – per il pubblico amante della nostra arte, e dell'arte tout court. Di questi artisti, per decenni, si capirà a stento la portata simbolica, se è vero che solo nel 1975, in un testo critico di Carlo della Corte, troviamo che essi "spiegavano che il mondo era stralunato e un po' demente, che la parola della natura, inascoltata e disattesa, era parola di armonia e di equilibrio", e che, a osservare "certi lumaconi giganti strisciare sul terreno fangoso" il critico veniva come preso da un brivido, e Luigi Zuccheri gli appariva allora come "un profeta disarmato, o armato della sola canna da passeggio".

Anche su Toni Zuccheri sono stati scritti testi critici importanti, ma soprattutto egli, lavorando per il vetro e le fucine di Venezia, ha potuto presentare le sue opere in molte città del mondo, rivelando e contemporaneamente superando il suo rapporto con il lavoro del padre: con il quale condivide l'attenta osservazione del fatto naturale, da lui poi tradotto non tanto in atmosfere, quanto in oggetti che hanno una sorta di espressivo fuoco interno". —

A PORDENONE

Fino al 24 febbraio con ingresso libero

La mostra "Zuccheri & Zuccheri. Natura e poesia" sarà visitabile fino al 24 febbraio (con ingresso libero, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19).

E domani, alle 10.30, appuntamento speciale alla Loggia comunale-Ufficio Iat di San Vito al Tagliamento, dove Giancarlo Pauletto guiderà una visita a Casa Zuccheri. Info e iscrizioni: 0434365387. —

LO SPETTACOLO

De Gregorio: «Con Irina racconto il dolore ma anche la speranza»

PAOLA DALLEMOLLE

«Non volevo riportare un fatto di cronaca nera o ripercorrere un'indagine, ma Irina mi ha cercato. Voleva parlarmi e non per ripercorrere la sua storia ma per capirne, se possibile, i motivi. Voleva provare a rimettere insieme i pezzi».

La giornalista e scrittrice Concita De Gregorio (*nella foto*) racconta il suo libro "Mi sa che fuori è primavera" dal quale è tratto lo spettacolo omonimo che andrà in scena domani alle 20.45, in esclusiva regionale al teatro Verdi di Pordenone, diretto da Giorgio Barberio Corsetti e con l'attrice Gaia Saitta che firma anche l'adattamento teatrale.

La nota giornalista e autrice sarà a presente a Pordenone, al Ridotto del Verdi, alle 11, in occasione di un incontro pubblico. Inoltre lo spettacolo rientra nel percorso "Tra letteratura e teatro", promosso dal teatro Verdi di Pordenone per la consulenza artistica di Natalia Di Iorio, in collaborazione con pordenonelegge e con il sostegno di Fondazione Friuli. Un'iniziativa speciale promossa in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" all'interno di un ampio progetto promosso sul tema dall'ente teatrale.

«Irina – spiega la giornalista – mi ha avvicinato spiegandomi che in questi anni ha provato ad affrontare il dolore in molti modi. Aveva letto "Così è la vita", un mio libro in cui parlo della morte spiegandola ai bambini. La sua era una richiesta: voleva raccontarmi non la storia, ma i perché della stessa. Infatti né il libro, né lo spettacolo sono concentrati sui fatti. È piuttosto un romanzo tra due donne e sul perché accaduto".

Fu una vicenda che allora colpì profondamente l'opinione pubblica.

Irina Lucidi perse le tracce delle sue due gemelle di sei anni il 31 gennaio del 2011. L'ex marito le aveva rapite e dopo giorni di viaggio finì per gettarsi sotto un treno. Da allora nonostante le ricerche, delle bimbe non ci sono state più notizie. È questa una tragedia che sembra insuperabile per un genitore eppure spiega Concita De Gregorio: «Non esiste un'espressione italiana per indicare un genitore che perde un figlio. La si trova nella Bibbia, in ebraico, in arabo, in sanscrito, in greco antico e moderno. Non esiste perché rappresenta un tabù».

E se manca una parola e quindi un posto nella società, diventi invisibile. Come si fa ad andare avanti? Forse partendo da una riflessione su sé stesse. Per quale ragione una donna colta, cosmopolita, con un lavoro e un successo professionale più prestigiosi rispetto al marito, non si accorge delle spirali familiari di cui è vittima? È possibile che una donna che ha raggiunto un livello superiore al suo compagno, ancora senta per un retaggio culturale sbagliato di cedere la supremazia nella vita domestica: devi restituire qualcosa proprio all'uomo ferito per pareggiare i conti. Una spirale che coinvolge oggi ancora tante donne.

Domani al Verdi lo spettacolo tratto dalla storia vera di una donna

«Sono cambiata moltissimo dopo questo incontro – aggiunge la giornalista –. Ti cambia l'ordine delle priorità. Riporta all'essenziale e aiuta a capire cosa si può fare di gentile e luminoso in questa vita. Qualcosa che testimoni la tua presenza».

Eppure la storia di Irina racconta il dolore, ma anche la speranza, verso una vita che non sempre ci fornisce le ragioni di quanto ci capita, nonostante ciò, ci rende capaci di sopportare anche i dolori più grandi e sopravvivere insieme all'assenza. Con quella forza che può avere solo chi si è trovato a rompersi in mille pezzi, e piano piano ha saputo ricomporli. —

IL CONCERTO

Il ritmo trascinante di Antonio Sanchez arriva al "Volo del jazz"

SACILE. Ancora una leggenda del jazz mondiale, il percussionista messicano Antonio Sanchez (*nella foto*), è ospite del "Volo del jazz", oggi alle 21 nel teatro Zancanaro di Sacile. Un concerto in esclusiva per il Nordest e con un'altra sola tappa in Italia, a Milano. Il grande pubblico, anche quello che non fa parte della schiera dei "jazzofili", si sarà imbattuto nella travolgente musica di Sanchez, autore, fra l'altro, dell'intensa colonna sonora del film "Birdman" di Alejandro Iñárritu. Un film, vincitore di quattro premi Oscar, travolgente grazie proprio al ritmo impresso alle immagini dal virtuosismo della colonna sonora. Sanchez, del resto, compare in un centinaio di album, ha suonato e registrato con alcuni dei più grandi nomi del jazz, tra cui Chick Corea, Michael Brecker, Charlie Haden, Gary Burton e Toots Thielmans. Non è solo un batterista dalla tecnica invidiabile - considerato da molti critici come uno dei più acclamati della sua generazione, capace di adattarsi nelle situazioni più disparate - ma è anche un band leader ed esperto pianista, dote utile sia per i suoi progetti da leader che quando collabora con musicisti d'eccezione.

Ed è altresì compositore eccellente che non smette mai di stupire, pubblicando lavori sempre diversi tra loro, che mostrano le sue mille sfaccettature artistiche e umane. Sánchez si presenta a Sacile con la sua "Migration band" formata da Chais Baird al sax, John Escreet al pianoforte e tastiere e Matt Brewer al basso, con Sanchez da oltre un decennio e Thana Alexa alla voce. Una formazione con la quale ha inciso due album acclamati, "New Life" e "The Meridian Suite", e della quale fa parte anche la cantante americana di origine croata Thana Alexa.

Biglietti anche on line e in teatro la sera del concerto.

G.G.

"O SIN DAL GJAT"

Cisilino porta la buona "peraule" e riscopre divertendo il friulano

Lo scrittore friulanista pubblica un libretto tutto giocato su memoria e humour Un piccolo dizionario scanzonato. Da oggi in edicola con il Messaggero Veneto

Ogni domenica sul nostro quotidiano viene pubblicata "La peraule de setemane" ("La parola della settimana"), una rubrica a cura di William Cisilino che racconta in marilenghe un fatto accaduto durante la settimana in Friuli partendo dalla parola friulana che lo caratterizza. Da oggi sarà in edicola il libro "O sin dal gjat" (a 8 euro e 70 centesimi piú il prezzo del quotidiano). Raccoglie una prima manciata di parole capaci di raccontarci il Friuli d'oggi con una vena ironica e un pizzico di poesia. La pubblicazione è arricchita dalle illustrazioni di Daniel Cuello e dalle traduzioni in italiano. Ecco l'introduzione a firma dello scrittore Flavio Santi.

FLAVIO SANTI

William Cisilino e "O sin dal gjat" in edicola con il Messaggero Veneto

Caro Marziano, che nell'anno 76*** bazzichi dalle parti del Friuli, magari zona Udine (vedrai, il Friuli è piccolo ed è davvero quel compendio di universo di cui parlava uno scrittore, tu viaggiatore di universi dovresti apprezzare); ecco, se sei in difficoltà con tutti i milioni di files e documenti audio e video a disposizione per capire la terra che stai esplorando, ti consiglio vivamente la lettura di questo... dizionario (è suddiviso per voci); almanacco (reca in calce delle date); romanzo (racconta per brevi capitoli una storia avvincente); saggio (analizza e interpreta dei fatti); raccolta di aforismi (dà definizioni e stoccate fulminanti); livre de poche (sta comodamente in una tasca ed è l'ideale per affrontare le giornate difficili).

Magari voi marziani avete un termine che racchiuda in una sola volta tutto questo. Vedi? Già il fatto che si presti a così tante definizioni ti dice della sua ricchezza e varietà.

Trovi che il titolo "O sin dal gjat" sia un po' "strano"? Certo, rispetto a un anodino "Relazione su alcuni fatti del Friuli nell'anno terrestre 2017-2018", non ti darei torto.

Ma invece no. Il titolo è allusivo. È poetico.

Ecco un'altra cosa che troverai: tanta poesia – e dunque, attenzione ai dettagli, alle persone, alle parole (ce n'è di bellissime: pucefadiis; sdrondenade; lâ a patràs; dispatussâsi...). L'avete ancora, la poesia? Spero proprio di sì, sennò poveri marziani...

Ma soprattutto leggendolo, capirai cos'è il Friuli. Una terra dove si è saputo trasformare una Tragedia in una Rinascita.

Una terra dove il nome di un paese – che fra l'altro è anche il mio, di paese – parla di noccioli, castelli, ma anche di commissari letterari e televisivi.

Una terra dove il vino è un piacere, ma è soprattutto civiltà e cultura (ci hai mai pensato che agricoltura e cultura hanno la stessa radice?).

Una terra dove il calcio non è semplicemente uno sport, ma un motivo di potente e viscerale umanità e identità. Una terra dove si entra in un'osteria da perfetti estranei, e – complice un "tai" – si esce amici.

Una terra dove si parla una lingua complessa e millenaria, carica di una storia altrettanto stratificata – un

Una terra dove il vino è un piacere, ma è soprattutto civiltà e cultura

certo Dante Alighieri ne sa qualcosa. ... e tanto altro ancora che non ti svelo.

Si dice che le stelle più potenti siano quelle che concentrano la maggiore massa nel minore spazio. Ecco. È un po' successa la stessa cosa in questo libro (dizionario, almanacco, romanzo, saggio, raccolta di aforismi, livre de poche...): in ogni pagina, nello spazio di poche righe c'è un intero universo.

L'universo che si chiama Friuli-Italia, Europa, Emisfero boreale, Terra, Sistema solare, Via Lattea, 4,2 anni luce da Proxima Centauri. —

OGGI A PALAZZO MANTICA

Angelo Floramo e Catine per lo Strolic del centenario

Oggi alle 16.30, a palazzo Mantica a Udine si presenta lo Strolic

UDINE. Oggi, alle 16.30, a palazzo Mantica, Angelo Floramo presenterà lo Strolic furlan numero 100, l'edizione 2019 dell'almanacco della Filologica friulana curato da Dani Pagnucco

Ogni anno, puntuale a Santa Caterina, arriva lo Strolic. La presentazione affidata a Floramo aprirà l'anno del Centenario della Società, che fu fondata a Gorizia il 23 novembre 1919.

Parteciperanno inoltre Gianluca Franco, Ubaldo Muzzatti, Monica Tallone e Caterina Tomasulo "Catine", che allieteranno il pubblico con alcune letture, accompagnate da Giovanni Maniago alla tromba e Sandro Polo alle percussioni.

Lo "Strolic furlan" viene pubblicato ogni anno fin dal lontano 1920, portando avanti la nostra tradizione ottocentesca degli almanacchi popolari. Leggero e vivace, presenta storielle, riflessioni, poesie e racconti scritti nelle diverse varietà della lingua friulana.

«Un viaggio letterario di dodici mesi, e proprio il "viaggio" – spiega il curatore Pagnucco – è uno dei temi di questa edizione, inteso come percorso di vita, dell'anima e del cuore: un cammino verso destinazione voluta o ignota. Un altro elemento importante è la "nape", la cappa del camino, luogo intimo della casa, dove un tempo ci si ritrovava per raccontarsi storie. E come sempre, fatti, leggende e racconti di autori legati a diverse località del Friuli».

Qualche numero? Sullo Strolic pal 2019 scrivono 53 autori e vi sono raccolti 141 racconti e 88 immagini. Ogni mese una poesia, e ogni mese scrivono Gianni Colledani, Gianfranco Ellero, Antonino Danelutto, Claudio Mattaloni, Gabriella Bucco; altri testi sono di Celestino Vezzi, Monica Tallone e Guglielmo Favi, Angelo Floramo, Ubaldo Muzzatti, Caterina Tomasulo Catine, Ermanno Dentesano, Iside Del Fabbro. Inoltre, collabora una cinquantina di corsisti che hanno frequentato i corsi pratici di lingua friulana che si sono tenuti in numerosi comuni del Friuli. Impreziosiscono il volumetto i disegni di Annalisa Gasparotto.

Con lo "Strolic", la Società Filologica presenterà anche il "Lunari pal 2019", stampato con il sostegno di Civibank, che attraverso i disegni di Vera De Tina presenta i personaggi più importanti che ne hanno fatto la storia centenaria, partendo dal linguista goriziano Graziadio Isaia Ascoli (1829-1907), a cui la Società è intitolata. —

LA PREMIAZIONE IN CASTELLO

Il Rusticitas a Ulderica da Pozzo Colussi: «Occhi curiosi sul mondo»

Fabiana Dallavalle

Ulderica da Pozzo premiata ieri in Castello a Udine con il Rusticitas

Una vita professionale dedicata al racconto delle tante storie friulane che danno voce e identità a mondi altrimenti destinati all'anonimato. Ulderica da Pozzo, ha ricevuto ieri, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, il prestigioso Premio Gilberto Pressacco Maqôr Rusticitas, assegnato alla fotografa friulana quale "artista della memoria". Presenti alla cerimonia, introdotta da Flavio Pressacco, presidente dell'Associazione culturale dedicata a don Gilberto che ha ricordato con commozione Angela Felice, Maqôr 2016 scomparsa a maggio, l'assessore alla Cultura della Regione Gibelli, l'assessore alla cultura del comune di Udine Cigolot, il professor Vianello che ha portato i saluti del magnifico rettore De Toni, e il sindaco di Ravascletto, De Crignis. La cerimonia, ha raggiunto il suo momento clou con la laudatio del vincitore, a cura di Piero Colussi, presidente del Centro culturale Pier Paolo Pasolini di Casarsa che ha così raccontato la premiata: «inizia a fotografare nel 1976, l'anno del terremoto. Sarà "la agna Maria", la zia Maria, a regalarle la prima macchina fotografica professionale: la mitica Rolleiflex 6x6 con le foto dal formato quadrato, che Ulderica non abbandonerà più. Inizia a fotografare il mondo che la circonda: "con occhi curiosi e attenti, Ulderica Da Pozzo - Colussi cita le parole di Giampaolo Gri - frugala sua Carnia e trasforma angoli di case, scorci di paese, oggetti, volti, gente e paesaggi in immagini. Aperture sconfinate di cieli e valli vivono accanto a particolari minuti cambiati di segno simboli di un modo di stare che persiste, oppure di una svolta antropologica che si è insinuata nella vita dei paesi e li ha trasformati rodendone il midollo».

Dopo la laudatio, la lezione magistrale della vincitrice, Ulderica Da Pozzo, artista affermata a livello internazionale, artefice di un archivio fotografico vastissimo a documentazione del territorio del Fvg, valorizzato nel tempo attraverso mostre, antologiche, reportage e altre iniziative di carattere culturale e turistico. La fotografa è stata premiata con un'opera del maestro Giorgio Celiberti. Al Premio Maqôr Rusticitas, strettamente legato alle ricerche dello studioso Gilberto Pressacco intorno al Cristianesimo aquileiese, il pubblico ha goduto della presenza del coro Pressacco dell'Università di Udine, diretto da Fabio Alessi. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Match chiave al Friuli

Udinese 2.0, serve un pomeriggio Real La classifica chiede subito un segnale

Bianconeri in "versione Nicola" contro la Roma che "vede" la Champions. C'è bisogno di determinazione e...i gol di Lasagna

Antonio Simeoli

UDINE. Il dubbio della vigilia è questo: il nuovo mister dell'Udinese **Nicola** darà le chiavi della squadra all'elemento più rappresentativo dell'Udinese, **Rodrigo De Paul** o si giocherà la carta del fantasista, tornato stanco, si dice, dalla trasferta con l'albiceleste in Argentina a partita in corso?

Sì, proviamo a "giocare" Udinese-Roma di oggi alle 15 allo stadio Friuli come una di quelle partite che i bianconeri giocavano alcuni anni fa: con la testa alta, con tanti sogni e poca paura. Proviamoci anche se il rischio di fare una figuraccia parlando di tattica e di scelte e lasciando perdere la difficile (a dir poco) situazione di classifica dell'Udinese e il recente passato, è molto alto.

Perché? Semplice. I numeri parlano di sfida impossibile. Quelli degli ultimi cinque campionati quando la Roma, sia al Friuli che all'Olimpico ha sempre vinto contro l'Udinese. Quelli delle ultime partite di "Pozzolandia": sonore sconfitte o brucianti al Friuli con Lazio, Juventus, Napoli e Milan, un misero punto nelle ultime otto partite e una statistica inquietante: in solo due stagioni i bianconeri hanno vinto due partite nelle prime dodici giornate e in quelle due stagioni è finita in B.

Mentre chi di dovere fa gli scongiuri, parliamo allora di uomini, di scelte, di tattica.

Perché il nuovo allenatore, nemmeno due settimane di lavoro nel motore e per giunta con mezza squadra, perché una decina fino a metà settimana viaggiava per il mondo con le nazionali, ieri alla vigilia è stato chiaro con chi parlava di «partita intanto in cui far vedere qualcosa di buono senza badare al risultato». «A me il risultato interessa eccome», ha detto. Ha ragione. L'Udinese deve togliersi rapidamente dal fondo della classifica. Per farlo, non potendo ancora dai suoi avere pressing distribuito su tutto il campo, automatismi, soluzioni varie per l'attacco, intesa tra i reparti (il mantra della sua missione) pretende compattezza, senso di squadra.

> Il mister alle prese col dubbio De Paul stanco dall'impegno con la nazionale argentina

La Roma è tosta. È vero, si presenta senza **Manolas** in difesa, **De Rossi** e **Pastore** a centrocampo, **Perotti** in attacco, ma martedì si giocherà la qualificazione dal girone di Champions contro il Real Madrid all'Olimpico. Ha esperienza, frecce al suo arco. Nicola la contrasterà con un 3-5- 2 che avrà **Nuityinck** (**Ekong** stanco, **Wague** fuori) come guardiano ideale per **Schick**, l'esperienza di **Behrami**, la potenza di **Fofana** rivale perfetto per i muscoli di **N'Zonzi**, la voglia di convincere di **Mandragora**, che ritroverà il suo allenatore al tempo di Crotone. Out **Barak**, non convocato **Balic**, gioiello sbiadito.

L'attacco? Già, l'attacco. Per risalire la china l'Udinese non potrà essere quella delle ultime esibizioni con il pallottoliere sprofondato dalle palline dei tiri in porta, e la rete avversaria immacolata o quasi. Lasagna, se ci sei batti un colpo. Hai visto quanto sei amato dai tifosi? E chissà che Nicola in corso d'opera non tolga pure dalla naftalina **Vizeu**. Magari tanto scarso non è. Anzi. —

L'Udinese di Nicola inizia la sua avventura contro una squadra da Champions: servono punti per riprendere la marcia verso la zona tranquillità FOTO PETRUSSI

QUI DI FRANCESCO

«Per noi partita facile? Non mi fido, attenzione»

«Mi ricordo che prima della Spal si parlava di partita facile, e poi abbiamo perso. Ecco perché ho alzato molto l'attenzione sull'Udinese». Eusebio Di Francesco non si fida. «In passato siamo ripartiti male dopo la sosta, il fatto di avere tanti nazionali è un alibi perché è una cosa che riguarda anche le altre squadre importanti». —

AREA DI RIGORE

Un brusco cambio di marcia (e magari qualche rete)

BRUNO PIZZUL

C'è stato un solo fine settimana privo di appuntamenti calcistici al massimo livello, ma ci pare una vita senza che per l'Udinese nostra si sia stati chiamati a sperare, trepidare, da ultimo soprattutto soffrire.

Ora si riprende con il consueto fardello di inquietanti attese ma anche con la speranza che, cambiato l'allenatore, si possa arrivare a un sollecito e invocatissimo cambio di marcia. Cominciamo col dire che, qualsiasi possa essere il risultato della sfida con la Roma, non sarà possibile articolare alcun credibile giudizio sul nuovo tecnico e sulle sue decisioni di natura tecnica e tattica. Nicola ha avuto il difficile compito di rimettere un po' a posto le cose all'Udinese, ponendo fine a un percorso di involuzione rappresentato, prima ancora che dal gioco espresso, da una serie di risultati negativi inaccettabili. Faccenda tutt'altro che agevole da sbrogliare, solo che si consideri il fatto che ha dovuto prendere contatto con la realtà udinese dovendo fare a meno di una decina di giocatori, alcuni dei quali di primaria importanza, che non ha potuto conoscer personalmente, visti i loro impegni con le rispettive nazionali. Stando così le cose non è serio cercare di prevedere quali saranno le scelte del nuovo allenatore, con chi e come deciderà di giocare.

Tra l'altro ha lavorato a porte chiuse, è arbitrario dire che ha provato più una difesa che un'altra, che si pensa possa privilegiare Behrami come frangiflutto piuttosto che Mandragora come regista centrale, che farà in modo di non lasciare Lasagna troppo isolato. Mai come stavolta sarà il caso di aspettare il responso del campo prima di avventurarsi in previsioni o, peggio ancora, in indicazioni di come Nicola dovrebbe disporre tatticamente la squadra.

Giusto lasciare che sia lui a cercare di districare quello che sembra un quiz difficile da sbrogliare, visto che il comportamento dell'Udinese è stato fin qui, a voler essere buoni, almeno contraddittorio. La partita, corredata da ennesima sconfitta, di Empoli è al proposito sintomatica. Il fatto è che occorre necessariamente fare in modo di abbassare il preoccupante livello degli errori, in attacco a centrocampo o in difesa, perché da quello nascondono le sconfitte. In particolare bisognerà che Nicola, fine psicologo a quanto mi dicono, si adoperi per restituire fiducia e autostima ai suoi giocatori, magari a cominciare da Lasagna, che tra la partita di Empoli e quella con la nazionale, avrebbe potuto costruirsi una piccola dote di gol che invece gli sono scappati via. —

PILLOLE DI CALCIO

Alle 11 la Primavera

Gioca stamattina, alle 11, l'Udinese primavera, in campo a Manzano con il Sassuolo, a quota 10, sei in più dei bianconeri di Sassarini (nella foto). Diretta Udinews.

Watford contro i Reds

Come farà Gino Pozzo? Perché alle 16 in Premier va in scena lo scontro stellare tra il suo Watford e il Liverpool di Klopp e Salah a -2 dal City di Guardiola.

Pipita ricorso respinto

Respinto il ricorso del Milan sulle due giornate di squalifica per Gonzalo Higuain, espulso contro la Juventus. Il Pipita salterà domani la Lazio poi il Parma.

Match chiave al Friuli

Il mister alla prima al Friuli carica i suoi e fa gruppo con le parole «L'errore? Nessuna tragedia ma momento di apprendimento utile»

Nicola ha le idee chiare: «Voglio vedere una squadra così i punti arriveranno»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Basta lo sguardo, la faccia di Davide Nicola per intuire come l'Udinese sfiderà la Roma. Lui, il neo allenatore dei bianconeri, ha chiesto una "prova da squadra" e si aspetta le prime risposte.

Nicola, nel poco tempo avuto a disposizione, avrà stabilito delle priorità. Può riassumerci tre concetti chiavi richiesti ai giocatori?

«Il mio concetto di essere squadra e quindi una grande applicazione in ciò che gli è stato proposto, unita alla consapevolezza. Mi sono occupato di dare la mia filosofia di gioco nei principi base e ci sono due tre concetti che vogliamo esprimere perché possono fare la differenza, tutto il resto è un dettaglio e per i dettagli ci vuole tempo. Partiamo da noi e dimostriamo che abbiamo lavorato su alcuni concetti».

Tattica a parte, c'è dell'altro?

«L'errore non deve essere vissuto come tragedia, ma come un percorso di apprendimento utile. Voglio vedere già una squadra che sappia che l'errore può esserci, ma che si può rimediare come squadra. A me interessa andare oltre le difficoltà».

Come ha ritrovato i nazionali al rientro?

«Alcuni hanno fatto viaggi lunghi, ma abbiamo uno staff preparato che li monitora costantemente. Sono tornati con la curiosità e voglia di mettersi subito a disposizione».

Lei è l'ottavo allenatore negli ultimi quattro anni. Come pensa di cambiare i risultati dell'Udinese?

«Ogni volta che c'è un cambio ci si deve adattare a metodi diversi. L'analisi che si cerca di fare sulle caratteristiche dei giocatori è la più dettagliata possibile e dal mio punto di vista la filosofia del gioco è molto organizzata e punta a occupare gli spazi, all'essere aggressivi, propositivi ma anche equilibrati».

Lasagna è stato criticato per i gol sbagliati con la Nazionale...

«Chi fa il nostro lavoro sa che la critica è dietro l'angolo e sta a noi riconoscere le critiche costruttive da quelle manipolative. Lasagna è uno che si impegna, è arrivato ai massimo livello, in Nazionale e deve stare sereno e tranquillo». —

Nicola oggi al Friuli debutta sulla panchina dell'Udinese FOTO PETRUSSI

I PRECEDENTI

Zico, Totò, l'ultimo pari di Guidolin poi dieci batoste

La sfida del 17 febbraio scorso finita 0-2: Under aprì le danze

UDINE. «Il mio calcio è la sintesi di Udinese-Roma, quando con tre passaggi arrivammo in porta e vincemmo col gol di Zico». Enzo Ferrari se la ricorda ancora quella storica vittoria datata 6 novembre 1983, quando la Roma campione d'Italia in carica cadde sotto l'arco del Friuli, trafitta dall'essenzialità e dalla linearità geometrica del lancio millimetrico di Causio, che a cinque minuti dalla fine innescò lo scatto di Zico, più veloce di Di Bartolomei e fulmineo nella battuta a rete dopo il rimbalzo, con destro secco alla sinistra di Tancredi. Ecco, quello storico 1-0 resta la vittoria più emozionante e memorabile delle 14 ottenute in casa dalle Zebrette, che non alzano le braccia al cielo dal 25 novembre 2011. Prima però di cercare astrali coincidenze di calendario, ricordiamoci che in quella Udinese giocava un altro grande numero 10, quel Totò Di Natale che confezionò il vantaggio, a 11' dalla fine trasformando col destro il passaggio del laziale (per fede) Pinzi, con l'1-1 targato 9 marzo 2013. Allora Lamela griffato da Isla a un minuto dal 90', quando il cileno seguì la cavalcata di Armero per finalizzare il cross del colombiano. Anche l'ultimo pareggio appartiene alla gestione Guidolin, con l'1-1 targato 9 marzo 2013. Allora Lamela portò avanti la Lupa allenata da Aurelio Andreazzoli, mentre fu Luis Muriel a togliere le castagne dal fuoco con il pareggio siglato al 17' della ripresa su passaggio di Maicosuel. Poi 10 batoste di fila in campionato. Detto che la Roma ha ottenuto a Udine 19 successi dei 45 complessivi, rispetto alle 20 dei friulani, va ricordato che non risultano precedenti confronti tra Davide Nicola ed Eusebio Di Francesco e che la Roma ha nell'ultimo quarto d'ora il periodo più florido a livello realizzativo con il 32% di gol. Ancora meglio ha fatto l'Udinese con il 36% dei gol realizzati negli ultimi 15 minuti. —

S.M.

GLI ALTRI ANTICIPI

Juventus e Inter possono fare un gran favore ai tifosi friulani in ansia

Juventus e Inter in campo negli altri due anticipi di oggi. E la capolista con la Spal, quattro punti più avanti dell'Udinese e i nerazzurri con il Frosinone, penultimo e solo due punti in meno dei bianconeri, possono dare una mano alla truppa di Nicola.

Alle 18 c'è Juve-Spal. Allegri predica attenzione: «La Spal gioca bene, costruiscono da dietro, hanno belle trame di gioco, hanno vinto una bella partita in trasferta a Roma, hanno vinto a Bologna, è una squadra che ha già fatto buoni risultati fuori casa - ha ricordato il tecnico -. Squadra fisica, aggressiva, bisognerà fare una partita seria e indirizzarla per il verso giusto sapendo che è una delle squadre di bassa classifica più difficili da affrontare». Niente Pallone d'oro a Cristiano Ronaldo? Per Allegri lo avrebbe meritato.

Capitolo Inter. Alle 20.30 i nerazzurri ricevono il Frosinone. Spalletti avverte: «È fondamentale che venga presa in seria considerazione l'importanza di questa vittoria, ma non è più facile delle altre. Questa è la prima di un pacchetto di gare difficili, nel quale ci giochiamo una fetta importante del nostro campionato e del nostro futuro». «Non ci deve essere una crescita che viene solo pensata in funzione di alcune partite, noi dobbiamo considerare qualsiasi avversario ci si trovi davanti», ha spiegato. L'arrivo di Beppe Marotta al vertice del management? «Lui è un trequartista che gioca tra le linee, sa benissimo quando andare di là e quando invece venirti incontro e fare squadra», ha detto l'allenatore.

Tre partite intriganti poi domani. La prima per l'Udinese: Iachini e il suo Empoli, appaiato sul terzultimo scalino che vorrebbe dire serie B, ricevono l'Atalanta; il Milan gioca all'Olimpico contro la Lazio senza Higuain. Chiude il posticipo Genoa-Sampdoria. —

Massimiliano Allegri predica attenzione alla sua Juventus

Così in A

13ª GIORNATA

Oggi

Udinese-Roma	ore 15
Juventus-Spal	ore 18
Inter-Frosinone	ore 20.30
Domani	
Parma-Sassuolo	ore 12.30
Bologna-Fiorentina	ore 15
Empoli-Atalanta	
Napoli-Chievo	
Lazio-Milan	ore 18
Genoa-Sampdoria	ore 20.30
Lunedì	
Cagliari-Torino	ore 20.30

La classifica

Juventus 34 punti; Napoli 28; Inter 25; Lazio 22; Milan 21; Roma e Sassuolo 19; Atalanta 18; Fiorentina, Torino e Parma 17; Sampdoria 15; Cagliari e Genoa 14; Spal 13; Bologna 10; Empoli e Udinese 9; Frosinone 7; Chievo 0 (-3)

Così in B

13ª GIORNATA

Ieri

Verona- Palermo	1-1
Oggi	
Padova-Carpi	ore 15
Venezia-Brescia	
Livorno-Cittadella	
Benevento-Perugia	ore 18
Domani	
Spezia-Foggia	ore 15
Pescara-Ascoli	
Lecce-Cremonese	ore 21
Lunedì	
Crotone-Cosenza	ore 21

La classifica

Palermo 25; Pescara 22; Salernitana 20; Verona, Cittadella e Lecce 19; Brescia 18; Benevento e Perugia 17; Spezia 16; Cremonese e Ascoli 15; Venezia e Crotone 12; Padova 11; Cosenza 8; Foggia e Carpi 7; Livorno 5.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

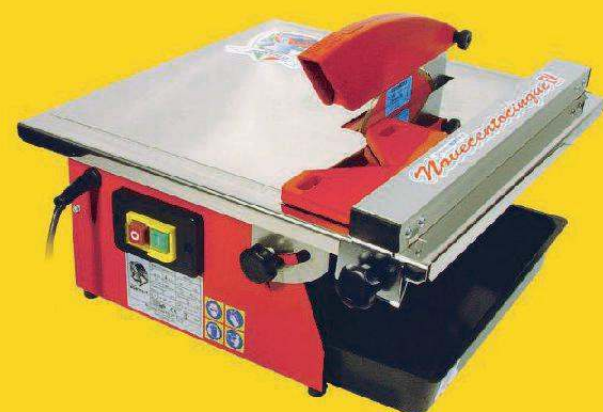
Offerte valide dal 24 novembre al 2 dicembre 2018.

• POTENZA 1500W

PREZZO OX 89,90

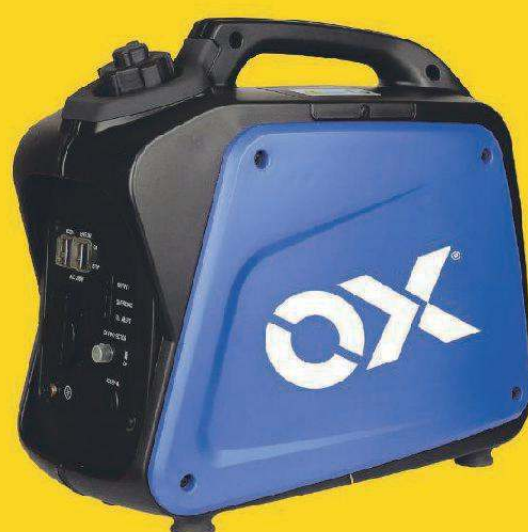
BANCO SEGA CIRCOLARE DA BANCO HS81S
dimensioni h676x500x802 mm, lama sega Ø 210x300 mm, dimensioni del banco 465x500 mm, banco h 815 mm, altezza taglio a 90° 70mm, altezza taglio a 45° 45mm, motore 220-240V, potenza motore 1500W
444570

PREZZO OX 279,00

TRONCATRICE FEMI 2000 W
TR090, con piano sega, disco Ø 305 mm, profondità di taglio a 90°/185x85 mm - a 45°/125x85 mm, velocità a vuoto 4500 giri/min, peso 19 Kg
045442

PREZZO OX 189,00

TAGLIAPIASTRELLE MONTOLIT 550 W
Minielettromontolit, taglierina ad acqua, con disco Ø 180 mm
026175

PREZZO OX 99,00

COMPRESSORE ABAC LUBRIFICATO 24 LT
serbatoio 24 lt, 8 bar, potenza 2 Hp - 1,47 Kw, aria aspirata 222 lt/min, attacco rapido, manometro e regolatore di pressione
410931

PREZZO OX 349,00

GENERATORE INVERTER 2000 W
avviamento a strappo, monofase, motore 4 tempi, alimentazione a benzina
048927

PREZZO OX 1190

GENERATORE POWERMATE 4500 W
PMD 5000 S, silenziato, avviamento elettrico, monofase, motore diesel, potenza in uso continuativo 4500 W, serbatoio 16 lt, autonomia 12 h, protezioni termiche e per basso livello olio, predisposto per quadro ATS

quadro ATS	041486	€259,00
generatore	041647	€1190,00

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 23

ORARIO NO-STOP
LUNEDì-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

Il sorteggio degli Europei Under 21

LA CERIMONIA NELLA SEDE DELLA LAMBORGHINI

Udine il 30 giugno sarà la capitale del calcio

La finale del torneo nel gioiello stadio Friuli: tutti chiamano l'Italia. È un trionfo per lo sport "made in Fvg" e per l'Udinese

dall'inviato
Massimo Meroi

SANT'AGATA BOLOGNESE. Udine e lo stadio Friuli sul tetto d'Europa. Il 30 giugno 2019, tra 217 giorni quindi, sotto l'arco dei Rizzi è in programma la finale dell'Europeo Under 21, la massima manifestazione calcistica che una città come quella friulana possa ospitare. Un traguardo straordinario a livello mediatico e non solo, figlio della testardaggine e della determinazione di Gianpaolo Pozzo che ha voluto a tutti i costi ricostruire lo stadio. Lasciando chiusi nel cassetto i dolori procurati nelle ultime stagioni dall'Udinese, ieri com'era giusto che fosse, in occasione della stesura dei gironi e dei calendari, nella suggestiva cornice della Lamborghini Factory, il club bianconero era rappresentato dal vicepresidente **Stefano Campoccia** e dal direttore amministrativo **Alberto Rigotto**. «È un risultato straordinario – ha detto Rigotto –, il sorteggio ci ha dato una mano portando oltre alla Germania una nazione confinante come l'Austria. Ci aspettiamo un grande numero di tifosi».

L'Italia, invece, giocherà a Bologna e Reggio Emilia. Gli azzurri saranno protagonisti della gara d'apertura al Dall'Ara contro la Spagna il 16 giugno, bis il 19 con la Polonia, poi il 22 appuntamento con il Belgio a Reggio Emilia. I ragazzi di Di Biagio potranno giocare a Udine una sola gara: la finale. L'augurio è che gli azzurrini, con gli udinesi **Scuffet**, **Mandragora** e **Pezzella**, possano giocarsi il titolo continentale davanti ai loro tifosi di club.

«Girone complicato – spiega il presidente della Figc regionale **Ermes Canciani** –, ma noi nelle difficoltà ci esaltiamo. Speriamo di avere l'Italia nella finale di Udine». L'epilogo della manifestazione al Friuli è il risultato di un perfetto lavoro in sinergia tra Udinese e Figc. «L'amichevole con la Spagna e la gara di qualificazione Mondiale con il Lichtenstein della nazionale A sono state un banco di prova decisivo per Udine – confessa Rigotto –: quando tutto il pubblico cantava a squarciagola l'inno di Mameli l'ex direttore generale della Figc **Uva** si era lasciato scappare: «Adesso sappiamo dove faremo disputare la finale dell'Europeo U21». Canciani ha aggiunto: «Le nazionali che verranno a giocare nella nostra regionale riceveranno un'accoglienza all'altezza dell'evento».

> Brandoin (Coni): evento che ribadisce lo spirito sportivo della nostra terra

Nel girone di Udine e Trieste oltre alla testa di serie Germania, sono state inserite l'Austria, la Serbia e la Danimarca. «È andata molto bene per il Friuli Venezia Giulia – ha fatto sapere il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** attraverso il suo capo ufficio stampa **Edoardo Petiziol** presente alla Lamborghini Factory. Per noi è motivo di orgoglio ospitare i campioni in carica della Germania, ma anche altre nazionali con molto seguito come l'Austria e la Serbia che a Trieste può contare su una presenza di 10 mila persone. Nella finale di Udine, ovviamente, ci aspettiamo l'Italia». La conclusione spetta al presidente del Coni Fvg **Giorgio Brandolin**. «Questa manifestazione servirà per ribadire il sentimento sportivo che anima la nostra regione. Come deciso dall'Uefa nelle scuole avvieremo un percorso di cultura sportiva, una sorta di istruzione al tifo». —

Il "parterre de rois" del Friuli Venezia Giulia ieri a Sant'Agata Bolognese con Costacurta e la Coppa

L'APPUNTAMENTO

Mercoledì su Mv scuola

Grazie al nostro Gabriele Franco (qui con il capodelegazione azzurra Massimo Ambrosini) mercoledì nelle pagine di Mv Scuola ci sarà il racconto del sorteggio in chiave giovani, grandi protagonisti anche attraverso le scuole del Fvg dell'evento.

GLI AZZURRI

Pescate Spagna, Polonia e Belgio Di Biagio: «Ecco il girone di ferro»

dall'inviato

SANT'AGATA BOLOGNESE. «Siamo riusciti a evitare solo il Brasile». Il ct della Nazionale Under 21 **Gigi Di Biagio** usa l'ironia per commentare il sorteggio delle finali dell'Europeo di categoria che si svolgeranno in Italia dal 16 al 30 giugno. Gli azzurrini, che erano testa di serie assieme a Germania e Inghilterra, hanno pescato la Spagna, la Danimarca e la Polonia che ha fatto fuori il Portogallo vincendo 3-1 in trasferta. Non esattamente una passeggiata di salute. L'uomo del destino è stato **Andrea Pirlo**. È toccato a lui, vincitore nel 2000 di uno dei 5 titoli continentali, pescare le palline colorate nelle varie urne. «Andrea la prossima volta lo mandiamo a fare qualcos'altro», ha detto il presidente del comitato organizzatore **Billy Costacurta**. «Mi auguro che sia una grande competizione – ha detto il campione del mondo 2006 –, dove le varie tifoserie possano incontrarsi sugli spalti e non si fischino gli inni come purtroppo è accaduto di recente». Un assist degno del grande calciatore che è stato. La gara inaugurale sarà Italia-Spagna. Appuntamento allo stadio Dall'Ara di Bologna il 16 giugno. Le altre due tappe degli azzurri il 19 sempre a Bologna con la Polonia e il 22 a Reggio Emilia con il Belgio. Grande sfida nel gruppo C tra Inghilterra e Francia che se la vedranno con Croazia e Romania. Si qualificano alle semifinali, in programma il 27 a Reggio Emilia e Bologna, le prime tre di ogni girone e la migliore seconda classificata. Le prime quattro classificate, particolare non secondario, strapperanno il pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020. «Se non avessimo preso la Spagna probabilmente ci sarebbe toccata la Francia», ha detto Di Biagio. Il ct sogna di avere in prestito da Mancini una bella fetta di nazionale A: **Donnarumma**, **Barella**, **Chiesa** e **Pellegrini** sono tutti ancora convocabili in U21. Il presidente Gravina, che ha ricordato come l'Italia sia la squadra ad aver vinto più Europei (5) ma l'ultimo nel 2004 ha commentato: «Tutti sanno quanto la federazione ci tenga a vincere questa competizione. L'Esordio con la Spagna sa di sfida importante». —

M.M.

IL PROGRAMMA IN REGIONE

Con Germania, Austria e Serbia assicurato un pienone di tifosi

Il Gruppo B si disputerà tra Udine e lo stadio Rocco di Trieste
Successo annunciato sul campo ma anche sul fronte del turismo
Oggi i calendari delle partite

dall'inviato

SANT'AGATA BOLOGNESE. La Germania campione in carica, l'Austria, la Serbia e la Danimarca. È mancata solo la Croazia nel girone Fvg per fare strike, ma onestamente sarebbe stato troppo. Sia dal punto di vista sportivo sia da quello turistico-culturale il Friuli Venezia Giulia non poteva chiedere di meglio dal sorteggio per le finali dell'Europeo Under 21. Fino a ieri sera la Uefa non aveva ancora comunicato il calendario e le sedi delle gare del gruppo B. La logica geo-politica vuole, però, che per esempio la gara tra Germania e Austria si disputi allo stadio Friuli, mentre per la Serbia si cercherà una corsia preferenziale con Trieste dove vivono 10 mila serbi. Tutte ipotesi che dovrebbero concretizzarsi nella giornata di oggi con un comunicato che sarà emesso dall'Uefa. Di sicuro la delegazione Fvg è rientrata ieri sera a Udine e Trieste con un bilancio più che positivo. La seconda metà di giugno è un periodo dell'anno nel quale all'aspetto sportivo si potrà abbinare quello turistico. Le spiagge di Lignano e Grado potranno attirare un numero superiore di turisti tedeschi e austriaci, senza peraltro dimenticare altre perle del nostro Friuli come Cividale, Venzone, San Daniele, Aquileia. «Stiamo già pensando a dei pacchetti di promozione — ha fatto sapere Edoardo Petiziol il capo ufficio stampa del presidente Fedriga —: questa è un'occasione che dobbiamo cercare di sfruttare».

Seguendo lo schema adottato per il girone dell'Italia, l'unica nazionale a sapere già date e sedi delle proprie gare, la prima partita del girone friul-giuliano dovrebbe disputarsi a Udine il 17 giugno alle 20.45 con Germania-Danimarca. —

M.M.

LA ROAD MAP DELL'EVENTO
Europei under 21 dal 16 al 30 giugno 2019

I Gruppi

GRUPPO A	GRUPPO B*	GRUPPO C
Italia	Germania	Inghilterra
Belgio	Austria	Croazia
Polonia	Serbia	Romania
Spagna	Danimarca	Francia

LE CITTÀ	LA FINALE	
Bologna San Marino Reggio Emlia Cesena *Trieste* *Udine*	30 giugno 2019 stadio Friuli a Udine	Chi accede alle semifinali si qualifica automaticamente alle Olimpiadi di Tokyo 2020

*partite a Udine e Trieste

IL TAGLIO DEI FINANZIAMENTI

Governo-Coni 1-1: l'accordo è lontano, ma ci sono le basi perché lo sport si sviluppi

Nicola Corda

ROMA. Accordo lontano ma le basi per far partire il dialogo ci sono. È tregua nella sfida tra Giorgetti e Malagò ingaggiata per la riforma del Coni che il Governo ha tracciato nella legge di bilancio, spostando i finanziamenti sulla nuova società "Sport e salute".

Ieri, per il sottosegretario leghista con la delega allo sport la giornata è cominciata molto presto con l'incontro con il presidente della Lega A Gaetano Micciché con cui sono stati affrontati alcuni dei nodi che ruotano intorno al calcio: sponsor e scommesse, diritti televisivi e il contributo dei club per la sicurezza negli stadi. Poi la visita al Festival della cultura Paralimpica, prima di affrontare il fortino del Coni dove si festeggiavano i 150 anni della ginnastica italiana, la decana delle federazioni sportive. Prima un caffè per stemperare la tensione degli ultimi giorni che hanno visto scintille e provocazioni da entrambe le parti, poi gli onori ai ginnasti di ieri e oggi e infine il primo tavolo di confronto.

Malagò e Giorgetti

Con Giorgetti c'è anche il sottosegretario del M5S Simone Valente, forse il più deciso nel disegno di smantellare molte delle competenze del Comitato olimpico in materia di sport. La strada è lunga ma «abbiamo posto le basi per una mediazione, come nella logica politica, dei compromessi verso l'alto», dice Giorgetti.

Giovanni Malagò, che era accompagnato dai vertici dello sport, appare più disteso: «Confronto propositivo e collaborativo sia nei toni sia nella sostanza. Nessun accordo per ora ma ci sono stati dei passi avanti, ipotesi su come declinare al meglio ciò che stiamo trattando, ci saranno altri incontri e speriamo finisca bene per tutti».

Tra Coni e Governo è per ora è un pareggio, che per come si erano messe le cose è già qualcosa. «Chiediamo di collaborare e non andare al muro contro muro», dice Valente che però non rinuncia a buttare benzina sul fuoco quando torna sul nodo dei finanziamenti. «Ogni anno al Coni vanno 420 milioni e visto come sono stati spesi in passato forse qualcosa da cambiare ci sarebbe. Quei soldi vadano a chi pratica sport veramente e non a garantire una poltrona».

Ma alla nuova provocazione non scattano reazioni, il percorso della riforma è appena iniziato. Tra l'altro, oltre allo spostamento delle risorse, è previsto un disegno di legge ad hoc della nuova governance sportiva. Tempi lunghi dunque e fanno pensare le ripetute uscite di Giancarlo Giorgetti che non perde occasione per dire "chissà se prossimamente ci sarò io e se mi occuperò ancora di sport». —

IN BREVE

Formula 1
Sipario ad Abu Dhabi Bottas è primo per ora

È una Mercedes, ma non quella del campione del mondo Lewis Hamilton, bensì quella dello scudiero Valtteri Bottas, la protagonista dell'ultimo venerdì di prove libere della stagione di F1. Il finlandese è risultato il più veloce nella giornata che precede le qualifiche del Gp di Abu Dhabi, ultimo appuntamento del Mondiale. Precede le due Red Bull di Verstappen e Ricciardo. Quarto tempo per Hamilton. Settimo Raikkonen e ottavo Vettel sulle Ferrari.

Basket
Eurolega: l'EA7 Milano perde a Barcellona

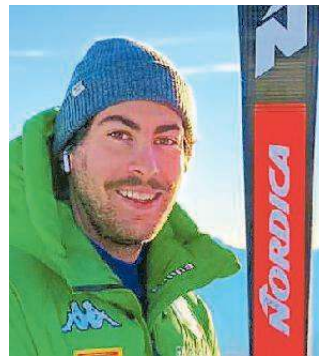
Dopo la sesta vittoria in Eurolega conquistata in casa contro il Baskonia, l'Armani Exchange Olimpia Milano ieri sera a Barcellona puntava a mantenere l'imbattibilità esterna. E invece è arrivata la sconfitta per 90-80 (24-25, 53-42, 74-54 i parziali). L'EA7 Olimpia Milano, sempre sotto nel punteggio, ha avuto una reazione nel quarto quarto (parziale 16-26), ma non è stato sufficiente per la rimonta. Nel gruppo guidato da Real Madrid, Milano è sesta.

Rugby
Italia-All Blacks oggi all'Olimpico dalle 15

Allo stadio Olimpico di Roma va in scena oggi la sfida più attesa dei Cattolica Test Match 2018: gli azzurri di O'Shea affrontano i neozelandesi campioni del mondo nella partita Italia-All Blacks. Si entra nel vivo di questa giornata speciale dalle 14.15 su Dmax canale 52: tantissime le sorprese in programma nel prepartita del Rugby social club. La partita comincerà alle 15. «Intensità di gioco e impatti fisici la faranno da padroni», ha detto il capitano Ghiraldini.

SCI ALPINO

Fis, Vaccari 5º al rientro Stasera Buzzi-jet in coppa

TARVISIO. Hans Vaccari "scalda i motori" in vista degli slalom di coppa Europa della prossima settimana classificandosi al 5° posto nello slalom Fis disputato ieri proprio a Levi, località finlandese dove partirà la coppa. L'azzurro di Pontebba, terzo a metà gara, ha concluso 5°, a 1"42 dal vincitore, lo spagnolo Joaquim Salarich davanti all'azzurro Federico Liberatore, al croato Kolega, allo svedese Jakobsen e, appunto, a Vaccari, a soli 2 decimi dal podio.

Hans Vaccari

Belle notizie anche dalle nevi nostrane: Sofia Graffi Brunoro, ventenne del Gs Sella Nevea, nello slalom Fis Njr di Solda ha chiuso 3ª a 68 centesimi dalla vincitrice, la tedesca Lucy Margreiter. Nello slalom Fis Njr maschile, podio sfiorato per soli 7 centesimi dal lussarino Lorenzo Mencaccini, 4° nella gara vinta dallo spagnolo Ortega.

Infine, grande attesa per l'ouverture di coppa del mondo della discesa libera a Lake Louise in Canada, dove stasera dalle 20.15 sarà protagonista anche il sappadino Emanuele Buzzi. —

G.M.

BASKET - SERIE A2

Pinton, capitan saggezza «Prima battiamo Jesi poi inseguiamo la Effe»

Il veterano mette in guardia i suoi sui pericoli di domani «La lotta al vertice? Se Bologna rallenta noi ci proviamo»

Giuseppe Pisano

UDINE. C'è una voglia matta in casa Gsa di sfatare il tabù Jesi. L'infausta tre giorni di nove mesi fa non è andata giù, e fra coloro che pregustano un riscatto c'è il capitano Mauro Pinton. All'Ubi Banca Sport Center "Maurino" era in panchina per onor di firma per infortunio, ma il sapore amaro della doppia sconfitta fra campionato e coppa se lo ricorda molto bene.

Pinton, ci pensa a quelle due partite giocate a Jesi fra fine febbraio e inizio marzo?

«Sì, me le ricordo bene. In campionato contro l'Aurora facemmo una brutta figura, mentre nel match di coppa con Biella giocammo bene, ma non bastò per vincere. Io non ero ancora rientrato, però partecipai alla trasferta. Non era il nostro miglior periodo, ma dopo quelle due sconfitte reagimmo andando a vincere a Piacenza».

Di acqua ne è passata sotto i ponti. Ora la Gsa vive un momento felice e può sfatare il tabù Jesi.

«Veniamo da quattro vittorie di fila, stiamo bene. La differenza la fanno gli allenamenti, c'è intensità tutti i giorni. Siamo convinti di poter fare un ulteriore salto di qualità, ce lo aspettiamo da noi stessi».

Si gioca alle 12, può rappresentare un problema?

«È un orario atipico, ma non deve essere una scusa. Sono già tre settimane che abbiamo fissato alcuni allenamenti alle 12 per abituarci, dobbiamo farci trovare pronti. Non si lascia nulla al caso».

Nelle ultime gare ha ritrovato la mira. È il suo miglior momento in stagione?

«Diciamo che lavorare con costanza migliora sia me che i miei compagni. Quanto alla mira, spero di realizzare qualche canestro in più, e anche più importante».

Nei giorni scorsi s'è animato il dibattito sui possibili obiettivi della Gsa. Secondo lei il primo posto e la promozione diretta sono ancora alla portata?

«La Fortitudo è partita benissimo, mentre noi abbiamo accusato qualche difficoltà. Magari più avanti accade il contrario, e saranno loro a incontrare un momento difficile. Per questo dico che è ancora tutto aperto. Nove anni fa giocavo a Brindisi, a metà del girone di ritorno eravamo a -6 da Sassari, poi vincemmo lo scontro diretto e ci fu la svolta. Il campionato lo vincemmo noi, e salimmo in serie A».

La Fortitudo, insomma, è avvisata. —

Mauro Pinton, 34 anni, è alla sua quarta stagione con la maglia della Gsa FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

L'AVVICINAMENTO AL LUNCH MATCH

Oggi spunta il catering al Carnera Domani mattina una ricca colazione

Termoforgia Jesi-Gsa Udine si gioca a ora di pranzo, ed ecco che per i giocatori si rende necessaria "la colazione del campione". Con la palla a due fissata alle 12 per esigenze televisive, lo staff bianconero ha programmato tutto per tempo, facendo svolgere alcuni allenamenti proprio allo scoccare delle 12 affinché Pinton e compagni possano assimilare il cambiamento. Oggi alle 10 c'è l'ultima seduta d'allenamento al Carnera, dove verrà allestito un catering per consentire alla truppa udinese di pranzare al gran completo e successivamente partire in pullman alla volta di Jesi. Domani la sveglia suonerà alle 8.30, alle 9 tutti a tavola per una ricca colazione, con cibi indicati dallo staff tecnico. Previsti zuccheri veloci da assimilare, in particolare il miele, i carboidrati della pasta e le proteine di prosciutto, bresaola o formaggio grana. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, a Varese col dubbio Vicenzotti per continuare la serie positiva

UDINE. Delser a caccia del tris stasera in Lombardia, ma occhio alle trappole. La compagine udinese è di scena alle 20.30 ad Azzate, ospite del Basket Femminile Varese 95, squadra che divide l'ultimo posto in classifica con Fassi Albino: si punta alla terza vittoria consecutiva nel classico match da prendere con le pinze, perché dall'altra parte c'è una squadra affamata di punti, che metterà in campo grande energia per schiodarsi da quota zero. A complicare la vigilia, come sette giorni fa, c'è un dubbio di formazione. Recuperata Ana Ljubenovic dalla fastidiosa otite, ecco che l'influenza ha appiedato la capitana Debora Vicenzotti: la decisione sul suo utilizzo verrà presa in extremis. Coach Francesco Iurlaro presenta così il match: «Dobbiamo fare molta attenzione, perché Varese non merita l'ultimo posto in classifica. A Bolzano è stata avanti per 35', poi ha mollato ed è arrivata la sconfitta. Essendo una squadra giovane, forse pecca in continuità nell'arco dei 40', ma siccome si devono salvare, mi attendo un'avversaria col coltello fra i denti e una gara combattuta. Noi arriviamo all'appuntamento con il morale alto, dopo la grande vittoria di Costa Masnaga e il successo su Carugate, arrivato dopo 20' ottimi e un calo nella ripresa. Stiamo lavorando duro, abbiamo molte giovani e ci sta qualche alto e basso. I margini di miglioramento sono ancora ampi, soprattutto nella costanza di rendimento». Ieri, intanto, Elisa Pontoni si è sottoposta all'intervento di ricostruzione del legamento crociato del ginocchio sinistro. Come per Eva Da Pozzo, operata la settimana scorsa, ora va affrontata la riabilitazione, il ritorno sul parquet avverrà a 2019 inoltrato. —

G.P.

Pontoni operata al ginocchio

SERIE C GOLD

A Corno c'è la partitissima Calligaris contro Oderzo Latte Blanc: serve l'impresa

Le due friulane di C Gold giocano oggi in casa nella decima d'andata. Partiamo dalla **Latte Blanc Ubc Udine** (2 punti in classifica) che, alle 20 al PalaBenedetti, ospita Caorle (8). I friulani devono dimostrare ulteriori progressi dopo il cambio di rotta tecnico-tattico impostato nella scorsa settimana anche se a Verona, nel turno precedente, la vittoria è sfumata al fotofinish. Sono tre gli ex di turno: Alberto Bianchini e Principe nell'Ubc, il friulano Giovanni Infanti tra i lagunari. «Affrontiamo una squadra forte ed è fuori discussione - dice coach Andrea Paderni -. Sicuramente non partiamo favoriti, in questo momento non lo saremmo con nessuno, però sappiamo che dovremo prestare massima concentrazione su quello che dovremo fare noi. Sono convinto che il gruppo stia crescendo innanzitutto nel carattere, quindi credo che i miei ragazzi combatteranno e lotteranno. Se è vero che quello che non uccide fortifica, noi per forza settimana dopo settimana stiamo diventando più forti. Abbiamo bisogno di sbloccarci, poi le cose miglioreranno».

Bianchini, Latte Blanc FOTO ZAMOLO

Invece, la **Calligaris Csb Corno di Rosazzo** (14), alle 20.30, riceve Oderzo (14): è il big match visto che si incrociano due delle tre damigelle a pari merito. Ancora da verificare la disponibilità di Umberto Nobile e Zacchetti. «Stiamo attraversando un buon momento - dice Andrea Franco -, abbiamo vinto a Montebelluna e Opicina nonostante le due pesanti assenze. Ci siamo compattati e dato tutto. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare perché in alcune situazioni sbagliamo cose semplici. Oderzo è costruita per arrivare fino in fondo e il suo quintetto è da categoria superiore. Ci attenderà una battaglia e siamo pronti per affrontarla perché vogliamo provare ad allungare la striscia positiva e rimanere secondi».

Le altre Fvg: oggi, alle 20.45, Jesolo (6) - **Motomarine Jadran Trieste** (10) e domani, alle 18, Riese (12) - **Pontoni Falconstar Monfalcone** (14). —

M.F.

SERIE C SILVER

Il Michelaccio spalle al muro non può sbagliare in casa Bluenergy per volare ancora

Due derby provinciali animano l'ottava d'andata di C Silver. Il programma si apre oggi, alle 17.30, al PalaCarnera con la Basketball House Campoformido (8 punti in classifica) che riceve l'Alimentaria Romans (2) poco dopo la conclusione di Udinese - Roma di serie A di calcio nell'adiacente stadio Friuli. Alle 18.30, la co-capolista Bluenergy Codroipo (14) ospita la Lussetti Servolana (8) con l'obiettivo di mantenere l'imbattibilità. Alle 20 sono in scaletta due partite. Al PalaBrumatti, la Dinamo Gorizia (6) attende la Humus Sacile (6) in uno scontro diretto in ottica play-off. A San Daniele, Il Michelaccio (6) ospita la Vida Latisana (10): le due formazioni arrivano a questo derby con animi contrapposti e i "bull dogs" non possono permettersi di perdere ulteriore terreno, specialmente in casa come contro la Dinamo nel turno precedente. Anche alle 20.30 sono in agenda due sfide. A Cordenons, la Vis Spilimbergo (10) rende visita all'Intermek (8) con diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista: nella scorsa stagione questo derby è stato scoppiettante sia all'andata che al ritorno, quindi è plausibile che il copione si ripeta. All'Allianz Dome del capoluogo Fvg, il Don Bosco Trieste (0) ospita la Goriziana (0) nello scontro diretto tra le due cenerentole del campionato ancora a secco, pertanto questa sfida assume dei connotati importanti in ottica salvezza. Infine, domani alle 18 al PalaCrisafulli, la co-capolista Winner Plus Sistema Pordenone (14) riceverà la Radenska Bor Trieste (6): i naoniani scenderanno in campo sapendo già il risultato della Bluenergy nella lotta a distanza per la leadership. —

Accardo con coach Franceschinis

Massimo Fontanini

ECCELLENZA

Lumignacco ci riprova contro la capolista Torviscosa per rientrare

Domani match fotocopia della coppa con ospite il San Luigi La viceregina Pro Gorizia per Zanuttig. Scontri diretti in coda

Claudio Rinaldi

Un solo anticipo oggi in Eccellenza, quello che mette di fronte alle 14.30 il Fontanafredda (penultima della classe con 8 punti, due più del fanalino di coda Kras) e il Cordenons (12). Il match, oltre che per i risvolti campanilistici, è atteso anche dalle almeno altre nove squadre che al tirar delle somme saranno destinate a lottare per evitare i play-out. Le altre 7 partite dell'interessantissimo 12° turno di andata si giocheranno domani alle 14.30.

VOGLIA DI RIFARSI

Dopo l'amara semifinale di coppa di mercoledì il Lumignacco (14) torna a ricevere a Pavia di Udine la capolista San Luigi (31). Il mister udinese Nicola Carpin proverà a togliersi lo sfizio di infliggere al suo amicone Luigino Sandrin (che siede sulla panca giuliana) il primo dispiacere stagionale, per rallentarne la corsa e rientrare a sua volta in una zona di classifica più consona alle ambizioni della dirigenza rossoblù.

RIENTRARE IN CORSA

È quello che il Torviscosa (19) ha la possibilità di fare, nella ricerca del secondo posto, ospitando la viceregina Pro Gorizia (25). Gara oltre modo sentita dal tecnico torrezuinese Andrea Zanuttig, da più parti accostato in estate alla panchina isontina qualora le cose per Coceani non fossero filate per il verso giusto, che al terzo atto della sua parentesi in biancazzurro si trova già ad uno snodo fondamentale. La Pro Gorizia può esibire una serie utile di gare in trasferta arrivata a 20 partite, e in caso di un successo pieno aprirebbe nei confronti del Torviscosa una forbice già significativa in chiave play-off. All'esito di questo confronto guarda con interesse anche il Brian (20), posizionato sul terzo gradino, di scena nella tana del Fiume Veneto/Bannia (13). I biancazzurri di mister Gianluca Birtig fuori casa sono finora parsi irresistibili (13 punti in 5 gare), e il loro obiettivo è cogliere il poker di vittorie esterne consecutive anche per dissipare i malumori derivati nell'ambiente dal claudicante cammino interno che ne ha per ora impedito il decollo auspicato dalla dirigenza.

VALORE DOPPIO

Lo avranno i punti in palio nei tre scontri diretti in area salvezza. Il derby esterno con un Tricesimo (11) dimostratosi capace di tutto nell'ultimo periodo è temuto dalla Gemonese (15), a sua volta a caccia del 3° successo consecutivo, mentre il Lignano (10) proverà a chiudere la striscia nera di tre tonfi di fila nella tana di una Manzanese (15) che nelle ultime due esibizioni interne ha sempre colto bottino pieno. Il Flaibano (14), andrà invece in visita alla Juventina (15) con l'obiettivo di mettere la freccia nei confronti dell'unica squadra che non ha ancora mai pareggiato. Chiude il quadro Kras (6)-Ronchi (16). —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Tutta la rosa è a disposizione, compreso l'attaccante Mini che potrebbe sedere in panchina. Rispetto alla gara di coppa, probabile il ritorno di Cesca al centro dell'attacco.

FLAIBANO Tutta indisponibile la linea difensiva, per gli infortuni di Benedetti e Laiola e le squalifiche di Tomat, Puto e Battistella. Certi gli impieghi in retroguardia di Paolini e Mucignato e l'arretramento di Cozzarolo, con massiccio ricorso ai boys della juniores.

GEMONESE L'unico dubbio per i pedemontani è legato alla contrattura che ha impedito al centrocampista Ursella di allenarsi a pieno ritmo. È comunque pronto Venturini, fatto rifiatare domenica scorsa.

LIGNANO Seconda squalifica stagionale per il centrocampista Pinzin, rimpiazzato da Daneluzzi. Si rivedranno anche il difensore Candussio e la mezzala Bottacin, non l'attaccante Bacinello per un malanno agli adduttori.

LUMIGNACCO L'attaccante Novati non ha ancora recuperato dal problema muscolare, e la coppa ha riconsegnato i difensori Pratolino e Sergi e il centrocampista Mattielig non al meglio. Pronti comunque Tomadini e Cogoi per l'impiego in retroguardia e Petris in mediana.

MANZANESE Il giudice ha fermato il portiere Buiatti, il difensore Tosone e il centrocampista Tacoli. Tra i pali ci sarà Bulfon, in difesa Zanolla e a centrocampo appare probabile l'impiego di Vuerich.

TORVISCOSA I centrocampisti Deana e Lestani si sono allenati in gruppo, ma difficilmente saranno impiegati dall'inizio, a differenza del bomber Corvaglia, rimessosi dalla noia al flessore. Unico assente certo il centrocampista Goz, frattura al metatarso.

TRICESIMO L'influenza rende incerta la presenza del portiere Tubaro, all'occorrenza rimpiazzato dal '99 Forgiarini, e del centrocampista Simone Condolo. Tornano comunque l'esperienza dell'eclettico difensore Cussigh e dell'attaccante Alessandro Osso Armellino.

Zucco, mister del Tricesimo

Oggi in campo

Eccellenza
Fontanafredda - Cordenons (14.30)
Promozione B
Pro Romans/Medea-Ism
Trieste - Chiarbola Ponziana
Prima A
Union Martignacco - Colloredo
Ragogna - San Daniele (17)
Prima B
Venzone - Sedegliano
Prima C
Isontina - Isonzo
Maranese - Sangiorgina (15)
Ufm - Terenziana (15)
Seconda B
Arteniese - Riviera
Seconda C
Trivignano - Pasianese (15)

PROMOZIONE

La Pro Fagagna deve rialzarsi con i Vivai La Pro Cervignano alla prova del nove

Nel girone A Gonars-Camino sfida tra due squadre in salute Nell'altro raggruppamento Virtus Corno a Trieste con un occhio al derby alabardato

Deve ripartire la Pro Fagagna, cercano continuità Virtus Corno e Pro Cervignano: è un undicesimo turno ricco, quello di Promozione, con tre derby udinesi.

Nel **girone A** non poteva affrontare avversario più scomodo, per rialzarsi dalla prima sconfitta stagionale, la Pro Fagagna (28 punti in classifica) che attende i Vivai (17) reduci da sette risultati utili consecutivi, mentre la coinquilina Prata Falchi (28) sale ai piedi della Valcellina ospite di un Vajont (21) che vuole confermarsi in zona play-off. Sfida tra nobili della classifica è quella tra il Casarsa (24) e il Pravisdomini (17) con attento spettatore il Codroipo (18) voglioso di smaltire la delusione patita sabato scorso ospitando il Sesto/Bagnarola (8). Derby udinese, l'unico del girone, è quello tra Gonars (10) e Camino (14) imbattute da due giornate e attente anche a quanto succederà nell'incontro tra Torre (14) e Corva (15) vicine in classifica. Viaggia in casa della Spal (10) una Tarcentina (14) che nelle ultime due trasferte ha sempre vinto, mentre cerca di sbloccare la sua classifica l'Union Pasiano (0) che attende la Sanvitese (8).

Nel **girone B** trasferta insidiosa, in casa del Sistiana (19) per la capolista Primorje (27), cui guarda da vicino la Virtus Corno (25) un'altra impegnata nel capoluogo giuliano ospite del San Giovanni (9). Sul gradino più basso del podio cerca il nono risultato utile consecutivo la Pro Cervignano (24) che attende la Risanese (13) mentre nell'altro derby provinciale il Tolmezzo (19) riceve l'Ol3 (9). Va alla caccia del terzo successo consecutivo mister Glauco Fabbro con la sua Valnatisone (9) che ospita lo Zaule (12) e, in caso di vittoria, potrebbe compiere un balzo verso il centro della classifica dove staziona un Mladost (13) impegnato a Doberdò sul Lago con il Costalunga (7). Due gli anticipi di oggi: il derby isontino tra Pro Romans/Medea (12)-Ism (19) e quello giuliano tra Trieste (8) e Chiarbola Ponziana (16). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO
Non sono convocati Marigo, Casco e Degano; rientra Cicutti, torna tra i titolari Mattia Zanin che comporrà il tridente offensivo con Caliò e Rebbelato.

CODROIPO
Hanno completato il lavoro di recupero Casarsa e Nardella che ci saranno; possibile maglia da titolare per Mainardis, tra i pali Miani?

GONARS
Squalificato Amadio al suo posto dovrebbe esserci Chersicola, reintegrato in gruppo. Out De Marco, Zucchiatti, Budai e Borsetta, in dubbio Appiah.

PRO FAGAGNA
Rosa al completo, probabile maglia da titolare per Di Fant. Davanti possibile la staffetta tra Domini e Frimpong.

TARCENTINA
Squalificati Del Pino e Collini, resta in dubbio la presenza di Zuliani. Non si sono allenati gli influenzati Spizzo e Cuciz, ma ci saranno.

S.F.

OL3
Squalificato Daniel Lo Manto e non convocati Del Riccio e Olluri, verrà riproposto l'11 di partenza di mercoledì.

PRO CERVIGNANO
Rientra Zanfagnin, due i ballottaggi: Paneck-Allegrini e Puddu-Cavaliere.

RISANESE
Oltre a Rossi e Alessandro Nascimbeni out pure De Baronio e Tosoratti.

TOLMEZZO
Assente Forte, in dubbio Davide Fabris. Dilemma in porta: Di Giusto o Simonelli?

VALNATISONE
Il solo Rodic, che non si è allenato in gruppo, in forse: stringerà i denti pur di affiancare Nin.

VIRTUS CORNO
Torna Libri dalla squalifica che affiancherà Caruso in difesa; assente Tomada, possibile forfait per Zamora.

S.F.

SERIE D

Cjarlins/Muzane, occhio al fanalino Clodiense De Agostini non si fida

CARLINO. È un impegno agevole solo sulla carta quello che attende domani il Cjarlins/Muzane ospitando alle 14.30 all'Eros Della Ricca il fanalino di coda Clodiense. Sprofondata sul fondo della classifica (7 punti) in condominio con le blasonate Belluno e Trento con i soli 3 punti messi raccolti nelle ultime 8 giornate. Lo conferma mister Stefano De Agostini.

«Questa – sospira – è una squadra che inspiegabilmente si trova sul fondo della classifica, perché dispone di giocatori navigati per la categoria come il difensore Ballarin, il centrocampista Pelizzer e l'attaccante Farinazzo, oltre a fuoriquota interessanti. Le difficoltà che stanno incontrando sono la dimostrazione di quanto duro sia affrontare ogni avversario in questo campionato».

La Clodiense, espressione calcistica delle località di Chioggia e Sottomarina che nel 2020 festeggerà il secolo di storia nel corso del quale incrociato anche l'Udinese in serie C, sembra faticare a risollevarsi anche dopo l'avvicendamento in panchina tra il defenestrato Gianluca Mattiazzi e Marco Vittadello. Il nuovo mister ha debuttato con 3 sconfitte di fila, ma negli ultimi 3 impegni ha ottenuto altrettanti pareggi. In settimana è stato inoltre tesserato l'attaccante Marco Tattini, in arrivo dall'Imolese. Classico avversario da prendere quindi con le molle, soprattutto da parte di un gruppo come quello carlinese che a più riprese ha dimostrato di essere capace di tutto nel bene e nel male contro chiunque.

Per la prima volta in stagione De Agostini potrà contare sull'intera rosa dopo i rientri da squalifica dei difensori centrali Politti e Pastorelli e la completa guarigione del malanno alla caviglia dell'attaccante Moras. «Sto pensando a qualche correttivo per far rifiatare chi ha giocato di più nei tre impegni ravvicinati», e se questa sarà davvero la logica di selezione si può pensare ad uno stop per il difensore Parpinel e il metronomo Tonizzo. Staremo a vedere.

Impegno esterno già oggi, invece, per gli juniores nazionali guidati da Massimiliano Moras, ospiti dell'Este. I cadetti celestearancio, settimi con 13 punti e già due volte vittoriosi in trasferta in questo campionato, inseguiranno quel successo che manca loro da cinque turni nella tana di un avversario attestato al terzo posto con 18 punti, ma capaci di raccogliere solo un pareggio negli ultimi 180 minuti. —

C.R.

VOLLEY - SERIE B

Match difficili per tutte Cda, attenta al Giorgione Villa cerca il sorpasso

Sarmeola dall'EstVolley, Banca di Udine attende Belluno Gara sulla carta proibitiva per i ragazzi del Vbu a Monselice

Alessia Pittoni

Week-end impegnativo per le friulane di serie B di volley, in campo oggi e domani.

B1 DONNE

La Cda Talmassons deve tenere la guardia alta in casa della neopromossa Giorgione Castelfranco Veneto, che fa parte del quartetto di formazioni quarte a 9 punti. Reduci dalla vittoria al tie-break sulla capolista Anthea Vicenza, che è un solo punto sopra, le friulane non dovranno farsi scappare l'occasione per vincere. Fischio d'inizio domani alle 17.30. La Bioxigen Pordenone riceverà sempre domani ma alle 18, il Volano Trento, con cui condivide la quarta piazza.

B UOMINI

Incontro proibitivo per il Vbu Udine. La squadra friulana, fanalino di coda del girone, sarà in campo oggi alle 17.30 a Monselice contro la seconda Tbm Volley. Dopo la cocente sconfitta dello scorso turno i friulani hanno voluto chiedere pubblicamente scusa alla società e ai tifosi per la prestazione contro l'Aduna. I ragazzi di Menegazzo in settimana hanno ripreso a lavorare con umiltà e impegno.

B2 DONNE

La Farmaderbe Villa Vicentina cerca il sorpasso, oggi alle 20.30, sul campo del Fratte Santa Giustina. Le venete contano 11 lunghezze, una in più rispetto a Donda e compagne, che volano sulle ali dell'entusiasmo dopo le recenti vittorie. «Le avversarie – dice coach Sandri – sono molto forti in difesa e in attacco. Il campo ci è ostile e ancora ricordo la sconfitta dello scordo anno che spense le nostre speranze play-off. Abbiamo patito qualche defezione a causa dell'influenza ma dovrei avere tutto l'organico a disposizione». Domani le ragazze dell'EstVolley riceveranno, alle 18, le Eagles Vergati Sarmeola, che si trovano appena un punto sopra Di Marco e Compagne. «Loro arrivano da cinque tie-break in sei partite – racconta mister Marchesini –, sono una squadra solida che sbaglia poco e rischia poco. Molto dipenderà da noi: se riusciremo a dettare il nostro ritmo di gioco potremo dire la nostra». Continua la serie di gare difficili della Banca di Udine Amga Volleybas che oggi, alle 18.30, ospiterà la terza della classe Cortina Express Belluno. I progressi si sono visti ma è importante anche ritornare a muovere la classifica. —

La Cda Talmassons giocherà domani in casa della neopromossa Giorgione Castelfranco Veneto

SERIE A2 DONNE

A Martignacco c'è il fanalino Roma ma coach Gazzotti vuole attenzione

Tre punti d'oro, da non lasciarsi scappare. Domani, a Martignacco, l'Itas Città Fiera ospiterà alle 17 il fanalino Acqua e sapone Roma, avversario ancora fermo a zero punti. Nell'ultima giornata di andata della prima fase di A2 femminile di volley la squadra di Martignacco ha l'occasione di conquistare altri tre punti, che le consentirebbero di avvicinarsi sempre più alla matematica salvezza. Ci pensa però coach Marco Gazzotti a tenere alta la tensione e l'attenzione. «Dobbiamo lottare sempre fino allo sfinimento – conferma il tecnico – altrimenti rischiamo di perdere. Roma è ultima in classifica, ma non è assolutamente da sottovalutare e salirà agguerrita in Friuli. Guai se commettessimo l'errore di prendere sottogamba le avversarie. Dobbiamo mantenere i piedi per terra e scendere in campo col coltello tra i denti come abbiamo sempre fatto finora». —

M.T.

CALCIO - SERIE A DONNE

Tavagnacco oggi a Verona Mister Rossi: «Fare punti»

TAVAGNACCO. «Andiamo a Verona per fare punti». Con questa carica, data dall'allenatore Rossi, il Tavagnacco oggi alle 14.30 affronterà in trasferta il Chievo nell'ottava giornata della serie A femminile. Le gialloblù arrivano al match con 8 punti in classifica e dopo il pareggio casalingo ottenuto con carattere e determinazione contro il Sassuolo nell'ultima gara di campionato, mentre le clivensi sono reduci da una brutta sconfitta subita contro la Roma (7-1 il finale) e attualmente hanno un punto in meno rispetto al Tavagnacco.

La squadra di Rossi è ancora alle prese con tante assenze, come quelle di Piazza, Benedetti, Polli e Fracaros, ma potrà contare sull'ultima arrivata, l'attaccante finlandese fresca di firma sul contratto Heidi Kollanen. Difficile dire se per lei ci sarà un esordio lampo come il suo tesseramento, ma con le sue 15 reti realizzate in 22 partite nel corso del 2018 potrebbe essere già considerata pedina importante.

«Non dobbiamo farci ingannare dal risultato della partita del Chievo della scorsa settimana – spiega intanto Rossi – in quanto le nostre avversarie sono rimaste in corsa fino a venti minuti dalla fine. Dovremo state attente, perché affrontiamo una squadra esperta e tecnicamente valida, soprattutto in attacco. Per questo ho chiesto grande concentrazione, specialmente nella fase difensiva. Dovremo essere brave a sfruttare le nostre qualità. Spero di ripetere la prestazione del secondo tempo contro il Sassuolo, quando ho visto determinazione e voglia di fare».

Queste le altre partite della giornata: Ac Milan-Orobica, Atalanza Mozzanica-As Roma, Pink Bari-Florentia, Sassuolo-Hellas Verona, Fiorentina-Juventus (domani alle 12.30 in diretta Sky). —

Simonetta D'Este

ATLETICA

Un meeting della Libertas in primavera a Tolmezzo

Una importante manifestazione di atletica leggera a Tolmezzo la prossima primavera. La stanno già preparando, in Carnia, e anche a questo è servito il recente incontro fra il presidente della locale Libertas, Francesco Martini, con Venanzio Ortis, oggi vicepresidente provinciale del Centro Libertas.

BOCCE

Cussignacco in vetta alla A2 Nel derby Fagagna battuta

UDINE. Il Cussignacco in serie A2 maschile (est) di bocce sta attraversando un periodo di grazia e lo conferma anche la vittoria sui fagagnesi della Quadrifoglio per 15-10 che vale la prima piazza in classifica. Nel primo parziale l'incontro è abbastanza equilibrato 5-3, nel secondo parziale predomina la Quadrifoglio che recupera ed allunga le distanze 7-10. Infine, nell'ultimo parziale, i casalinghi sfruttando il fattore campo ribaltano la situazione e si aggiudicano tutte e quattro le prove portandosi sul definitivo 15-10. Diverse prove si sono giocate boccia su boccia e la vittoria è scaturita solo al termine del tempo regolamentare.

La squadra della stagione 2019 del Cussignacco è prima in A2

La classifica dopo sei giornate è la seguente: Cussignacco 11, Marenese 10, Quadrifoglio 7, Villaraspa, Canova e Snua 6, Chiesanuova 5, Pederobba 4, Dolada 3, Pedavena 0. Oggi (dalle 14.30) la settima giornata con: a Ronchi dei Legionari Villaraspa-Canova, a Tiezzo Snua-Pedavena, Dolada-Quadrifoglio, Marenese-Cussignacco, Pederobba-Chiesanuova.

In serie A femminile, la quarta e quinta giornata alle ragazze del Buttrio porta solo due punti dei quattro a disposizione. In trasferta, sabato hanno vinto contro la aostana Bassa Valle per 14-10, mentre domenica sono state sconfitte per lo stesso punteggio dalle cuneesi della Forti Sani. Gli altri risultati sono: Centallese-Saranese 10-14, Forti Sani-Pramaggiore 18-6; Bassa Valle-Saranese 10-14, Centallese-Pramaggiore 19-5, Borgonese-Auxilium 16-8. Classifica: Saranese 8, Buttrio, Pramaggiore, Forti Sani e Centallese 6, Borgonese 4, Auxilium e Bassa Valle 0.

In Promozione A, ecco i risultati della terza giornata. Girone A: Buttrio-Gtn Laipacco 14-8, Muggia Bocce-Tre Stelle 15-7, Pantianicco-Nuova Del Corno 8-14, (riposato Tagliamento); classifica: Muggia Bocce 6, Nuova Del Corno 4, Tre Stelle e Buttrio 3, Tagliamento 2, Gtn Laipacco e Pantianicco 0. Girone B: Fortitudo-Saranese 13-13, Maxim-Le Valli 12-10, Spilimberghese-Granata 13-9 (riposato Veronica); classifica: Spilimberghese, Maxim e Granata 4, Saranese 3, Le Valli 2, Fortitudo 1, Veronica 0. Oggi (dalle 15) la 4ª giornata: a Cussignacco Gtn Laipacco-Pantianicco, a Muggia Muggia Bocce-Buttrio, a Rive d'Arcano Nuova Del Corno-Tagliamento (riposa Tre Stelle); a Fiume Veneto Fortitudo-Maxim, Le Valli-Spilimberghese, Granata-Veronica (riposa Saranese). —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

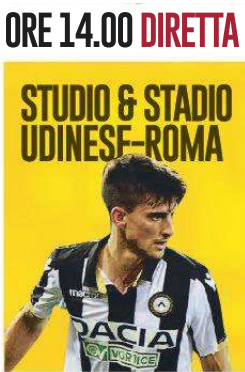
Il borgo dei Borghi
RAI 3, ORE 21.40
Quarto e ultimo appuntamento. La conduttrice **Camila Raznovich** e il critico Philippe Daverio premiano il borgo più bello d'Italia. A contendersi il primato sono i 20 comuni che hanno passato i turni precedenti.

Portobello
RAI 1, ORE 20.35
Dopo la pausa della settimana scorsa, torna il varietà di Antonella Clerici. Al fianco della conduttrice sono Carlotta Mantovan e **Paolo Conticini**, nel ruolo di inviato.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
La squadra indaga sulla scomparsa di un cadavere di un marine non identificato. Al loro fianco c'è l'agente dell'Fbi Zoe Morris (**Erin Way**), decisa a far luce sulla vicenda.

Il compagno Don Camillo
RETE 4, ORE 21.30
Peppone vuole organizzare un viaggio in Russia con i membri del Pci. Ma don Camillo (**Fernandel**) lo costringe a portarlo insieme al gruppo.

L'era glaciale
ITALIA 1, ORE 21.30
Età preistorica. Il mammut Manny, il bradipo **Sid** e la tigre dai denti a sciabola Diego decidono di aiutare un cucciolo d'uomo, smarrito dalla sua tribù migrante.

TELECRONACA LIVE DELLA PARTITA UDINESE-SASSUOLO, 9ª GIORNATA DEL CAMPIONATO

CONDUCE MASSIMO CAMPAZZO

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Alle origini della bontà
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.05 Italia sì! Alle 15 Attualità
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 61° Zecchino d'Oro Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Portobello Varietà
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Petrolio Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.15 Cinematografo Speciale Torino Film Festival Rubrica
2.15 Potiche - La bella statuina Film commedia ('10)
4.00 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.30 Memex - Galileo
7.00 Papà a tempo pieno
7.20 Guardia costiera Serie Tv
8.05 Sulla via di Damasco
8.35 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato
17.00 Signori del vino Rubrica
17.50 Gli imperdibili Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Sereno variabile Rubrica
18.45 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.55 Jo Serie Tv
3.30 Rebelde Way Serie Tv
5.30 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
10.55 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Report Reportage
18.05 I miei vinili Musicale
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Il borgo dei Borghi Rubrica
23.45 Tg3 nel Mondo Attualità
0.15 Tg Regione
0.25 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Rooted Doc.
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Il compagno Don Camillo Film commedia ('65)
23.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.45 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend
3.15 Beauty Center Show 1983 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.15 Super partes Rubrica
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.30 Verissimo Rotocalco
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.10 Tú sí que vales Talent Show
0.35 Speciale Tg5 Attualità
1.55 Tg5 Notte
2.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
3.00 Caterina e le sue figlie 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.10 Mr. Bean Cartoni
8.35 The Looney Tunes Show
9.25 Futurama Cartoni
10.15 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.20 Sport Mediaset
13.55 Drive Up Rubrica
14.25 Street Food Battle Cooking Show
15.45 Marlon Sitcom
16.40 Anger Management
17.45 Upgrade Game Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 Happy Feet Film animazione ('06)
21.30 L'era glaciale Film animazione ('02)
23.10 Alex Rider - Stormbreaker Film avventura ('06)
1.00 Gotham Serie Tv
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto La giornata
2.30 Sport Mediaset
2.55 Ovosodo Film ('97)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Magazine 7 motori Rubrica
14.35 Cercasi auto disperatamente Real Tv
15.15 Intrigo internazionale Film spionaggio ('59)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Professor T. - L'originale Serie Tv
1.15 Tg La7
1.25 Otto e mezzo - Sabato Attualità

TV8
11.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
13.30 Studio F1 Rubrica
14.00 Automobilismo: GP Abu Dhabi (Qualifiche, da Yas Marina) F1
15.30 X Factor 2018 Talent Show
18.30 X Factor Weekly
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Soldato Jane Film drammatico ('97)
23.45 Delitti Real Crime

NOVE
12.30 C'è Posto per 30?
14.00 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97)
16.30 Diverso da chi? Film ('08)
18.15 Wishlist: Il metodo Stinger
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 L'urlo dell'odio Film avventura ('97)
23.30 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)
1.45 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
6.40 The Tomorrow People
8.00 Chuck Serie Tv
17.55 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09)
21.00 Doomsday - Il giorno del giudizio Film azione ('08)
23.10 Almost Human Serie Tv
24.00 Il Signore degli Anelli Le due torri Film fantastico ('02)
3.00 Dexter Serie Tv
3.50 Battlestar Galactica Serie Tv

RAI 4 (21)
6.15 Cold Case Serie Tv
10.00 X Files Mitologia Serie Tv
14.00 Kickboxer: Retaliation Film azione ('18)
15.55 Gli imperdibili Rubrica
16.00 Senza traccia Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv
23.00 Panic Room Film thriller ('02)
0.55 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
9.35 Storie di cinema Rubrica
10.25 Spy Game Film spionaggio ('01)
13.05 I ponti di Madison County Film sentimentale ('95)
15.50 Dune Film fantascienza ('84)
18.35 John Q. Film drammatico ('02)
21.00 Senza tregua Film azione ('93)
23.10 A rischio della vita Film azione ('96)
1.15 Splendor Rubrica

RAI 5 (23)
15.00 Il libro della savana Doc.
15.50 Zelmira Musica
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Schumann - Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra Musica
19.50 Brahms - Sonata n.1 per clarinetto e pianoforte
20.40 Cattedrali della cultura 3D
21.15 Italian Beauty Teatro
22.45 Save the date Rubrica
23.45 Discovering Music: Queen
0.30 L'Orchestra di Piazza Vittorio Musicale

RAI MOVIE (24)
12.00 Squadra antitruffa Film commedia ('77)
13.50 Era mio padre Film drammatico ('02)
15.50 Happy Family Film commedia ('10)
17.30 Jane Eyre Film ('11)
19.30 Quella svitata della mia ragazza Film ('08)
21.10 Rocky Film drammatico ('76)
23.15 The Hurt Locker Film guerra ('08)
1.30 The Missing Film ('03)

RAI PREMIUM (25)
6.35 Né con te né senza di te
8.20 Il maresciallo Rocca 5
15.45 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
23.15 Un passo dal cielo: Il film - Io ti salverò Film Tv giallo ('12)
1.20 Crossing Lines Serie Tv
2.55 Collana Il tuo anno - 1966
3.25 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo Film sentim. ('05)
16.00 Baciati dalla sfortuna Film commedia ('06)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Profumo Film erotico ('87)
23.15 Over 18 - Maneggiare con cura! Doc.
0.15 Naked Film doc. ('14)
1.15 Erection Man Doc.
2.15 Scusa ma mi piace troppo

PARAMOUNT (27)
7.10 Happy Days Serie Tv
9.10 La casa nella prateria
14.00 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
16.10 Ricky & Barabba Film commedia ('92)
18.10 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film ('91)
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Caccia al ladro Film giallo ('55)
23.00 Schegge di paura Film thriller ('96)
1.30 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Italiani anche noi Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 C'è spazio Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.20 Illustri conosciuti Rubrica
22.45 Segreti Rubrica
23.45 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
12.25 Coming Soon Rubrica
12.30 Selfie Food Rubrica
13.00 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.45 I menù di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Piccolo Buddha Film drammatico ('93)
0.05 Coming Soon Rubrica
0.10 Alta fedeltà Film ('00)

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
11.55 I Menù di Giallo Zafferano
12.55 Grande Fratello Vip Live
13.40 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)
16.00 Hair Master Talent Show
18.15 Grande Fratello Vip Live
20.10 Mai dire Grande fratello Vip
21.10 Rosamunde Pilcher: La sposa indiana Film Tv sentimentale ('13)
23.10 X-Style Rotocalco
23.40 Grande Fratello Vip Live
3.15 I Menù di Giallo Zafferano

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.20 RDS Academy Talent Show
13.20 Cortesie per gli ospiti
16.30 Il boss delle cerimonie DocuReality
17.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
18.00 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.30 In quanto donne Doc.
23.30 Sara Doc.
0.50 Incidenti di bellezza
2.40 Rare Anatomy: casi estremi DocuReality

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
7.50 Law & Order Serie Tv
11.25 L'ispettore Barnaby
17.20 The Listener Serie Tv
19.10 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Professione: coroner Real Crime
2.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
5.25 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
10.40 Motive Serie Tv
11.30 Bosch Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
8.40 Wild: dall'alba al tramonto
10.30 Man vs. Food Real Tv
12.15 Camionisti in trattoria
14.15 Rugby: Rugby Social Club (live)
14.45 Rugby: Cattolica Test Match (live)
17.00 Marchio di fabbrica Doc.
17.55 Meteo Disastri Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
21.25 Animal Fight Club Doc.
22.20 Man vs. Bear DocuReality
23.15 L'assalto dei Grizzly Doc.
0.10 Airport Security Spagna

RAI SPORT HD (57)
18.50 Gli "Imperdibili"
18.55 Sci alpino: Slalom Gigante femminile. 2a manche Coppa del Mondo
20.00 No Limits Rubrica di sport
20.10 Sci alpino: Discesa Libera maschile Coppa del Mondo
21.30 Pallavolo: 7a giornata: Firenze - Novara Serie A1 femminile
23.30 Zona B Rubrica di sport
0.15 Pattinaggio su ghiaccio: 6a t.: Internationaux de France de Patinage

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A. Juventus - Spal Serie B: Benevento - Perugia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Inter - Frosinone
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Magazine
20.00 Tutto esaurito. Il Regno del profondo. Perché sei qui?
22.30 Il cartellone. Pavia Barocca
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Gente della notte
23.00 Deejay Parade
24.00 Djs from Mars

CAPITAL
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Girl in the Book Film Sky Cinema Uno
21.15 La ragazza del treno Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Benvenuti... ma non troppo Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Fantasia 2000 Film animazione Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Moglie e marito Film Cinema
21.15 Viaggi di nozze Film commedia Cinema Comedy
21.15 I fantastici 4 Film fantastico Cinema Energy
21.15 Il camionista Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: ospite il poeta triestino Claudio Grisancich.
12.00 Strade del Sacro: Chiara Frugoni e il suo libro "Uomini e animali nel Medioevo. Storie fantastiche e feroci".
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo News
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute e benessere
12.00 Family casa
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
14.30 Aspettando poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'Alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Focus - Latterie friulane
20.15 Start
20.30 E di Eccellenza
21.00 Replay
22.15 Telegiornale Fvg
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg news 24 – D
08.00 Pagine d'artista
08.15 Ricette da gol
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24
10.00 Tmw News
10.30 Anteprima Gsa
11.00 Udinese - Sassuolo
12.30 L'agendina Gourmet
13.00 Tg News 24 – D
13.30 Story Roma
14.00 Udinese - Roma
18.00 The Boat show
18.45 Anteprima Gsa
19.00 Tg News 24 - D
19.30 Esteticamente
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11 - telefilm
21.50 Vista Europa
22.00 Mondo Crociere
22.30 Tg News 24
23.00 Udinese - Roma

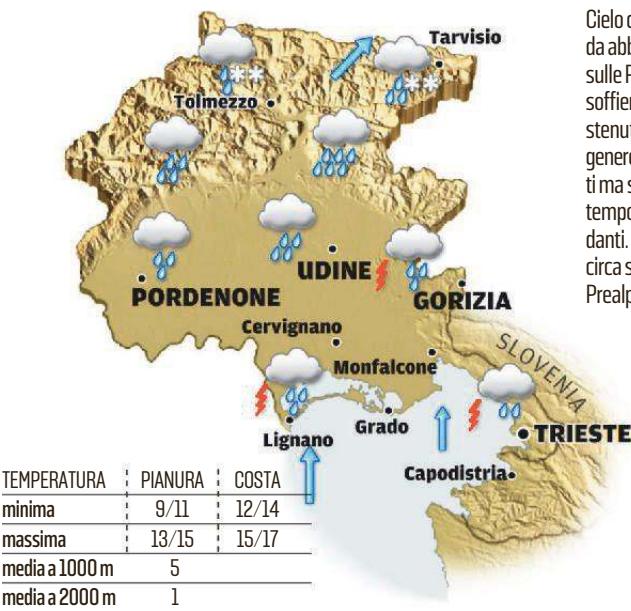
TELEPN
07.05 Ail news
09.20 Documentario
12.20 Televendite
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Televendite
16.30 Aqua Ti
18.00 Televendite
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 La bellezza in Fvg
19.00 IL13 News Tg
20.05 **Il13 Sport**
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.15 Amarcord
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge in genere da abbondanti ad intense, specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Scirocco moderato o sostenuto e le piogge saranno in genere più moderate e intermittenti ma sarà possibile qualche locale temporale con piogge più abbondanti. Quota neve oltre i 1700 m circa sulle Alpi e 2000 m sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	12/14
massima	13/15	15/17
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione incerta: sulle zone sud-orientali cielo coperto con probabili piogge moderate, sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso con qualche possibile debole pioggia; verso ovest variabilità.

Lunedì: Cielo da variabile a nuvoloso con Bora moderata sulla costa; possibile qualche precipitazione locale. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,9	14,4	74%	18 km/h
Monfalcone	9,4	13,9	81%	16 km/h
Gorizia	8,2	13,5	84%	18 km/h
Udine	7,3	12,3	88%	12 km/h
Grado	9,2	13,6	87%	14 km/h
Cervignano	7,9	14,6	85%	12 km/h
Pordenone	8,3	12,3	-%	11 km/h
Tarvisio	1,0	5,5	98%	9 km/h
Lignano	9,9	13,3	73%	21 km/h
Gemona	5,9	12,5	90%	12 km/h
Tolmezzo	6,2	10,6	95%	16 km/h
Forni di Sopra	2,8	7,0	96%	12 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	15,5	10 Nodi S	alta 9.21 (+51)/bassa 16.12 (-65)
Monfalcone	mosso	15,4	15 Nodi S	alta 9.26 (+51)/bassa 16.17 (-65)
Grado	molto mosso	15,2	20 Nodi S	alta 9.46 (+51)/bassa 16.37 (-59)
Pirano	molto mosso	15,7	20 Nodi S	alta 9.16 (+51)/bassa 16.07 (-65)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	8
Atene	10	15
Barcellona	15	19
Belgrado	2	9
Berlino	-1	5
Bruxelles	2	9
Budapest	4	7
Copenaghen	5	6
Francoforte	0	8
Ginevra	6	11
Helsinki	-1	4
Klagenfurt	4	7
Lisbona	12	16
Londra	5	9
Lubiana	0	7
Madrid	6	14
Malta	20	20
P. di Monaco	14	16
Mosca	-2	0
Oslo	-4	-1
Parigi	4	9
Praga	0	6
Salisburgo	3	5
Stoccolma	-4	-2
Varsavia	-2	1
Vienna	4	7
Zagabria	3	10
Zurigo	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	12	18
Ancona	9	14
Aosta	4	4
Bari	10	17
Bergamo	6	9
Bologna	7	9
Bolzano	7	10
Brescia	6	9
Cagliari	15	19
Campobasso	5	14
Catania	10	20
Firenze	10	12
Genova	9	11
L'Aquila	6	14
Messina	14	20
Milano	7	10
Napoli	13	19
Palermo	16	22
Perugia	9	12
Pescara	9	15
Pisa	10	14
R. Calabria	14	21
Roma	11	17
Taranto	9	17
Torino	5	7
Treviso	5	12
Venezia	8	12
Verona	5	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: graduale miglioramento a partire dal Nordovest con residue piogge e nevicate dai 1200m in attenuazione ovunque.

Centro: molto nuvoloso con piogge specie sulle regioni tirreniche, in serata nubi e fenomeni in parziale attenuazione sulla Toscana.

Sud: nubi sparse e schiarite senza fenomeni, nella notte peggiora su Sicilia e Campania con piogge.

DOMANI

Nord: giornata nuvolosa in pianura con qualche pioggia su basso Triveneto ed Emilia Romagna. Maggiori schiarite su Liguria e Alpi.

Centro: maltempo con piogge e temporali, localmente intensi sui versanti tirrenici.

Sud: maltempo con temporali, specie sulle regioni tirreniche, fenomeni più intermittenti su Adriatico.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

VERGINE
24/8 - 22/9
Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI
20/2 - 20/3
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 23 novembre 2018 è stata di 40.868 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Esprimere rammarico per quanto è accaduto - **10.** Testo memorizzato in formato digitale - **11.** Unità di misura della quantità di informazione - **12.** Ex agenzia di stampa ufficiale russa - **13.** Sovrano - **14.** Quantità da definire - **16.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **17.** Una tonalità di rosso - **19.** Negazione secca - **20.** Idratare, irrorare - **21.** Rientrate, venute di nuovo - **23.** Amministra beni altrui - **24.** Metà zona - **25.** Specchi d'acqua per il ricovero delle navi - **26.** Canzone di successo - **27.** Imposta Generale sull'Entrata - **28.** Fine della canzone - **29.** Quota di pagamento di un prestito - **30.** Sezione in breve - **32.** Balzi, capriole - **33.** Il romanzo più conosciuto di Giovanni Verga.

VERTICALI **1.** Membrana sensibile alla luce - **2.** Legno pregiato, nero e durissimo - **3.** Un oggetto qualsiasi - **4.** Raggruppamento Operativo Speciale - **5.** Iniziali del filosofo Kant - **6.** Congelare - **7.** Né no, né sì - **8.** Interpreta una parte nello spettacolo - **9.** Faticosa da salire, ripida - **13.** Rene di bestia macellata - **15.** Ventiquattro in un giorno - **17.** Dipartita, commiato - **18.** Pasticcio di fegato d'oca - **20.** Capo, padrone - **21.** Il nome dell'attrice comica Mannino - **22.** Una barra longitudinale in acciaio - **23.** Battuta comica - **24.** Silenziosi, muti - **25.** Artisti famosi - **26.** Ampia sala d'ingresso in alberghi - **29.** Abbreviazione di ragioniere - **31.** Coda di spaniel - **32.** Sigla della provincia di Sondrio.

www.imagoclick.com